

COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 37 del 20/09/2018

ORIGINALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

PERIODO 2019/2021 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)

L'anno **duemiladiciotto** addì **venti** del mese di **Settembre** alle ore **18:30**, convocato con le prescritte modalità, nella residenza comunale, presso la Sala del Consiglio Comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

GIOVANNINI MONIA	Р	FINELLI RAFFAELE	Р
CASTELLI LUCA	Α	RAMBALDI RICCARDO	Α
TARTARI LUCA	Р	PANCALDI BARBARA	Р
PANCALDI ALESSIA	Р	BRUNELLI FABIO	Р
FORNASARI MARCO	Р		
BERGONZONI GIOVANNI	Р		
PEDRINI NIVES	Α		
FERRETTI STEFANO	Р		
FRAZZONI GILBERTA	Р		

Totale presenti: **10** Totale assenti: **3**

Sono presenti gli Assessori Esterni: FELICANI MAURA.

Assenti giustificati i signori: CASTELLI LUCA, PEDRINI NIVES, RAMBALDI RICCARDO.

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Dott. BERALDI GIUSEPPE.

In qualità di SINDACO, il Sig. **GIOVANNINI MONIA** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Designa Scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg.ri Consiglieri (art. 30 Regolamento Consiglio Comunale):

BERGONZONI GIOVANNI

PANCALDI ALESSIA

BRUNELLI FABIO

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019/2021 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)

Consiglieri presenti e votanti n. 10.

Relaziona il Sindaco Monia Giovannini e ringrazia la Responsabile del Settore Economico Finanziario per il lavoro svolto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, che dispone quanto segue: *Articolo 170 Documento unico di programmazione*

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 65/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021 contennete la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2 del

principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;

Precisato che l'art.5 comma 5 del D.M. MIT n.14/2018 prevede "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice" e dato atto che al fine di rafforzare il principio di partecipazione popolare la giunta comunale ha stabilito che possono essere presentate osservazioni da parte di cittadini ed imprese entro il termine di 30 gg successivi alla pubblicazione;

Dato atto che:

- con prot. n. 13.237 del 24/07/2018 è stata data informazione ai Consiglieri Comunali del suddetto adempimento i cui documenti sono stati messi a disposizione nell'area riservata;
- è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dell'ente l'avviso di adozione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici periodo 2019 2021 con n.639 del 24/07/2018 e che entro i 30 gg. successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

Precisato che il presente documento dovrà essere aggiornato contestualmente alla presentazione del bilancio 2019/2021;

Dato atto che come previsto dal vigente Regolamento di Contabilità ed ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Dato atto che gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Con voti n. 7 favorevoli, n. 2 contrari (Consiglieri: Finelli Raffaele e Brunelli Fabio), n. 1 astenuto (Consigliere Pancaldi Barbara) dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 20/09/2018

- 1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 65/2018.
- 2. Di dare atto che il presente documento sarà aggiornato contestualmente alla presentazione del bilancio 2019/2021.
- 3. Di pubblicare il DUP 2019/2021 sul sito internet del Comune Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Tutti gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali;



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 37 del 20/09/2018

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019/2021 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

IL SINDACO

GIOVANNINI MONIA

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. BERALDI GIUSEPPE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Settore Economico Finanziario Proposta N° 37/2018

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019/2021 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNIC ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legisl	
[X] Favorevole [] Contrario	
Data 12/00/2019	IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Data 12/09/2018	IL RESPUNSABILE DEL SETTURL
	RAG. CRISTINA BRANDOLA
Premesso che tutto quanto relativo gli ademp responsabile del servizio interessato che rilascia PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTA ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legisl [X] Favorevole [] Contrario	BILE
Data 12/09/2018	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
	RAG. CRISTINA BRANDOLA

Documento Unico di Programmazione

2019 - 2021

Il D.U.P. 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 21/12/2017 con proprio atto n. 60.

INDICE

PREMESSA	
L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa. L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	Pag. 4
Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	Pag. 6
Struttura del bilancio	Pag. 8
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	_
Analisi strategica delle condizioni esterne	
Quadro sintetico di riferimento - Scenario economico-finanziario nazionale ed internazionale	Pag. 10
Quadro complessivo	Pag. 11
Quadro macroeconomico – L'economia internazionale	Pag. 15
L'economia italiana	Pag. 20
Prospettive per l'economia italiana scenario a legislazione vigente	Pag. 22
Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale	Pag. 25
Il quadro della finanza territoriale	Pag. 28
Assetti istituzionale L.56/2014	Pag. 29
Gli indirizzi generali di programmazione del Comune di Malalbergo	
Tempi di Approvazione del Bilancio 2018	Pag. 32
La Fusione: occasione di sviluppo dei nostri territori	Pag. 33
Linee Programmatiche di Mandato e Obiettivi strategici dell'Ente	Pag. 36
Gli obiettivi strategici per indirizzi strategici	Pag. 39
Contesto socio-economico del territorio	
Popolazione	Pag. 41
Territorio	Pag. 47
Strutture	Pag. 49
Organismi gestionali esterni	Pag. 52
Economia insediata	Pag. 64
Il mercato del lavoro	Pag. 66
Ambito educativo e scolastico	Pag. 71
Ambito sociale e sociosanitario: il processo di riordino delle funzioni socio-assistenziali in atto	Pag. 78
Analisi strategica delle condizioni interne	
Risorse umane	
La struttura organizzativa	Pag. 85
Dotazione organica	Pag. 86
Analisi del benessere organizzativo	Pag. 88
Andamento occupazionale	Pag. 89
Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557 Legge n. 296/2006	Pag. 90
Contesto della finanza locale e risorse finanziarie	
Le regola di bilancio per le amministrazioni locali	Pag. 91
Indirizzi generali relativi alle risorse ed ai relativi impieghi di parte corrente	Pag. 92

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 92
Spesa corrente	Pag. 93
Reperimento e impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	Pag. 95
Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	Pag. 96
Investimenti programmati	Pag. 97
Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	Pag. 98
Indebitamento	Pag. 99
Equilibri di parte corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa	
Equilibri di parte corrente/ Equilibrio finale	Pag. 102
Vincoli di pareggio	Pag. 105
Equilibri di cassa	Pag. 106
Swot analysis	
Analisi swot del contesto di Malalbergo	Pag. 107
Le modalità di rendicontazione	Pag. 108
SEZIONA OPERATIVA (SeO) – Parte Prima	
Valutazioni generali sui mezzi finanziari	Pag. 110
Analisi Entrate tributarie e relativi indirizzi	Pag. 113
Entrate da trasferimenti correnti	Pag. 122
Entrate extratributarie	Pag. 122
Entrate in conto capitale	Pag. 123
SEZIONE OPERATIVA (SeO) - Parte Seconda	
Gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi	Pag. 128
Programmazione dei Lavori Pubblici	Pag. 171
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	Pag. 172
Programmazione del fabbisogno di personale	Pag. 172
Programmazione degli acquisti e dei servizi	Pag. 175
Allegati	Pag. 175

PREMESSA

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA. L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI.

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1º gennaio 2016 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Ad agosto 2014 il d.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del d.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del d.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017. Per il Comune di Malalbergo, quale ente sperimentatore, trovano invece piena applicazione, già dal 1° gennaio 2015, tutti i nuovi principi contabili e le norme contenute nel Tuel.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI;

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

AMMINISTRATORI

Responsabilità politica

PROGRAMMA (CONTRATTO)

CITTADINI	STRUTTURA
Responsabilità	Responsabilità
civile	gestionale

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. La programmazione rappresenta il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi (principio contabile della programmazione n. 1.3).

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità proposte a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. Il DUP non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP, ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, presupposto fondamentale per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Il DUP per il periodo 2019/2021 che si sta approvando è frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe l'attività degli enti locali.



Si rimarca come la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressochè impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI, la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio, ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

La composizione del D.U.P.

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

In conclusione possiamo affermare che il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa.

Con tale decreto le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014; con successivi rinvii si è disposta l'applicazione integrale dal 1.1.2016.

Il nuovo regolamento di contabilità dell'ente è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 29/09/2016.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2019 - 2021

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

QUADRO SINTETICO DI RIFERIMENTO

SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Su riporta stralcio del DEF 2018 del 26/04/2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri -

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di

prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al disopra della crescita di trend o potenziale.

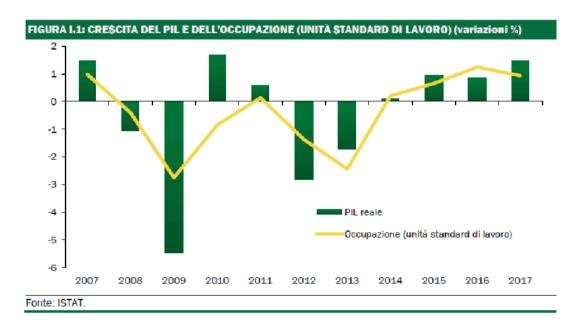
Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO COMPLESSIVO

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016.

Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016. Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento.



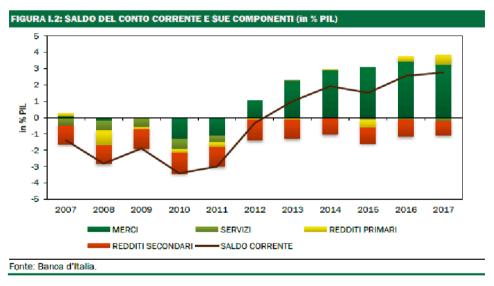
Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a

legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso.

L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre.

La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati.

La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.



II tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)						
	2017	2018	2019	2020	2021	
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2	
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5	
Déflatoré consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5	
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7	
Occupazione ULA (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9	
Occupazione FL (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9	
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1	
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9	

- (1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
- (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
- (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

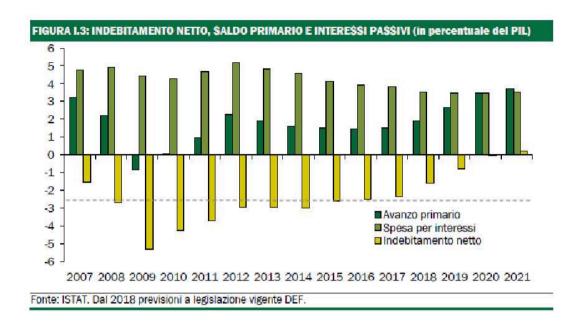
Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti.

Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti.

Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo – rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021.

Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale.



Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime presentate nel paragrafo III.2 del presente documento, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

QUADRO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016.

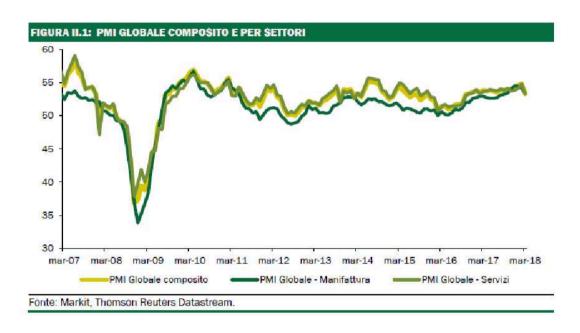
Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 per cento, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5 per cento). La crescita è stata diffusa a tutti i settori; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi, prossimi al 4 per cento, si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento dei mercati finanziari e alla salita dei prezzi immobiliari. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, la Federal Reserve ha proseguito il processo di normalizzazione della politica monetaria, operando tre rialzi dei tassi di 25 punti base nel corso del 2017 e rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi.

In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9 per cento). L'espansione dell'attività economica è stata sostenuta dalla politica monetaria accomodante della Bank of Japan (BoJ) e dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario. Benché il tasso medio d'inflazione al netto dei cibi freschi, per cui la BoJ persegue un obiettivo del 2 per cento, non sia andato oltre lo 0,5 per cento nel 2017, l'andamento recente è stato più favorevole. Gli ultimi dati per marzo 2018 indicano infatti un tasso di inflazione pari all'1,1 per cento nel complesso e allo 0,9 per cento al netto dei cibi freschi. Sebbene il rialzo dell'inflazione sia stato principalmente guidato dai prezzi energetici, la BoJ ha recentemente riaffermato il proprio ottimismo circa la sostenibilità della ripresa dell'inflazione. In ogni caso, il rischio di deflazione appare per ora scongiurato.

In Cina, il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 per cento annuo, superiore all'obiettivo del 6,5 per cento fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010. Il governo ha manifestato l'orientamento strategico di frenare la crescita del debito e favorire l'utilizzo di tecnologie meno inquinanti. I settori tradizionali sono rimasti predominanti ma hanno guadagnato importanza quelli della 'new economy' come, ad esempio, i servizi finanziari online e l'e-commerce, in parallelo ad una spinta promossa dalle autorità verso un maggiore rispetto dell'ambiente.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL (2,3 per cento) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8 per cento), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale. La politica monetaria ha mantenuto un'intonazione espansiva sebbene la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018, sottolineando che il livello dei tassi di policy dovrebbe rimanere invariato anche oltre il completamento del QE, che è per il momento previsto a settembre di quest'anno.

I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione. Nei primi due mesi dell'anno il composite purchasing managers index (PMI) globale ha registrato i livelli più alti da più di tre anni a questa parte, ma è poi sceso nettamente in marzo, anche nella componente servizi.

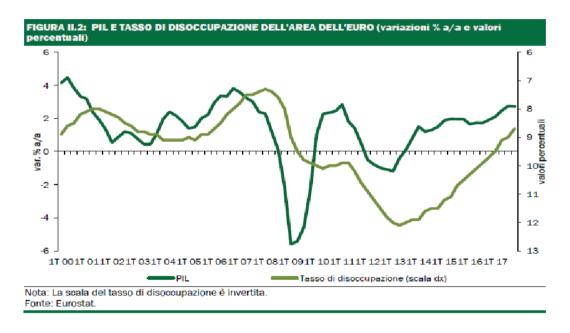


Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 sarà lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9 per cento, un tasso di crescita che verrebbe mantenuto anche nel 2019. La crescita del PIL reale delle economie avanzate nel 2018 sarebbe superiore a quella dell'anno scorso (2,5 contro 2,3 per cento), decelerando poi lievemente nel 2019 (al 2,2 per cento), mentre accelererebbe nei paesi emergenti, dal 4,8 per cento nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 per cento nel 2019.

Per quanto riguarda l'Europa, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione. Ad esempio, il FMI pone la crescita dell'Area dell'Euro nel 2018 al 2,4 per cento e quindi al 2,0 per cento nel 2019. La Banca Centrale Europea (BCE), nelle previsioni di marzo, spingendosi oltre l'orizzonte delle altre organizzazioni internazionali, prevede anch'essa un tasso di crescita dell'Area dell'Euro del 2,4 per cento quest'anno, e quindi un rallentamento all'1,9 per cento nel 2019 e all'1,7 per cento nel 2020.

Vale la pena di ricapitolare quali siano i principali fattori che trainano l'attuale tendenza positiva del ciclo internazionale, poiché alcuni di essi spiegano anche le ragioni del lieve rallentamento previsto nel 2019-2020 (in aggiunta alla consueta tendenza dei previsori ad allineare le proiezioni di più lungo termine con la crescita potenziale stimata per ciascun paese).

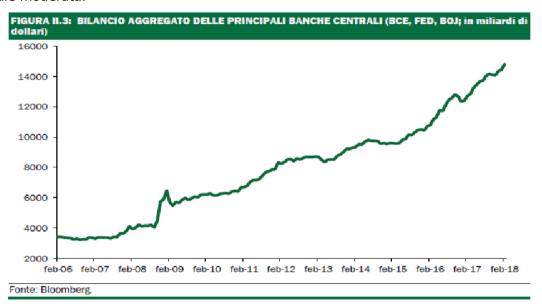
Intonazione della politica fiscale. Sulla spinta dell'Amministrazione Trump, il Congresso degli Stati Uniti ha approvato una riforma delle imposte sui redditi di impresa e individuali che riduce significativamente la pressione fiscale in un contesto in cui l'economia americana si trova nell'ottavo anno di espansione economica, con un tasso di disoccupazione del 4,1 per cento, il livello più basso dal 2000 ad oggi. L'Amministrazione ha anche in programma una forte espansione degli investimenti in infrastrutture e, alla fine di marzo, ha imposto nuovi dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio, adottando quindi misure protezionistiche anche su altri prodotti. Nel breve termine, l'espansione fiscale potrebbe spingere l'economia americana verso tassi di crescita più elevati del 2,3 per cento registrato nel 2017. Il Consenso sconta infatti una crescita del 2,8 per cento quest'anno, anche se indica un rallentamento al 2,6 per cento nel 2019 e al 2,1 per cento nel 2020.



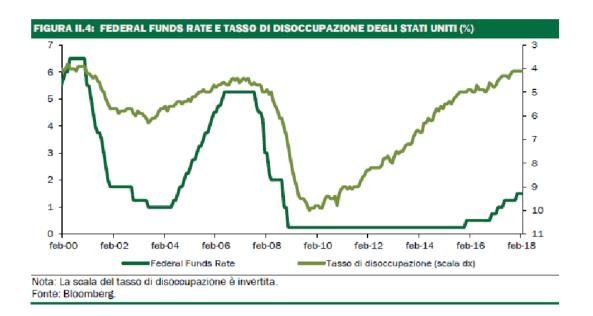
In Europa, le stime più recenti della Commissione Europea indicano che la stance di politica fiscale, misurata dalla variazione del saldo di bilancio strutturale, sia prossima alla neutralità giacché il saldo in questione peggiorerebbe di solo un decimo di punto di PIL nel 2018, mentre rimarrebbe invariato nel 2019, sia per l'Area dell'Euro, sia per l'UE nel complesso. Per quanto riguarda il Giappone, la politica fiscale è grosso modo neutrale quest'anno e resterà tale per gran parte del 2019. Il prossimo aumento dell'imposta sulle vendite al dettaglio è previsto per ottobre 2019 ed avrà quindi un impatto più significativo sul 2020; potrebbe invece giocare un ruolo di stimolo l'anno prossimo se vi saranno maggiori acquisti da parte dei consumatori in previsione del rialzo dell'aliquota. Nei principali paesi emergenti, Cina, India, Russia e Brasile, sono state annunciate misure di consolidamento fiscale, ma non è allo stato attuale prevista una politica marcatamente restrittiva.

Politiche monetarie in fase di normalizzazione. Dal dicembre 2015 ad oggi, la Federal Reserve ha già alzato il tasso sui Fed Funds di 1,5 punti percentuali. Secondo le valutazioni più recenti (marzo 2018), i membri del consiglio direttivo della Fed (FOMC) prevedono che il tasso sui Fed

Funds dovrà gradualmente salire dall'attuale obiettivo di 1,5-1,75 per cento verso il 3,25-3,5 per cento nel 2020. Questo livello sarebbe più basso di quanto indicato da semplici regole di politica monetaria quali la Taylor Rule, che suggerirebbero già oggi un obiettivo di Fed Funds intorno al 4 per cento. I fattori chiave che spiegano questa differenza, peraltro oggetto di un notevole dibattito anche all'interno del FOMC, sono il protrarsi di bassa inflazione e crescita salariale moderata.



Nel frattempo, la Fed continuerà la politica di graduale riduzione della dimensione del proprio bilancio, acquistando solo una parte dei titoli in scadenza nel suo portafoglio. Il bilancio della Fed, e quindi l'entità della base monetaria, rimarranno tuttavia assai elevati per lungo tempo. Laddove, anche a causa dell'impulso fiscale sopra descritto, si dovesse assistere ad un'accelerazione dell'inflazione, è ragionevole prevedere che il ritmo della restrizione monetaria da parte della Fed diventerebbe assai più spedito. In prima istanza, ciò avverrebbe probabilmente attraverso un più deciso rialzo dei tassi di policy, ma la Fed potrebbe in seguito accelerare lo smobilizzo dei titoli in portafoglio laddove ritenesse auspicabile una salita dei tassi a lungo termine.



Per quanto riguarda l'Europa, come già menzionato, la BCE è orientata a terminare il programma di espansione del proprio bilancio tramite il QE entro la fine di settembre. Se la ripresa economica continuerà secondo le aspettative, la BCE ha segnalato che i tassi di policy potrebbero essere successivamente rialzati. Dato che l'attuale livello è di -0,4 per cento per il tasso sulla deposit facility e di zero per il tasso sui rifinanziamenti principali, e poiché l'approccio seguito sarà probabilmente improntato alla gradualità, si può prevedere che i tassi di interesse dell'euro rimarranno storicamente bassi lungo l'arco del periodo di previsione qui considerato. Nel Regno Unito la politica monetaria rimane accomodante per via del rallentamento della crescita dovuto all'incertezza su Brexit e il Comitato della Bank of England ha ribadito che eventuali rialzi dei tassi avverranno in modo graduale.

Spostandosi al Giappone, dove il QE ha assunto le proporzioni relativamente più rilevanti e il principale tasso di intervento è attualmente al -0,1 per cento, la banca centrale è intenzionata a mantenere un atteggiamento fortemente espansivo. Infatti, il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo che esclude i prodotti alimentari freschi, rimane lontano dall'obiettivo intermedio del 2 per cento. Appare probabile che l'espansione del bilancio della banca centrale continui ancora per lungo tempo. La continuazione di bassi tassi di inflazione è il fattore chiave sottostante le politiche monetarie espansive delle principali banche centrali. Essa trae origine dalla globalizzazione non solo del mercato dei beni, ma anche di quello dei servizi e, indirettamente, del lavoro. Questa tendenza di fondo dell'economia mondiale, è sovente descritta come la sparizione della curva di Phillips, ovvero della correlazione negativa tradizionalmente osservata fra crescita salariale (e inflazione) da un lato, e tasso di disoccupazione dall'altro.

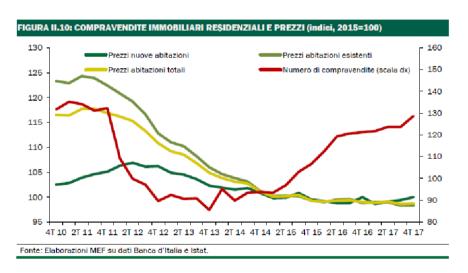
ECONOMIA ITALIANA

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5 per cento t/t), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4 per cento t/t) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3 per cento). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato l'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita.

Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli. La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5 per cento a 7,8 per cento. Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7 per cento) ha superato quella del consumo di beni (1,2 per cento), che si conferma ancora sospinta dall'acquisto di beni durevoli.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3 per cento del PIL da 61,2 per cento del PIL. La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto. Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016. Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti in abitazioni.



I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa.

Gli indici infra-settoriali indicano che le abitazioni di nuova costruzione stanno beneficiando di un mercato più attivo, registrando anche un aumento delle quotazioni, mentre l'indice generale dei prezzi risente della debolezza del settore delle abitazioni esistenti.

Il miglioramento dello stato di salute del settore immobiliare resta un tassello importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. L'andamento delle quotazioni immobiliari ha infatti un effetto diretto sui patrimoni e indiretto sulla fiducia delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie. Un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi.

Per quanto riguarda il commercio internazionale, più robusta del previsto la dinamica delle esportazioni (5,4 per cento), che cresce in misura lievemente superiore alle importazioni (5,3 per cento), grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace per effetto del recupero della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale. Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa (2,1 per cento dall'1,2 per cento del 2016). I dati di produzione industriale indicano un aumento del 3,1 per cento sospinta dai beni strumentali (4,9 per cento) e dai beni intermedi (2,7 per cento); anche la produzione di beni di consumo ha accelerato (2,1 percento) con particolare riferimento ai beni durevoli (4,9 per cento) ed è tornata in territorio positivo quella di beni non durevoli. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia si ferma ancora sotto l'1 per cento. Indicazioni incoraggianti per il settore immobiliare si evincono dall'aumento delle compravendite e dal continuo incremento dei prestiti alle famiglie per l'erogazione di mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL).

Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5 per cento) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori: di rilievo l'accelerazione (2,9 per cento) del settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio - che complessivamente rappresentano circa il 20 per cento del PIL - e il recupero delle attività finanziarie e assicurative (2,0 per cento) dopo diversi anni di contrazione. L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato simile (rispettivamente 1,5 per cento e 1,4 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento). Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento). Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al quarto trimestre 2017 indicano che la redditività (rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto) si è ulteriormente ridotta rispetto al periodo precedente e che anche la capacità di autofinanziamento è lievemente diminuita nonostante il calo degli oneri finanziari netti. Nello stesso periodo il debito delle imprese in percentuale del PIL è tornato a crescere (a 72,1 per cento del PIL da 71,8).

Nel 2017 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'1,1 per cento e ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi.

Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette principalmente l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato. Con riferimento all'orario di lavoro, aumenta per il terzo anno consecutivo il lavoro a tempo pieno mentre rallenta la crescita del part-time e si riduce quindi il differenziale di crescita tra numero di occupati (1,2 per cento) e input di lavoro misurato dalle unità standard di lavoro (0,9 per cento). Nonostante il miglioramento dell'occupazione sia stato accompagnato da un aumento della partecipazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento (10,9 per cento a fine anno).

È proseguita la fase di moderazione salariale: i redditi di lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,2 per cento, in decelerazione rispetto al 2016. Beneficiando anche del recupero della produttività del lavoro (0,6 per cento) il costo del lavoro per unità di prodotto è risultato in riduzione (-0,4 per cento).

L'inflazione è tornata in territorio positivo pur restando su livelli bassi (1,2 per cento) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati; infatti risulta più contenuto l'incremento dell'inflazione di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,5 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha rallentato ulteriormente (allo 0,6 per cento dallo 0,8 per cento) riflettendo il peggioramento delle ragioni di scambio.

Le misure protezionistiche recentemente introdotte dall'Amministrazione Trump paiono allo stato attuale come il rischio esogeno più significativo per la previsione. Per ora si tratta dell'imposizione di dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio e di una serie di prodotti cinesi, in aggiunta a restrizioni sulle acquisizioni di tecnologia statunitense. L'impatto di queste misure sul commercio mondiale nel suo complesso sarà probabilmente assai modesto. Il Presidente Trump ha tuttavia dichiarato che le decisioni sin qui annunciate sono solo l'inizio di azioni a più ampio raggio, che potrebbero comprendere anche prodotti europei, quali le autovetture.

PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA SCENARIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo.

Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017. La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili, si stima comunque che l'indice abbia

recuperato nel mese di marzo. Anche la produzione del settore delle costruzioni, dopo la sensibile ripresa registrata a fine 2017, ha fortemente risentito delle condizioni climatiche sfavorevoli con una contrazione in febbraio del 3,6 per cento rispetto al mese precedente. La variazione degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) rimane comunque positiva e pari all'1,3% t/t e si prefigura una ripresa nei prossimi mesi data la natura temporanea dei fattori che ne hanno determinato il recente rallentamento. Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno proseguito il loro sentiero di espansione nel corso del 2017 mentre i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili.

Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive restano positive anche per gli investimenti; in particolare, i risultati di alcune indagini10 svolte presso le imprese segnalano valori ancora elevati, vicini ai massimi degli ultimi dieci anni, sulle condizioni per investire anche se in lieve decelerazione. Contestualmente, come già indicato, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi.

I dati mensili sul commercio estero di inizio anno segnalano ancora tassi di crescita sostenuti per importazioni ed esportazioni su base annua, sia pure con una flessione congiunturale.

In marzo si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio. L'indice armonizzato a livello europeo (IPCA) ha registrato un tasso di inflazione più elevato, 0,9 per cento, in forte salita rispetto a febbraio (0,5 per cento).

Il tasso medio di inflazione tendenziale per l'indice NIC nel primo trimestre è stato di poco superiore allo 0,7 per cento. Tenuto conto della salita del prezzo del petrolio, che nel primo trimestre di quest'anno è stato pari a 67 dollari al barile sul contratto Brent (contro circa 54 dollari nel corrispondente periodo del 2017), si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra dell'1 per cento nell'anno.

Come descritto nel paragrafo precedente, il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2017 (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2017 e la revisione delle stime per il 2018 e gli anni seguenti'). Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. Durante l'intero arco previsivo il principale motore della crescita sarebbe rappresentato dalla domanda interna, mentre la domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo.

Gli investimenti costituirebbero la variabile più dinamica, spinti dalla ripresa dell'export, dal progressivo recupero dei margini di profitto e dal miglioramento dei bilanci delle imprese. Gli investimenti in costruzioni crescerebbero in misura più contenuta.

Si prevede inoltre che nel 2018 i consumi delle famiglie crescano in linea con l'anno precedente beneficiando dell'aumento del reddito disponibile reale, indotto anche dal rinnovo del contratto nel pubblico impiego e dal pagamento dei relativi arretrati. Nell'anno in corso la valutazione del profilo dei consumi è prudenziale, in quanto sconta un aumento del tasso di risparmio. Per contro, nel biennio successivo i consumi privati

rallenterebbero a seguito dell'aumento delle imposte indirette, ma il tasso di risparmio si ridurrebbe lievemente, attestandosi poco sotto l'8 per cento a fine periodo. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente fino a raggiungere il 9,1 per cento nel 2021.

Le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso leggermente inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia e le importazioni sarebbero sospinte dalla maggiore domanda interna. Il saldo delle partire correnti risulterebbe pari a 2,9 punti percentuali di PIL a fine periodo. Nell'insieme, le previsioni non si discostano sostanzialmente dalla media di Consensus Forecasts (1,4 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019).

FONTE: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DEF 2018 DEL 26/04/2018

TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE						
	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)			ariazioni (6	
PIL reale	1.594.581	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale	1.716.935	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	963.068	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della PA (3)	314.375	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti fissi lordi	283.976	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	507.383	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Importazioni di beni e servizi	472.734	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	1,5	1,5	1,1	1,1	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	_	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0

⁽¹⁾ Milioni.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.2B: PREZZI						
	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)	2017	2016	2019	2020	2021
Deflatore del PIL	107,7	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore dei consumi privati	108,9	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
IPCA	101,3	1,3	1,1	2,2	2,0	1,5
Deflatore dei consumi pubblici	101,6	0,8	2,3	-0,2	0,1	0,1
Deflatore degli investimenti	105,9	0,6	1,0	2,4	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	105,9	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6
Deflatore delle importazioni	102,5	3,1	2,9	1,8	1,6	1,6

TAVOLA II.2C: MERCATO DEL LAVORO						
	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)	2017	2018			2021
Occupati di contabilità nazionale	25.106	1,1	0,8	0,8	0,9	0,9
Monte ore lavorate	43.247.018	1,0	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione		11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	63.515	0,4	0,8	0,6	0,4	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	37	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3
Redditi da lavoro dipendente	683.674	2,3	2,9	2,2	2,4	2,4
Costo del lavoro	40.461	0,2	1,5	1,0	1,2	1,4

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

TAVOLA II.2D: CONTI SETTORIALI					
% PIL	2017	2018	2019	2020	2021
Accreditamento/indebitamento netto con il resto del mondo	2,7	2,5	2,7	2,9	2,9
Bilancia dei beni e servizi	3,1	2,8	2,9	3,1	3,2
Bilancia dei redditi primari e trasferimenti	-0,3	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
Conto capitale	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
Indebitamento/surplus del settore privato	5,0	4,1	2,7	2,4	2,0
Indebitamento/surplus delle Amministrazioni Pubbliche	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

⁽²⁾ Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

⁽³⁾ PA= Pubblica Amministrazione.

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL RIORDINO ISTITUZIONALE

Si riporta stralcio del DEFR 2018 aggiornato con Delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 130 60 del 21/12/2017.

Al sequente link sono consultabili i documenti di programmazione della Regione Emilia Romagna: http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr

Scenario regionale

Per quanto riguarda l'**Emilia-Romagna**, le stime più recenti suggeriscono che nel 2017 il PIL dovrebbe crescere dell'1,7%, valore non solo più alto della media nazionale (1,5%), ma addirittura, insieme alla Lombardia, superiore a quello di qualunque altra regione. Si tratta di un dato senz'altro positivo, anche se dell'ordine di qualche decimo di punto percentuale. Nel 2018 la nostra regione si prospetta al secondo posto (insieme a Lombardia) in questa graduatoria, preceduta dal Veneto Secondo la rielaborazione effettuata da Unioncamere su dati Prometeia, la crescita del PIL viene trainata soprattutto dagli investimenti8 (+3,1%) e dalle esportazioni9 (+2,9). I consumi crescono, anche se negli ultimi due anni, e secondo le previsioni anche nel 2018, ad un ritmo inferiore rispetto al Pil.

Si conferma la moderata crescita per il settore dell'industria in senso stretto e dei servizi. Nei primi 8 mesi del 2017 ha registrato un andamento particolarmente favorevole il settore del turismo: le presenze in regione sono aumentate di 3 milioni, raggiungendo quota 46 milioni (+6,8% rispetto allo stesso periodo del 2016), così come gli arrivi, che hanno registrato un incremento dell'8%. Alla buona performance della Riviera, comparto tradizionale che continua a tirare (+5,7% le presenze, +7,5% gli arrivi), si affianca il boom delle Città d'arte con un +12,7% di presenze e un +8% di arrivi e l'impennata dell'Appennino: +10,5% le presenze, +8,7% gli arrivi.

La strategia UE2020 in Emilia-Romagna, in Italia e in Europa

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai *target* nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

Sintesi tratta dalla serie Economie Regionali: L'economia dell'Emilia Romagna

Fonte: Banca d'Italia, novembre 2017

Nel primo semestre del 2017 è proseguita la ripresa dell'economia regionale. L'attività nell'industria ha mostrato un'accelerazione rispetto al 2016. La ripresa si è estesa a gran parte dei settori: è stata particolarmente intensa nella metalmeccanica e meno robusta nei comparti tradizionali; stenta a manifestarsi tra le imprese di minore dimensione. Il contributo della domanda interna è stato positivo, favorendo un incremento del fatturato anche per le imprese orientate al mercato domestico.

L'accumulazione di capitale si è rafforzata, anche grazie agli incentivi pubblici agli investimenti. Le esportazioni hanno registrato un aumento significativo e diffuso fra i settori e i mercati di sbocco.

La lunga fase negativa delle costruzioni non si è ancora conclusa. È proseguito il recupero delle compravendite di abitazioni, ma è stato ancora insufficiente a sospingere l'attività produttiva del settore e i prezzi, anche a causa degli immobili invenduti accumulatisi negli ultimi anni. L'attività economica nei servizi ha mostrato segnali di miglioramento, trainata dal buon andamento del turismo e dei trasporti.

L'occupazione e le ore lavorate hanno registrato un aumento; il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente, collocandosi 5 punti percentuali al di sotto di quello italiano.

Il credito in regione ha registrato un'espansione moderata, sostenuta dall'incremento dei finanziamenti alle famiglie. I prestiti alle imprese sono rimasti stazionari nel complesso e sono ancora diminuiti per le unità produttive di minore dimensione. è proseguito il graduale miglioramento della qualità del credito. Lo stock di partite deteriorate rimane storicamente elevato. I depositi bancari delle famiglie hanno registrato un aumento più contenuto rispetto a quello della fine del 2016. La liquidità delle imprese è rimasta elevata. I tassi di interesse attivi e passivi restano su valori contenuti. I risultati delle indagini autunnali della Banca d'Italia evidenziano attese favorevoli sul quadro congiunturale nel breve termine, soprattutto fra le imprese dell'industria.

II quadro regionale							
ta	tasso di variazione						
	2015	2016	2017	2018			
PIL	0,9	1,9	1,7	1,5			
Domanda interna	1,6	1,9	1,8	1,5			
Consumi delle famiglie	1,8	1,8	1,6	1,4			
Consumi delle AAPP e ISP	-0,4	0,9	0,9	0,1			
Investimenti fissi lordi	2,9	3,2	3,1	3,3			
Importazioni	6,5	7	6,7	3,3			
Esportazioni	4,8	2,6	2,9	4,4			

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2016

	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione* **	68,4	119,6
Tasso di disoccupazione*	6,9	59,4
Tasso di attività*	47,8	112,0
	Valori assoluti	
	(milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	154.424	9,2
Consumi delle famiglie	90.603	8,8
Investimenti fissi lordi	26.109	9,1
Importazioni	32.443	9,3
Esportazioni	56.138	13,6
Reddito disponibile	99.596	8,9
	Valori assoluti	
	(migliaia di euro correnti per	
	abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	34,7	125,2
Reddito disponibile per		
abitante	22,4	121,1

Fonte Prometeia (ottobre 2017)

IL QUADRO DELLA FINANZA TERRITORIALE

La spesa territoriale

Si fornisce un aggiornamento sulle dinamiche e sull'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali – regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni – e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali a conclusione dell'attività di rilevazione dei bilanci al 31.12.2016, condotta nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

La spesa consolidata 2016, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-

Romagna è pari a 82.754 milioni di euro in incremento dello 1,5% rispetto all'anno precedente (81.490). Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 13.281 milioni di euro (+1,2% sul 2015) mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 14.814 milioni di euro (-0,9% sull'anno precedente).¹⁷

^{*} Fonte Istat

^{**}calcolato sulla popolazione 15-64 anni

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2016 è pari a 11.180 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 493 milioni di euro, Agricoltura 318, Attività produttive 229, ecc. (anche in questo caso i valori non comprendono la spesa per la restituzione quote capitale di mutui e prestiti).

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali. Tale analisi, tuttavia, può offrire utili informazioni sugli aggregati, sul "chi fa che cosa" evidenziando, seppur in termini finanziari, i rapporti tra i diversi soggetti.

Comparto	spesa aggregata	spesa consolidata
Regionale	22.611	13.281
Locale	15.472	14.814

(importi in milioni di euro non comprensivi di spese per restituzione prestiti)

Dal mero confronto degli aggregati riportati in tabella 11, è evidente la riduzione del comparto regionale nel confronto tra spesa aggregata e consolidata: le regioni infatti erogano l'84,2 per cento del loro bilancio alle aziende sanitarie (rapporto finanziario che si elide all'interno del comparto) mentre i trasferimenti intermedi tra soggetti rientranti nel comparto locale (province a favore di comuni; province e comuni a favore degli enti strumentali o partecipati) sono quantitativamente molto più contenuti e riducono la spesa di appena un 4,4 punti percentuali. Se si esamina la spesa aggregata 2016 nella tabella 12 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 58,6 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,5 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,6 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 26,3 per cento.

		livello di gove	rno regionale	livello di governo locale			
Funzione	Totale	Regione	Enti strumentali della Regione	Province	Comuni e Unioni	Enti strumentali degli ee.ll.	Altro locale
Amministrazione generale e altri servizi	2.339.056,52	290.922,21	21.405,67	223.880,71	1.793.456,79	9.391,13	0,00
Cultura, ricerca e sviluppo	524.577,64	69.555,16	40.688,16	8.309,28	295.053,47	110.971,58	0,00
Istruzione	2.078.163,57	83.847,02	87.462,94	59.964,04	654.885,33	37.493,86	1.154.510,37
Formazione	212.608,16	89.522,56	451,59	76.194,78	84,00	46.355,23	0,00
Trasporti	1.787.977,18	441.763,46	207.018,57	8.577,76	34.137,35	1.084.085,99	12.394,06
Viabilità	708.243,40	17.722,96	0,00	100.855,66	445.678,62	143.986,16	0,00
Edilizia abitativa e urbanistica	449.567,79	42.237,47	0,00	10.374,09	168.332,81	228.623,42	0,00
Ambiente, acqua, interventi igienici	3.529.889,64	85.412,37	103.477,44	32.127,91	951.527,02	2.357.344,91	0,00
Sanità	22.584.962,73	9.471.284,20	10.961.782,10	7.147,06	898.110,99	1.089.670,13	156.968,25
Attività produttive	4.199.558,83	176.664,77	54.935,03	24.268,14	83.406,17	3.773.088,88	87.195,84
Agricoltura	344.502,51	94.300,69	228.755,76	15.176,91	1.694,45	4.574,70	0,00
Lavoro	99.378,23	58.122,73	0,00	41.255,07	0,43	0,00	0,00
Altre spese	380.472,27	359.229,16	0,00	0,00	9.967,17	11.275,94	0,00
Totale	39.238.958,46	11.280.584,76	11.705.977,26	608.131,41	5.336.334,61	8.896.861,91	1.411.068,52

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

ASSETTI ISTITUZIONALI LEGGE 56/2014

Il 2016 è stato caratterizzato da un cambiamento rilevante per l'amministrazione regionale, un processo che non riguarda solo gli aspetti contabili, ma che interessa una pluralità di dimensioni (normativa, organizzativa, procedurale) e che richiede in alcuni ambiti una rivisitazione dei rapporti con le altre amministrazioni locali e lo Stato.

La legge 56/2014 che nasce con forti elementi di transitorietà istituzionale è intervenuta sull'assetto istituzionale e funzionale delle Province, nonché sull'istituzione della Città Metropolitana, ma non sul numero o sui confini delle prime. Ha previsto l'ente di area vasta facendolo coincidere con la Provincia e la Città Metropolitana, ma ha lasciato irrisolto il tema dell'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali sovra-provinciali.

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale, per la Regione Emilia-Romagna si apre una fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare anche il tema dell'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati. Il programma di riordino territoriale dovrà riguardare anche le Unioni e le fusioni di Comuni.

L'obiettivo della Regione per la legislatura è l'adesione di tutti i comuni della regione ad Unioni di Comuni, dialoganti con la Regione e con le aree vaste sovrastanti. Nella prospettiva della fusioni tra Comuni, il traguardo che la Regione intende raggiungere entro il 2019 è quello di portare a 300 il numero dei Comuni, diminuendone quindi il numero attuale. Sarà necessario sostenere nuove fusioni di Comuni, riarticolando i processi ed inserendoli in un contesto ordinato nell'ambito del più complessivo programma di riordino territoriale che conterrà misure volte a favorire l'accorpamento delle amministrazioni comunali con meno di mille abitanti.

La Regione, in attuazione di quanto previsto, ha approvato nel 2015 la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Principi per il riordino delle funzioni amministrative, la definizione del nuovo ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale e il governo delle aree vaste" e così come recita l'articolo 1 della Legge, persegue l'obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale, attraverso la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello, rafforzando gli strumenti di concertazione e co-decisione delle strategie politiche territoriali. Sono in particolare oggetto specifico della Legge:

- a) la definizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione (funzioni di indirizzo, programmazione e controllo perseguendo la massima integrazione dei livelli istituzionali), della Città metropolitana di Bologna, delle Province, dei Comuni e delle loro Unioni;
- b) la definizione di nuove disposizioni per il governo delle aree vaste;
- c) l'individuazione di nuove sedi di concertazione istituzionale e discipline comuni per la governance multilivello;
- d) la nuova disciplina di ridelimitazione degli ambiti territoriali ottimali di maggiori dimensioni e di incentivazione delle fusioni di Comuni.

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Bologna, essa rappresenta l' ente di governo unitario del territorio metropolitano. Con successive leggi, la Regione adegua la propria legislazione di settore al ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna, quale ente con finalità istituzionali generali volto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.

La Città metropolitana di Bologna esercita la funzione di pianificazione territoriale generale, finalizzata alla definizione delle politiche di programmazione e pianificazione territoriale stabilite dal quadro generale di assetto territoriale regionale, nonché alla definizione dei contenuti strutturali della pianificazione urbanistica dei Comuni compresi nel territorio metropolitano.

Per quanto riguarda le forme associative è opportuno parafrasare l'art 7 nel quale viene indicato che al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni.

Il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni sono declinati nell'articolo 8 della Legge dove viene riconosciuto ai Comuni la generalità delle funzioni amministrative di prossimità, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata entro gli ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 nei casi e nelle forme previsti dalla suddetta legge.

L'Unione, invece, realizza, per le funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni e favorisce i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti e quelli ad essa non ancora aderenti, appartenenti al medesimo ambito ottimale, nonché verso le istituzioni e gli altri enti, contribuendo al processo di innovazione e miglioramento della pubblica amministrazione e allo sviluppo di percorsi di partecipazione alla vita delle comunità locali. La Regione valorizza, nelle sedi di confronto e partecipazione alle politiche ed alla programmazione

regionale, le Unioni costituite a norma della legge regionale n. 21 del 2012 quali interlocutori in rappresentanza del territorio dell'ambito ottimale nel quale sono costituite. Ne valorizza altresì il ruolo di enti di governo dell'ambito territoriale ottimale nel quale sono costituite, riconoscendo alle Unioni montane la funzione di promozione e di coordinamento delle politiche territoriali a favore della montagna. L'Unione costituisce, nello sviluppo delle politiche regionali, il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio.

Infine sono previste le Unità tecniche di missione per l'attuazione della presente legge e la gestione della transizione In stretta coerenza con il quadro istituzionale viene in conclusione ridefinita la composizione del Consiglio delle autonomie locali (CAPO IV art. 13) dove i membri elettivi vengono sostituti da membri designati dai nuovi organi di governo delle aree vaste e scelti tra i Presidenti delle Unioni.

GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE DI MALALBERGO

TEMPI DI APPROVAZIONE BILANCIO 2019

L'Amministrazione Comunale ha approvato il bilancio 2018/2020 entro il 31/12. Pur in assenza di elementi certi quali la definizione dei trasferimenti, delle modalità di calcolo della TARI e più in generale delle disposizioni che saranno contenute nella Legge di stabilità, di cui ad oggi non si conoscono ancora le linee strategiche, tale obiettivo rimane anche per il prossimo esercizio, ultimo di mandato, fatto salvo l'esito del referendum Fusione.

Il DI 50/2017, articolo 21 bis, sancisce che per gli enti locali che approveranno il bilancio di previsione entro il termine previsto dalla legge e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate e spese finali,, ci sarà una riduzione dei vincoli di spesa. che consiste nel non applicare le limitazioni e i vincoli previsti dall'articolo 6, commi 7 e 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto legge 31 marzo 2010 n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010); - all'articolo 27, comma 1, del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008.)

Sarà possibile, quindi, per gli enti che approveranno il bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2019: a) non avere vincoli rispetto a: - spese per studi e incarichi di consulenza; - spese per relazioni pubbliche, convegni pubblicità e di rappresentanza; - sponsorizzazioni; -spese per attività di formazione e di eventuali altri benefici se previsti; b) snellire la gestione di competenza e quindi garantire, con più tempo a disposizione, la realizzazione dei programmi e degli investimenti nello stesso previsti.

La costruzione del bilancio 2019/2020 tiene conto delle norme vigenti a fine giungo 2018 e obbliga a previsioni di spesa cautelative che saranno riviste dopo l'approvazione della Legge di Stabilità.

LA FUSIONE: OCCASIONE DI SVILUPPO DEI NOSTRI TERRITORI

Nel mese di Giugno 2017 si sono svolti i tre Consigli Comunali a Baricella, Malalbergo e Minerbio, durante i quali è stato approvato l'ordine del giorno "La fusione: occasione di sviluppo dei nostri territori. Avvio di un percorso partecipato con la cittadinanza" per iniziare il percorso di confronto dell'ipotesi di fusione tra il nostro Comune e i Comuni di Baricella e Minerbio. In primo piano c'è come interesse primario il bene comune; avere il coraggio di esplorare tutti gli scenari possibili per costruire comunità più solide, che garantiscano servizi elevati ai cittadini, anche nel futuro. Ormai, più di un anno fa, è stato presentato lo studio di fattibilità per la fusione a tutti i consiglieri comunali, disponibile sul sito dell'Unione Terre di Pianura*. L'obiettivo attuale è ora di valutare le opportunità di questo percorso, senza posizioni precostituite, perché è indispensabile che l'eventuale progetto di fusione nasca dal confronto, dal dialogo e dalla partecipazione con i cittadini, le associazioni, le imprese, i territori. L'aspetto più importante resta la condivisione: obiettivo primario di questa Amministrazione è costruire un progetto PARTECIPATO.

LINEE PROGRAMMICHE DI MANDATO

Delibera Consigliare del Comune di Baricella n. 34/2014

COMUNE DI BARICELLA

«.... La strada per arrivare alla fusione dei Comuni è molto lunga e passa necessariamente dalla consultazione popolare mediante un referendum. L'impegno che noi di poniamo è quello di intraprendere questa strada, forti anche dell'esperienza di altri territori che hanno fatto la stessa soelta, e di condividere questo percorso con futta la cittadinanza. Samo consapevoli che di potranno essere dubbi e resistenze iniziali, del tutto comprensibili; ma confidamo che le persone capiscano i vantaggi superiori che un solo grande Comune, con maggior "peso istituzionale"; può portare. In primo luogo una razionalizzazione delle risorse umane e degli uffici per rendere sempre meno costosa la macchina amministrativa; in secondo luogo una maggiore forza demografica e un maggior peso "politico" nell'avanzare richieste di risorse allo Stato centrale e all'Unione Burcoea...»

Delibera Consigliare del Comune di Malalbergo n. 51/2014

COMUNE DI MALALBERGO

«...percepirsi in un contesto territoriale più ampio e una compagine politiche e amministrativa sovracomunale può creare sviluppo e ricchezza per il nostro territorio.

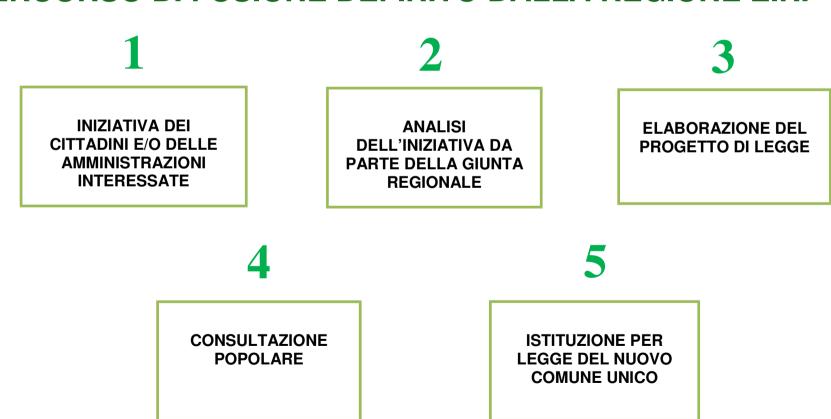
Maturati questi percorsi nell'arco del prossimo quinquennio e tenuto conto di quelli dhe saranno gli scenari possibili dal punto di vista normativo e politico, si potrà valutare l'ipotesi di avviare un confronto con i dittadiri dell'Unione per un'analisi di fattibilità per la fusione di Comuni. Fondamentale chiarire dhe, in ogni caso, le valutazioni sulle ipotesi di fusione, se interverranno entro la scadenza del prossimo mandato, saranno accompagnate e precedute dalla consultazione popolare nelle forme previste dalla L.R. 3/2010, in particolare dalla forma del Referendum...»

Il 7 Marzo 2018 il Comune di Minerbio è uscito dal percorso di fusione. Le amministrazioni di Baricella e Malalbergo hanno scelto di proseguire il percorso a due, valutando tutte le opportunità e i vantaggi che si creeranno con un Comune più grande, anche in considerazione del fatto che l'ipotesi di fusione è inserita nei programmi di mandato 2014-2019 di Baricella e di Malalbergo.

Il progetto originario è stato pertanto rielaborato, sulla base di tutti i dati e le informazioni raccolte, studiate ed elaborate in collaborazione con gli uffici comunali nell'ambito del percorso partecipato a tre.

Questi i passaggi fondamentali del processo di FUSIONE:

IL PERCORSO DI FUSIONE DEFINITO DALLA REGIONE E.R.



Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo del mandato, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno) come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina" Comune;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi in data 25/05/2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28/11/2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019.

Dalle linee programmatiche di mandato e dal programma elettorale ad esse connesso derivano Mission, Valori e Vision dell'amministrazione per il Comune di Malalbergo, nonché gli indirizzi strategici e le aree di intervento.

Gli Obiettivi strategici dell'Ente Strategie e Obiettivi

ASSE STRATEGICO 1: TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA

Nel 2020 attraversare il nostro territorio lungo la statale, potrebbe significare **SENTIRSI DENTRO AL COMUNE VERDE**, il Comune dell'asparago verde Igp di Altedo, dell'ortica di Malalbergo, delle piste ciclabili e dei percorsi naturalistici che ci collegano fino a Bologna e Ferrara; il Comune dove fermarsi a dormire nei nostri agriturismi e alberghi, comprare frutta e verdura a km zero, mangiare nei nostri eccellenti ristoranti, fare una nuotata in piscina e prendere un po' di sole.

E' fondamentale dotarsi del Paes: Piano d'azione per l'energia sostenibile.

Le Azioni da perseguire si posso riassumere nelle seguenti:

- Aderire alle politiche Europee e Nazionali in termine di riduzioni di gas serra;
- Aderire alle politiche Regionali in termini di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti;
- Promuovere il ricorso ad energie sostenibili e fonti rinnovabili.

La raccolta differenziata, ed il riutilizzo, riciclaggio e recupero di materie prime ed energia devono diventare il percorso prioritario per lo smaltimento dei rifiuti. Queste sono le linee guida del documento preliminare al Piano Regionale di gestione dei rifiuti:

- Riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti
- Incremento della quantità e della qualità della raccolta differenziata
- Il recupero prioritario di materia rispetto al recupero di energia
- La minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica

Il suolo agricolo è un bene con enorme valore ambientale ed economico.

Limitare il consumo di suolo agricolo, bloccando l'espansione edilizia fino a quando non verrà fissata quantitativamente fino al raggiungimento del consumo 0 nel 2050 (obiettivo europeo).

L'agricoltura costituisce da sempre il pilastro del nostro sistema produttivo e la collaborazione fra il Comune, le Associazioni di categoria, gli Enti provinciali e Regionali e la grande distribuzione, continuerà sempre più stretta, mettendo in atto tutte quelle strategie che potranno favorire la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro.

ASSE STRATEGICO 2: PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI

La tutela dell'ambiente e del sistema territoriale è il presupposto per lo sviluppo sostenibile e per fornire una prospettiva alle generazioni future. La promozione del territorio sarà una della priorità di mandato, convinti che se la sinergia tra pubblico e privato si rafforza per creare sviluppo e ricchezza, il risultato vada a beneficio dell'intera comunità.

Le aziende agricole, esistenti ed emergenti nel nostro territorio e gli agriturismi, sollecitano il bisogno di iniziative, che possano renderle visibili, nell'arco dell'anno.

Quindi non solo attraverso le consolidate sagre estive, ma iniziative nuove ed interessanti per i cittadini, distribuite nel corso dell'anno.

Pertanto è di nostro interesse mantenere contatti diretti con le stesse, coinvolgendole ed ascoltando le loro proposte per poi elaborarle insieme.

E' di nostro interesse creare contatti diretti e mantenere rapporti di lavoro, formulando date di incontro con esse.

Riteniamo fondamentale avviare un intenso scambio di relazioni con il mondo dell'imprenditoria, per agevolare la ricerca di investitori che creino sviluppo di impresa e capacità assunzionale e di occupazione nelle aree artigianali, in particolare nel polo di Altedo, già individuato dal PSC sovra comunale come ambito di sviluppo strategico.

Inoltre riteniamo importante sostenere tutti gli imprenditori che operano sul nostro territorio, agevolando al massimo le istanze e i suggerimenti che vorranno avanzare in incontri dedicati a ciascuno di essi. Solo conoscendo in modo approfondito tutte le esigenze di imprenditori, artigiani, commercianti e liberi professionisti sarà possibile effettuare scelte politiche concrete ed efficaci per fornire segnali tangibili, seppur limitati al governo locale, alle esigenze manifestate.

ASSE STRATEGICO 3: WELFARE: FARE SISTEMA per garantire il mantenimento dell'attuale livello dei servizi socio – assistenziali

Il lavoro è la leva dello sviluppo della persona, la chiave di accesso alla cittadinanza, l'espressione più reticolare della democrazia. Una cittadinanza senza lavoro è priva sia di reddito che di partecipazione alla vita sociale e culturale. Non si esce dalla crisi senza conversione ecologica dell'economia, senza investimenti nell' istruzione, senza innovazione e cambiamento del modello di specializzazione, senza qualità del lavoro. Proponiamo azioni che creino occupazione buona e qualificata, con investimenti pubblici/privati per la messa in sicurezza del territorio e la mappatura degli spazi non utilizzati al fine di dare la possibilità di sviluppo e la creazione di attività di piccola impresa.

Oggi è necessario salvaguardare il Welfare sociale, ma soprattutto continuare ad intraprendere le azioni quali:

- Il sostegno delle politiche sociali, attraverso il mantenimento dei servizi;
- Continuare a finanziare economicamente il sostegno scolastico alle disabilità;
- Contenimento delle rette scolastiche e dei servizi alla persona;
- Investire ulteriori risorse per il sostegno al reddito, per fronteggiare i rischi crescenti di emarginazione sociale;
- Continuare a mettere in campo misure straordinarie per contrastare il fenomeno degli sfratti per morosità e affermare il diritto alla casa, anche per i nuovi nuclei familiari in formazione.

ASSE STRATEGICO 4: PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

La nostra comunità si caratterizza da sempre per i valori di ascolto, partecipazione, trasparenza e solidarietà. Valori che spesso sono incarnati in forme di associazionismo che operano attivamente a fianco dell'Amministrazione, nei vari settori della vita sociale del nostro territorio.

La rete di associazioni presenti sul territorio costituisce l'ossatura di un corpo molto attivo, su diversi fronti: la promozione culturale, del territorio, la protezione civile, lo sport, le Sagre.

Il sostegno all'associazionismo e al volontariato è un'altra azione che promuoviamo con forza, consapevoli dell'importanza e del ruolo che esse svolgono nei campi dello sport, della socialità, della cultura.

Anteporre il NOI all'IO significa credere nella RESPONSABILITA' e continuare a promuovere e sviluppare il senso civico già presente nella nostra comunità, amministrando il bene Comune, a vantaggio di tutta la collettività.

ASSE STRATEGICO 5: L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZO DEI CITTADINI. Lavorare sempre meglio e insieme, tutti per la collettività.

Siamo in un contesto di definizione dei nuovi assetti istituzionale quali in particolare la Città Metropolitan, la scelta strategica del Comune di Malalbergo è stata entrare in Unione nel corso del 2015 per migliorare i servizi a favore dei Cittadini ed aumentare l'efficienza dell'Ente.

I dipendenti pubblici sono chiamati a svolgere una funzione di sviluppo sociale, ruolo pubblico di servizio per il cittadino, pertanto è necessario promuovere e valorizzare il benessere organizzativo, la meritocrazia e le eccellenze presenti nella struttura comunale, per far sì che possano continuare a svilupparsi ulteriormente, anche attraverso il rapporto di confronto costruttivo con i sindacati per salvaguardare le relazioni a tutela dei diritti dei lavoratori.

Potenziare la partecipazione attiva dei cittadini, ispirandosi ai principi della normativa vigente in Regione, per l'integrazione tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipata e deliberativa; i processi partecipativi devono essere attuati anche attraverso un potenziamento degli strumenti divulgativi online, finalizzati alla conoscibilità degli atti amministrativi, in particolare il bilancio comunale.

Sviluppare la cultura dell'e-government, migliorando la qualità del rapporto con il cittadino, implementando un diverso modo di organizzarsi e lavorare per il cittadino-utente, in termini di qualità dei servizi al Cittadino, superando il rigido sistema delle competenze e dei ruoli assegnati su modelli verticistici, per sostenere un modello ordinamentale più flessibile, dotato di staff, gruppi di lavoro etc.

L'obiettivo è quello di giungere ad una organizzazione della struttura comunale in una logica di "sistema", composto da un insieme di unità operative in reciproca relazione e fra loro cooperanti, supportata da un efficiente Sistema Informativo e da un organico in grado di cogliere in pieno tutte le potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Crediamo sia importante perseguire queste AZIONI:

- definire chiaramente le azioni e gli obiettivi dell'Amministrazione;
- confrontarsi con la cittadinanza, prevedendo anche incontri con le diverse associazioni rappresentative per ciascun ambito illustrato nelle linee programmatiche;
- definire un sistema di condivisione delle informazioni, sulle attività dell'Amministrazione, rapido, efficace, poco costoso, agevolando soprattutto gli strumenti online.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
1) Tutela dell'ambiente e	1.1 Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale	M1- M9- M11
dell'agricoltura	1.2 Promuovere azioni a sostegno della mobilità sostenibile	M10
	1.3 Migliorare la sicurezza idraulica	M9-M11
	1.4 Sostenere le colture locali di pregio	M16

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETT	IVI STRATEGICI	Missioni di spesa
2) Promozione	2.1 F	Promuovere e sostenere l'imprenditoria locale	M14
del territorio e sviluppo delle	2.2	Tutelare il consumatore	M14
possibilità imprenditoriali	2.3 \	Valorizzare il territorio e il sistema economico	M5-M7-M9-M10-M12-M14

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
3) Welfare: fare sistema	3.1 Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia	M4- M12
	3.2 Politiche giovanili: sostenere e stimolare i giovani nel loro percorso di crescita all'interno della comunità	M6
	3.3 Terza età: gli anziani, una risorsa attiva per le famiglie e per il paese	M12
	3.4 Favorire la permanenza sul territorio dei servizi socio-sanitari dell'ASL	M12
	3.5 Garantire la pari opportunità, il contrasto alla violenza e il sostegno alle fasce deboli	M12
	3.6 Diritto alla casa: recupero immobili di edilizia residenziale pubblica	M8
	3.7 Potenziare il presidio del territorio e il contrasto delle violazioni al	M3
	Codice della Strada	
	3.8 Aumentare la sicurezza del territorio	M3
	3.9 Cultura: promuovere politiche di gemellaggio; promuovere lo scambio	M5
	tra culture diverse all'interno della comunità locale	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
4) Promozione della rete di	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro	M5-M12
associazionismo e volontariato	integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi	
	bisogni della collettività nei seguenti ambiti:	
	4.1.1 decoro urbano	M9 – M12
	4.1.2 sport	M6
	4.1.3 cultura	M5 – M12

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
5) L'organizzazione	5.1 Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini	M1 – M18
al servizio dei cittadini	5.2 Incrementare efficienza della struttura organizzativa comunale	M1 – M18
	5.3 Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia	M1
	partecipativa	
	5.4 Garantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa	M1
	pubblica	

I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessaria a governare l'ente;
- alla partecipazione, favorendo il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, sociale, politica e culturale e di volontariato;
- all'informazione: per poter avere una concreta influenza sulle scelte e acquisire una consapevolezza piena dei propri bisogni e diritti;
- alla trasparenza: principio che sta alla base dei tre sopra richiamati, condizione necessaria per eliminare imparzialità e favoritismi e creare allo stesso tempo nuove possibilità di confronto e collaborazione;
- all'efficacia/efficienza: attraverso un costante monitoraggio dell'azione amministrativa e sulla capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE

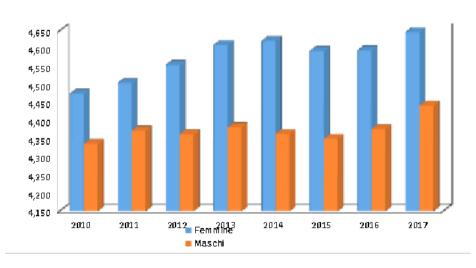
Popolazione legale alla data del censimento (8 ottobre 2011): **8.771**Numero di abitazioni sul territorio alla data del censimento (8 ottobre 2011): **4.120**

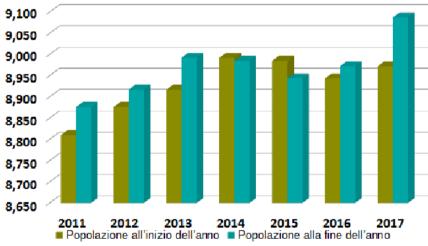
		al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2017
	Totale	8.943	8.972	9.087
Popolazione	Maschi	4.350	4.377	4.482
residente	Femmine	4.593	4.595	4.645
	Famiglie anagrafiche	3.938	3.928	3.970
	Convivenze anagrafiche	7	7	8
	Nati nell'anno:	69	68	63
Variazioni	Deceduti nell'anno:	96	101	103
demografiche	Saldo naturale:	-27	-33	-40
	Immigrati nell'anno:	330	396	439
	Emigrati nell'anno:	345	334	310
	Saldo migratorio:	<i>-15</i>	62	<i>129</i>
	Età prescolare (0-5 anni)	475	490	474
Popolazione	Età scolare (6-18 anni)	1.117	1.117	1.167
per classi di	Prima età adulta (19-39 anni)	1.856	1.828	1.851
età	Seconda età adulta (40-64 anni)	3.519	3.555	3.603
I	Terza età adulta (65 anni e più)	1.976	1.982	1.992

	Reddito imponibile (addizionale)	€ 128.265.109
Indicatori di reddito (anno 2015)	Numero di contribuenti	6.708
Fonte: Ufficio Statistico della Città Metropolitana di Bologna	Reddito da lavoro dipendente	79.268.739
	Reddito da lavoro autonomo	2.890.688
	Reddito da pensione	40.736.272
	Reddito da altro	

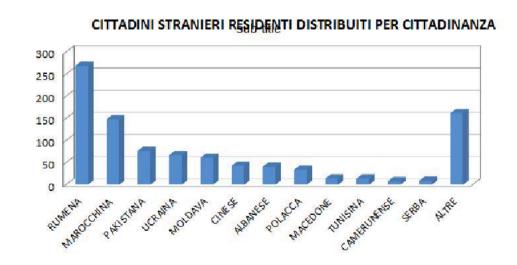
Andamento demografico 2010-2017

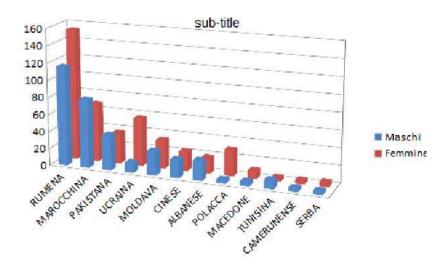
	ANN	0 2010	ANNO	0 2011	ANN	0 2012	ANN	0 2013	ANN	0 2014	ANNO	0 2015	ANN	0 2016	ANN	IO 2017
Popolazione all'inizio dell'anno	8.	732	8.	810	8.	.876	8.	917	8.	992	8.	985	8.	.943	8	3.972
Nati nell'anno	71	0,81%	84	0,95%	77	0,87%	63	0,71%	76	0,85%	69	0,77%	68	0,76%	67	0,74%
Deceduti nell'anno	83	0,95%	83	0,94%	80	0,90%	90	1,01%	81	0,90%	96	1,07%	101	1,13%	103	1,15%
Saldo naturale	-12	0,14%	1	0,01%	-3	0,03%	-27	0,30%	-5	0,06%	-27	0,30%	-33	0,37%	-40	0,45%
Immigrati nell'anno	415	4,75%	372	4,22%	374	4,21%	406	4,55%	337	3,75%	330	3,67%	396	4,41%	439	4,89%
Emigrati nell'anno	325	3,72%	307	3,48%	330	3,72%	304	3,41%	339	3,77%	345	3,84%	334	3,72%	310	3,45%
Saldo migratorio	90	1,03%	65	0,74%	44	0,50%	102	1,14%	-2	0,02%	-15	0,17%	62	0,69%	129	1,43%
Incremento	78	0,89%	66	0,75%	41	0,46%	75	0,84%	-7	0,08%	-42	0,47%	29	0,32%	89	0,99%
Popolazione alla fine dell'anno	8.	810	8.	876	8.	917	8.	992	8.	985	8.	943	8.	972	9	0.087
- di cui femmine	4,474	50,78%	4,504	50,74%	4,554	51,07%	4,61	51,27%	4,621	51,43%	4,593	51,36%	4,595	51,21%	4,645	51,11%
- di cui maschi	4,336	49,22%	4,372	49,26%	4,363	48,93%	4,382	48,73%	4,364	48,57%	4,350	48,64%	4,377	48,79%	4,442	49,32%
- di cui cittadini stranieri	695	7,89%	728	8,20%	736	8,25%	749	8,33%	759	8,45%	756	8,45%	782	8,72%	873	9,60%





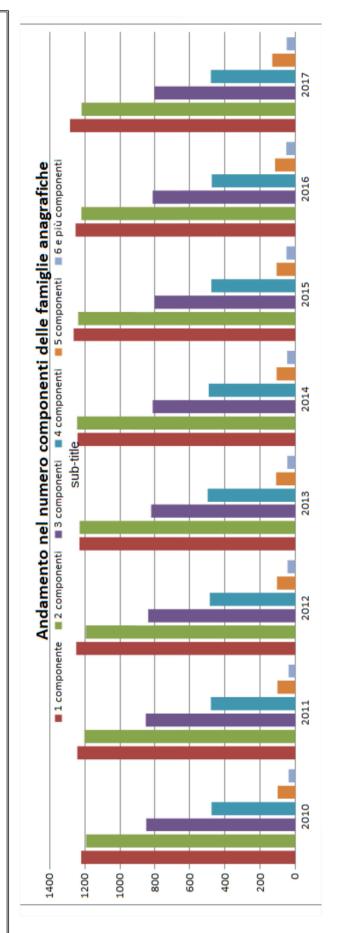
			Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015
	Totale		873	782	756
Popolazione	Maschi		387	335	321
straniera	Femmine		486	447	435
	Famiglie con	almeno un residente straniero	858	389	373
	Percentuale of	di stranieri su totale residenti	9,60%	8,72%	8,45%
		1° al 31/12/2017- Romania	269	233	212
Paesi esteri di	Totale	2° al 31/12/2017 – Marocco	148	141	144
maggiore im-		3° al 31/12/2017 – Pakistan	79	58	67
migrazione	Manala:	1° al 31/12/2017 – Romania	116	97	89
	Maschi	2° al 31/12/2017 – Marocco	80	74	71
		3° al 31/12/2017 – Pakistan	41	32	39
		1° al 31/12/2017 – Romania	153	136	123
	Femmine	2° al 31/12/2017 – Marocco	68	67	73
		3° al 31/12/2017 – Ucraina	56	26	55





	Composizione	(1)	nerica del	le famigli	numerica delle famiglie al 31/12/2017	2/2017				
Numero di componenti per famiglia (*)	1	2	က	4	2	9	7	8	6	10
Numero di famiglie (*)	1285	1219	802	480	131	32	13	3	0	1
Numero residenti	1285	2438	2415	1924	651	192	91	24	0	10

(*) sono escluse le convivenze anagrafiche



		al 31 dic	L dicembre 2017	2017	al 3	al 31 dicembre 2016	2016	e e	al 31 dicembre 2015	2015
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Maschi Femmine	Totale
Popolazione	Malalbergo capoluogo	1.025	1.056	2.081	1.019	1.041	2.060	1.010	1.046	2.056
suddivisa per	Altedo (e Casoni)	2.833	3.029	5.862	2.825	3.005	5.830	2.801	2.998	5.799
frazione	Pegola (e Ponticelli)	584	260	1.144	533	549	1.082	539	549	1.088

		al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione nel biennio
	Densità di popolazione (ab./km²)	168,9	166,7	1,80
Indicatori	N. medio di componenti per famiglia	2,29	2,28	0,01
demografici	% famiglie con 1 componente	32,38%	31,9%	0,48
	% popolazione giovanile (0-14 anni)	14,19%	14,2%	-0,01
	% popolazione in età lavorativa (15-64 anni)	63,86%	63,7%	0,16
	% popolazione anziana (65 anni e più)	21,94%	22,1%	-0,16
	% di grandi anziani (75 anni e più)	11,95%	12,1%	-0,06
	Indice di vecchiaia (1)	154,57	155,6	-1,03
	Indice di dipendenza strutturale totale (2)	56,59	57	-0,41
	Indice di dipendenza giovanile (3)	22,23	22,3	-0,07
	Indice di dipendenza senile (4)	34,36	34,7	-0,34
	Indice di struttura popolazione attiva (5)	163,65	161,6	2,05
	Indice di ricambio della popolazione in età attiva (6)	140,19	139,1	1,09
	Età media (⁷)	45,38	45,2	0,18
	Tasso generico di fecondità (TGF) (8)	34,01	35,7	-1,69
	Quoziente di natalità (°)	7,15	7,59	-0,44
	Quoziente di mortalità (10)	11,33	11,27	0,06
	Quoziente di immigrazione (11)	49,31	44,2	4,11
	Quoziente di emigrazione (12)	34,11	37,29	-3,18

Note di glossario (elaborazioni a cura dell'Ufficio Statistico della Città Metropolitana di Bologna):

(¹)Popolazione in età senile (65 anni o più) per 100 giovani di età inferiore a 14 anni = $Pop(\bar{65}+)/Pop(0-14)*100$

(2) Popolazione in età non attiva (0-14 anni, 65 anni e più) per 100 persone in età attiva = Pop(0-14; 65+) / Pop(15-64) * 100

(3) Popolazione in età giovanile (0-14 anni) per 100 persone in età attiva = Pop(0-14) / Pop(15-64) * 100

(4) Popolazione in età senile (65 anni o più) per 100 persone in età attiva = Pop(65+)/Pop(15-64)*100

(5) Popolazione in età 40-64 anni per 100 persone in età 15-39 anni = Pop(40-64) / Pop(15-39) * 100

(6) Popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro (60-64 anni) per 100 persone potenzialmente in entrata (15-19 anni) = Pop(60-64) / Pop(15-19) * 100

(7) Media dell'età ponderata con l'ammontare della popolazione di ciascun anno di età = [∑ (Eta_x + ½) * Pop(Eta_x)] / Popolazione totale

(8) Numero di nati vivi per 1000 femmine in età feconda (età compresa tra 15 e 49 anni) = Nati vivi / Femmine(15-49) * 1000

(9) Numero di nati vivi nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = Nati vivi / Popolazione media * 1000

(10) Numero di morti nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = Morti / Popolazione media * 1000

(11) Numero di immigrati nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = Immigrati / Popolazione media * 1000

(12) Numero di emigrati nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = Emigrati / Popolazione media * 1000

PATRIMONIO ABITATIVO DEL TERRITORIO

Il numero dei nuclei familiari al 31.10.2017 è di 3.977

Il patrimonio abitativo, alla data del 30/05/2018, è composto da 4.601 unità abitative, il rapporto tra popolazione residente e numero di abitazioni è di 1,97 in leggera flessione negativa rispetto al triennio precedente (1,95).

Categoria	Tipo di abitazione	
A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	266
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	3.597
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	445
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	85
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	24
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	181
A8	ABITAZIONI IN VILLE	3
	Totale	4.601

(Fonte: Catasto Agenzia del Territorio)

TERRITORIO

Superficie in Kmq. 53,83		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e torrenti nº 9
STRADE		
* Statali Km. 14,48	* Provinciali Km.	* Comunali Km. 56,18
* Vicinali Km. 16,22	* Autostrade Km	4.75
PIANI URBANISTICI VIGENTI	7 la cooci da c Till	. 1/13
		Se SI' data ed estremi del provvedimento di approvazione:
* Piano Strutturale Comunale adottato	SI	Deliberazione consiglio Comunale n. 47 del 22.11.2008
* Piano Strutturale Comunale approvato	SI	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 17.11.2009
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Industriali Artigianali Commerciali		
Altri strumenti (specificare)		

Malalbergo si estende su una superficie di 53,83 Kmq ed è contraddistinto da una forte connotazione agricola.

I settori urbani

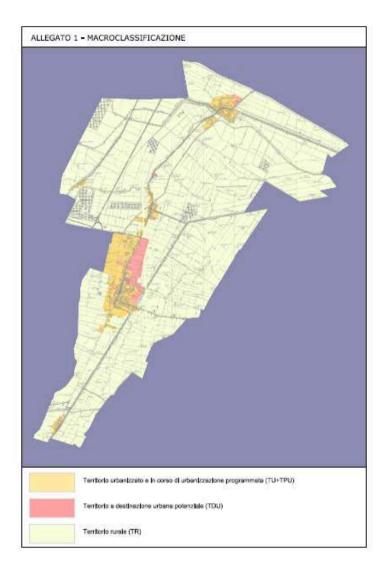
Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che risulta un documento dinamico in continua evoluzione.

Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico – privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce, altresì, in condivisione con la Città Metropolitana il limite delle funzioni abitative, produttive e terziarie.

Unitamente al PSC gli strumenti urbanistici di gestione del territorio sono il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) che disciplina gli interventi sulla parte di territorio già consolidato e sulla parte agricola, ed il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) che individua e disciplina gli interventi di espansione sia essi residenziali che produttivi, nei nuovi Ambiti individuati.

Le aree urbanizzate di Malalbergo sono così individuate:

Capoluogo / Zona Artigianale di Malalbergo / Ponticelli / Pegola / Altedo / Zona Artigianale di Altedo / Casoni.



STRUTTURE

TIPOLOGIA		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Asili nido n. 1	Posti n. 56	Posti n. 56	Posti n. 56	Posti n. 56	
Scuole dell'infanzia (materne) n. 2	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	
Scuole primarie (elementari) n. 2	Posti n. 480	Posti n. 480	Posti n. 480	Posti n. 480	
Scuole secondarie di 1° (medie) n. 2	Posti n. 275	Posti n. 275	Posti n. 275	Posti n. 275	
Rete fognaria (Km)	4		1	_	
Bianca		4	4	4	
Nera	-	5	5	5	
Mista	28	28	28	28	
Esistenza depuratore in gestione ad Hera Spa	Sì	Sì	Sì	Sì	
Rete acquedotto (Km) in gestione ad Hera SpA	98	98	98	98	
Attuazione servizio idrico integrato in gestione ad Hera Spa	Sì	Sì	Sì	Sì	
Aree verdi, parchi, giardini (hq)	35	35	35	35	
Punti luce illuminazione pubblica	2080	2080	2080	2080	
Rete gas in Km in gestione ad Hera Spa	54	54	54	54	
Raccolta rifiuti in quintali (Servizio espletato da Hera SpA)	45.000	45.000	45.000	45.000	
Raccolta differenziata	Sì	Sì	Sì	Sì	

Mezzi operativi	4	4	4	4
Veicoli	16	16	16	16
Centro elaborazione dati	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal Computer	47	47	47	47
ALTRE STRUTTURE				
Cimiteri	3	3	3	3
telecamere per videosorvegliare 17 postazioni sul territorio comunale	38	38	38	38

Sul territorio comunale sono presenti, inoltre, le seguenti strutture:

STRUTTURE RICREATIVE E CULTURALI

- N. 1 biblioteca a Malalbergo
- N. 1 sala mostre e N. 1 sala pubblica a Malalbergo
- N. 1 auditorium presso Istituto Comprensivo, plesso di Altedo
- N. 1 auditorium presso Istituto Comprensivo, plesso di Malalbergo
- N. 1 auditorium Via Minghetti, Altedo
- N. 1 Casa del Volontariato ad Altedo

STRUTTURE SPORTIVE

- N. 1 palestra comunale ad Altedo
- Centro Sportivo Malalbergo: 2 campi calcio + 1 area verde
- Centro Sportivo Altedo: 2 campi calcio + 1 area verde + 1 palestra
- N. 1 campo polivalente località Casoni
- N. 1 campo polivalente località Pegola
- N. 1 bocciodromo a Malalbergo
- N. 1 impianto natatorio in project financing ad Altedo

STRUTTURE AMBIENTALI

• stazione ecologica attrezzata (S.E.A.) nella frazione di Altedo dal mese di settembre 2010

SERVIZI:

AREA SCOLASTICA

- trasporto scolastico
- pre e post scuola, sorveglianza in mensa
- refezione (gestito da società mista pubblico-privata SeRA)

AREA SERVIZI SOCIALI

- consegna pasti a domicilio
- assistenza domiciliare
- accompagnamento visite mediche
- accompagnamento portatori di handicap presso centri rieducativi specializzati

AREA ATTIVITA' CULTURALI

- postazione internet per il pubblico
- servizio Ciop
- iniziative culturali

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Partecipazione ad organismi esterni e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
UNIONE	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	
AZIENDE	N. 2	N. 2	N. 2	N. 2	
SOCIETA' DI CAPITALI	N. 3	N. 3	N. 3	N. 3	
CONCESSIONI	N. 9	N. 9	N. 9	N. 9	

L'ente non partecipa a Consorzi e Istituzioni

UNIONE DI COMUNI:

Nel corso del 2015 il Comune di Malalbergo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23/03/2015 ha approvato l'istanza di adesione all'Unione "Terre di Pianura" già in essere tra i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia e Minerbio. Funzioni e compiti conferiti all'Unione:

- deliberazione C.C. n. 47 del 13/06/2015 "CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI E COMPITI DI GESTIONE UNIFICATA UFFICIO APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- deliberazione C.C. n. 57 del 30/07/2015 "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO NELL'AMBITO DEL SETTORE GESTIONE UNIFICATA DEI SERVIZI INFORMATIVI"

- deliberazione C.C. n. 71 del 30/09/2015 "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, GRANAROLO DELL'EMILIA,
 MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE".
- deliberazione C.C. n. 80 del 26/11/2015 "CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI, COMPITI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO PERSONALE E GESTIONE IN UNIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE"

Nel 2016 sono stati inoltre approvate le seguenti delibere:

- C.C. n. 2 del 11/02/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER FORME DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE TRA I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRE DI PIANURE";
- C.C. n. 7 del 03/03/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO DELLA FUNZIONE DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMPRENSIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE/TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA;
- C.C. n. 47 del 21/10/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO;

Nel 2017 sono stati approvate le seguenti delibere:

• C.C. n. 33 del 20/07/2017 "CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI PER IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO SOVRACOMUNALE PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRE DI PIANURA (BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E MOLINELLA) – ANNI SCOLASTICI 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020-2021"

Nel 2018 sono stati approvate le seguenti delibere:

• G.C. n. 44 del 10/05/2018 "ATTIVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE SULLE ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR), COME PREVISTO DALLA "CONVENZIONE QUADRO PER LE FORME DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE TRA I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA"

Denominazione Azienda/e:

Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona "DONINI – DAMIANI" e "GALUPPI-RAMPONI" fusasi in ASP "Pianura Est" (deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30/07/2015 ad oggetto "Distretto Pianura Est – Unificazione delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona "Galuppi-Ramponi" e "Donini-Damiani" nell'ASP distrettuale "Pianura Est". Approvazione della bozza dello statuto e della convenzione fra gli enti pubblici territoriali soci").

- Enti Associati: Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Acer - L'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna è stata istituita con la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 in data 8 agosto 2001.

Acer è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale e dal codice civile.

Acer svolge le seguenti attività: la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; i Comuni, le Province e gli altri enti pubblici possono avvalersi dell'attività di Acer anche attraverso la stipula di una apposita convenzione, che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività.

- Enti Associati: quota di partecipazione dei comuni è stata aggiornata nella seduta della Conferenza degli Enti del 22 dicembre 2015, in base alle rilevazioni statistiche della popolazione residente, come da Statuto.

Denominazione Società di capitali: Lepida S.p.A., Hera Spa, Se.RA srl

- Enti Associati:

Lepida S.p.A.: Enti pubblici della Regione Emilia Romagna;

Hera Spa: Comune e Città Metropolitana di Bologna, Comuni in prevalenza emiliano-romagnoli, azionariato popolare;

Se.RA srl: Comuni di Malalbergo, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Galliera (tot. 51%), socio privato (tot. 49%).

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizio idrico integrato	HERA S.P.A.	
Distribuzione gas	HERA S.P.A.	In scadenza in fase di gara
Raccolta e smaltimento rifiuti	HERA S.P.A.	
Accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Fraternità Sistemi Impresa	31/12/2021
	Sociale- Società Cooperativa	
	Sociale Onlus	
Tesoreria Comunale	UNICREDIT SPA	31/12/2020
Piscina Comunale	NUOVO NUOTO S.R.L.	Anno 2036
Asilo Nido Altedo	KARABAK TRE S.R.L.	Anno 2032 - C.C.62/2017 anno
		2042
Refezione scolastica e pasti anziani	SE.RA. S.R.L.	31/12/2024 (obbligo societario sino
		all'anno 2050)
Assistenza Domiciliare	ASP Pianura EST	31/12/2019
Gestione Alloggi ACER	A.C.E.R.	31/12/2019

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Le partecipazioni societarie

Il Comune di Malalbergo partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

- 1. Società Lepida S.p.A. con una quota dello 0,0015%;
- 2. Hera Spa con una quota dello 0,06259% (Hera Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
- 3. Se.ra srl con una quota del 12,88%;

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Malalbergo, partecipa all'Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Emilia Romagna (ATERSIR) qualificato come Consorzio di Enti locali a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e province della Regione.

Il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni

Il Piano si compone di una sezione riguardante l'attività di razionalizzazione svolta dal 2008 al 2013 e una seconda parte rivolta alle azioni intraprese al D.Lgs. 175/2016. Si elencano gli atti adottati:

Deliberazioni del Consiglio comunale n.

16	20/04/2009	RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI DA 27 A 32 DELLA LEGGE 244/07.
46	27/09/2013	RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.14 COMMA 32 D.L. 31/05/2010 N. 78 CONVERTITO DALLA LEGGE 30/07/2010 N. 122 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
37	29/04/2015	PRESA D'ATTO PIANO OPERATIVO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014
39	28/09/2017	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D.LGS 175/2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.

Deliberazioni della Giunta comunale n.

25	26/03/2015	ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITA'): PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'
18	17/03/2016	RELAZIONE SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZASIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014): PRESA D'ATTO

1. Società SE.RA Srl

La Società Se.RA. Srl è partecipata dal Comune al 12,88%, da altri Comuni per il 38,12% e da socio privato per il 49%.

Il Comune ha aderito alla società con i seguenti atti con durata fino al 31/12/2050:

Deliberazioni n .

N.	Data	Oggetto	Organo
40	27/10/2008	Definizione delle modalità di gestione dei servizi di ristorazione scolastica e sociale e delle interazioni tra i comuni di Galliera, Malalbergo, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale nonché individuazione del modello organizzativo e determinazione del percorso di costituzione. Approvazione atti.	Consiglio
85	18/07/2009	Costituzione della società di ristorazione "Se.ra servizi di ristorazione associati - s.r.l.". Presa d'atto.	Giunta
144	31/12/2009	Approvazione schema di contratto di servizio con la società SE.RA relativo alla gestione del servizio di ristorazione scolastica e collettiva a valenza sociale	Giunta
18	11/02/2010	Servizio di ristorazione. Indirizzi in merito alla fatturazione del mese di gennaio	Giunta
3	15/02/2017	Approvazione protocollo d'intesa per la gestione associata del servizio di ristorazione scolastica dei Comuni di San Pietro in Casale, Malalbergo, Galliera e San Giorgio di Piano	Consiglio
122	11/10/2017	Servizio di ristorazione scolastica e consegna pasti agli anziani. Periodo gennaio-dicembre 2008. Autorizzazione alla procedura di gara	Giunta
47	30/10/2017	SE.RA Società Servizi Ristorazione Associati S.r.l.: Approvazione integrazione al Patto Parasociale	Consiglio

La società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione o affitto di azienda, delle seguenti attività (estratto dello Statuto Sociale):

- a) gestione del servizio di preparazione e distribuzione pasti per le mense scolastiche (approvvigionamento, preparazione, confezionamento, trasporto, sporzionamento, pulizia e sanificazione dei locali) nel rispetto del sistema dell'HACCP Control Point secondo le normative vigenti;
- b) gestione del servizio di preparazione pasti per le altre attività di competenza comunale quali minori, anziani e soggetti svantaggiati o fragili;
- c) produzione di pasti per mensa per i dipendenti dei Comuni qualora ne facciano richiesta, con organizzazione dell'erogazione a carico del comune richiedente;
- d) organizzazione del servizio di ristorazione in occasione di eventi culturali, sociali e gastronomici promossi dai Comuni;
- e) produzione di pasti per altri soggetti pubblici, parificati e del privato no-profit legalmente riconosciuti;
- f) gestione della riscossione delle entrate relative alla contribuzione dell'utenza;
- g) gestione amministrativa delle funzioni di cui sopra;
- h) gestione unitaria delle relazioni con l'utenza anche tramite appositi organismi da regolamentare opportunamente;
- i) promozione dell'educazione alimentare.

Sono tassativamente esclusi l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività ai sensi del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58, la sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 385/1993 e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

La società potrà svolgere, nei limiti e nel rispetto delle normative vigenti, la propria attività anche per enti pubblici diversi dai Comuni soci, mediante la sottoscrizione di appositi contratti.

Se.R.A. Srl non è composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

.

SINTESI DATI DI BILANCIO SE.RA

Anno	Capitale	Volume	Utile
	sociale	Della produzione	di esercizio
2011	100.000	€ 2.324.069	€ 2.938
2012	100.000	€ 2.307.728	€ 4.190
2013	100.000	€ 2.466.060	€ 14.875
2014	100.000	€ 2.453.592	€ 11.697
2015	100.000	€ 2.431.463	€ 80.046
2016	100.000	€ 2.421.822	€ 242.814
2017	100.000	€ 2.462.961	€ 195.938

Nel corso del 2017 per il primo anno sono stati distribuiti utilli dalla società ai Comuni (Malalbergo 26.024=)

La società **Se.RA. Srl** gestisce il servizio di ristorazione associata insieme ad altri comuni soci al fine di ottimizzare la gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale, nonché delle attività ad esso complementari attraverso un modello organizzativo che possa determinare un controllo diretto sul soggetto gestore, che nel contempo possa anche gestire l'attività in termini di massimo efficienza ed in una logica sinergica.

Dalla disamina condotta si evidenzia che la partecipazione alla società Se.R.A. Srl deve ritenersi utile per perseguire le proprie finalità istituzionali nel settore dei servizi di ristorazione collettiva a valenza sociale in quanto permette la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio e ne garantisce la stabilità economica, organizzativa e gestionale.

2. Lepida S.p.A.

La Società è di proprietà del Comune per lo 0,0015%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 27/10/2010 con sottoscrizione di un'azione.

Forma giuridica	Durata della Società		Tipo partecipazio	Quota di partecipazione
Società per Azioni	INIZIO	01/08/2007	Diretta	0,0015%
	FINE	31/12/2050		

OGGETTO SOCIALE

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida spa ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

Attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete
 ERretre e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete
 Lepida:
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;

– fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

ATTIVITA'			
Classificazione dell'attività svolta	Codice ATECO: 61 – telecomunicazioni		

SINTESI DATI DI BILANCIO

Anno	Capitale	Patrimonio	Utile
	sociale	Netto	di esercizio
2011	€ 18.394.000,00	€ 18.765.043,00	€ 142.412,00
2012	€ 18.394.000,00	€ 19.195.874,00	€ 430.829,00
2013	€ 35.594.000,00	€ 36.604.673,00	€ 208.798,00
2014	€ 60.713.000,00	€ 62.063.580,00	€ 339.909,00
2015	€ 60.713.000,00	€ 62.247.499,00	€ 184.920,00
2016	€ 65.526.000,00	€ 67.490.699,00	€ 457.200,00
2017	€ 65.526.000,00	In attesa	In attesa

3. Hera SpA

Il comune è proprietario di 932.306 azioni di Hera SpA pari allo 0,06259% del capitale sociale.

La proprietà delle azioni Hera SpA deriva dalla originaria proprietà di una quota del Consorzio ACOSER.

Forma giuridica	D	urata della Società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società per azioni	INIZIO	01/11/2002	Diretta	0,06259%
	FINE	31/12/2100		

OGGETTO SOCIALE

Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali (**Società quotata in Borsa**). Il Gruppo Hera svolge numerose attività nell'ambito dei servizi pubblici locali:

- gas, comprendente i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore;
- energia elettrica, relativo ai servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- ciclo idrico integrato, comprendente i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura;
- ambiente, relativo ai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti;
- altri servizi, comprendente i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

COMPAGINE SOCIETARIA - Società quotata in Borsa

ATTIVITA'				
	Codice ATECO: 36 – raccolta, trattamento e fornitura di acqua			
Classificazione Codice ATECO: 381100/382109 – raccolta e smaltimento dei rifiuti				
dell'attività svolta	Codice ATECO: 352200 – Distribuzione gas			
	Codice ATECO: 351100/351300 – produzione e distribuzione energia elettrica			

	SINTESI DATI DI BILANCIO						
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile di esercizio				
2011	€ 1.115.013.754,00	€ 1.677.159.196,00	€ 87.816.607,00				
2012	€ 1.115.013.754,00	€ 1.692.109.746,00	€ 116.170.906,00				
2013	€ 1.410.357.000,00	€ 2.305.723.000,00	€ 180.493.000,00				
2014	€ 1.469.938.000,00	€ 2.459.001.000,00	€ 164.772.000,00				
2015	€ 1.474.200.000,00	€ 2.503.100.000,00	€ 180.500.000,00				
2016	€ 1.468.100.000,00	€ 2.562.100.000,00	(rettificato) € 220.400.000,00				
2017	€ 1.473.600.000,00	€ 2.706.000.000,00	€ 251.400.000,00				

La Società Hera SpA nasce il 1° novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni.

I titoli azionari di Hera SpA sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria. La quota di capitale di Hera SpA in punto di diritto è una "partecipazione societaria", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera SpA del Comune esulano dal presente.

N.	Data	Oggetto	
16	26/04/2018	Approvazione contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera spa dell'area di Bologna	Consiglio
17	26/04/2018	Approvazione "contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" tra i soci minori di Hera spa - anni 2018 - 2021	Consiglio

ECONOMIA INSEDIATA

La tabella sottoriportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nel primo trimestre 2018

Provincia di Bologna: 1° Trimestre 2018 Fonte: Infocamere, Registro Imprese

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Elaborazione: Officio Statistica camera di Commercio di Bologna						
Comune	CONSISTENZA AL 31/03/2018 NATALITA'-MORTALITA' NEL 1° TRIMESTRE 2			RIMESTRE 2018		
Unione Comunale	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	
Baricella	553	512	12	15	-3	
Budrio	1.728	1.554	31	60	-29	
Castenaso	1.485	1.343	28	26	+2	
Granarolo dell'Emilia	1.231	1.080	13	25	-12	
Malalbergo	808	719	9	21	-12	
Minerbio	777	704	16	28	-12	
TERRE DI PIANURA	6.582	5912	109	175	-66	

La tabella sottoriportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nel primo trimestre 2017

Provincia di Bologna: 1° Trimestre 2017 Fonte: Infocamere, Registro Imprese

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Comune	CONSISTENZA AL 31/03/2017 NATALITA'-MORTALITA' NEL 1° TRIMEST			IMESTRE 2017	
Unione Comunale	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Baricella	555	520	13	21	-8
Budrio	1.752	1.585	28	44	-16
Castenaso	1.473	1.353	29	29	0
Granarolo dell'Emilia	1.241	1.081	14	28	-14
Malalbergo	813	727	16	29	-13
Minerbio	801	724	16	21	-5
TERRE DI PIANURA	6.635	5.990	68	108	-40

La tabella sottoriportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nel primo trimestre 2016

Provincia di Bologna: 1° Trimestre 2016 Fonte: Infocamere, Registro Imprese Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Comune	CONSISTENZA	A AL 31/03/2016	NATALITA'-MORTALITA' NEL 1° TRIMESTRE 2016			
Unione Comunale	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	
Baricella	571	537	8	11	-3	
Budrio	1.747	1.600	29	43	-14	
Granarolo dell'Emilia	1.253	1.086	25	24	+1	
Malalbergo	829	745	24	25	-1	
Minerbio	810	735	17	29	-12	
TERRE DI PIANURA	5.210	4.703	103	132	-12	

IL MERCATO DEL LAVORO

(fonte ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA)

Quadro di insieme

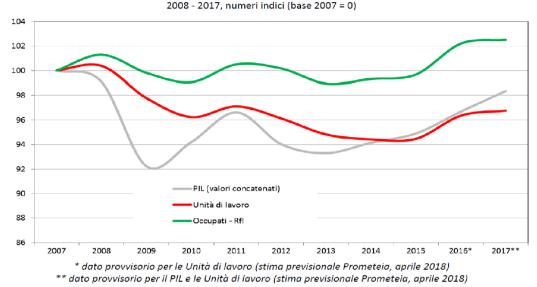
In Emilia-Romagna nel 2017, per il quarto anno consecutivo, si conferma la tendenza all'incremento dell'occupazione regionale. Le dinamiche del mercato del lavoro si sono sviluppate in un contesto di significativa crescita del PIL regionale, che secondo le stime più aggiornate dovrebbe aver chiuso l'anno con una crescita dell'1,7% sul 2016, dato più elevato che a livello nazionale. L'input di lavoro, misurato in termini di Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA), mostra, sempre con riferimento al 2017, una dinamica in linea con quella dell'occupazione stimata da ISTAT nella Rilevazione sulle forze di lavoro, ma più debole di quella del PIL.

In progressivo miglioramento gli indicatori principali del mercato del lavoro: il tasso di occupazione ha raggiunto nel 2017 il 68,6%, superato in ambito nazionale solo dal Trentino-Alto Adige (70,2%); il tasso di disoccupazione è calato fino al 6,5% (-0,4 punti percentuali rispetto al 2016; 1,8 punti percentuali in meno dalla fine del 2014 ad oggi), dato superiore al solo Trentino-Alto Adige (4,4%), Veneto (6,3%) e Lombardia (6,4%). Su tutti gli indicatori la regione fa segnare un posizionamento migliore rispetto alla media dell'UE 28.

A livello settoriale, prosegue la crescita del lavoro dipendente dell'Industria in senso stretto e dei Servizi. In termini di tipologie contrattuali, invece, nell'ambito del lavoro dipendente, la crescita delle posizioni di lavoro in regione è stata trainata dai contratti a tempo determinato, che hanno più che compensato la contrazione del saldo delle posizioni a tempo indeterminato, le quali – grazie alla positiva dinamica del biennio 2015-2016 – conservano comunque un bilancio di medio periodo positivo.

In un'ottica di lungo periodo emerge un'evidenza significativa: se in termini di persone occupate (di "teste") si è già raggiunto e superato il livello pre-crisi, per quanto riguarda la produzione interna e il volume di lavoro manca ancora un ultimo scalino per eguagliare i livelli del 2007. Il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi è tanto più vero se si considera la componente di lavoro dipendente, che rappresenta comunque la quota preponderante del mercato del lavoro regionale.

FIGURA 1. DINAMICA PIL, UNITÀ DI LAVORO E OCCUPATI IN EMILIA-ROMAGNA



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (Conti economici territoriali e Rilevazione forze di lavoro), Prometeia

In questo contesto, l'insieme dei dati provenienti dalle diverse fonti a disposizione mette in luce i seguenti aspetti:

- Nel 2017, secondo le stime ISTAT sulla Rilevazione continua delle forze di lavoro, l'occupazione complessiva ha raggiunto in Emilia-Romagna il livello di 1.973 mila unità, il dato più elevato di sempre. Dopo la rilevante crescita che si è avuta nel 2016 (+48,8 mila posti di lavoro sul 2015), nel 2017 l'aumento è stato di circa 5,9 mila occupati (+0,3%), portando così a 62 mila unità l'incremento occupazionale rispetto al 2014. La crescita nell'ultimo anno è stata interamente determinata dalla componente maschile (+6,6 mila, +0,6%) e da quella del lavoro dipendente (+34 mila, +2,3%). Continuano invece a diminuire gli occupati indipendenti (-28 mila, -5,9%) che comprendono lavoratori autonomi, libero professionali, imprenditori, ecc. con maggiore intensità tra le donne. In termini di tipologia di orario, l'incremento dell'occupazione dipendente ha interessato sia i lavoratori a tempo pieno (+1,2%, ovvero 15 mila occupati in più), che quelli part-time (+6,7%, ovvero 19 mila occupati in più).
- Le persone in cerca di lavoro sono stimate da ISTAT in circa 137,8 mila unità, con una contrazione di 9,0 mila persone rispetto al 2016 (-6,1%), quasi interamente a beneficio della componente maschile.
- Il tasso di occupazione ha raggiunto in media il 68,6%: la componente maschile ha un tasso pari al 75,2% in leggera crescita rispetto agli anni passati, mentre quella femminile resta pressoché stazionaria al 62,1%. Il tasso di disoccupazione si è ridotto al 6,5%, rispetto al 6,9% del 2016: tra le donne, la disoccupazione resta stabile all'8,0%, mentre il tasso maschile è sceso al 5,3% (dal 6,0% del 2016). Per una corretta lettura delle dinamiche più recenti, si deve tenere conto che per la componente femminile della popolazione il 2016 aveva rappresentato del resto un anno di

miglioramento molto significativo (tasso di attività in crescita di due punti percentuali, quello di occupazione di 2,5 punti percentuali e quello di disoccupazione -1,1). Tra le classi di età, il tasso di disoccupazione si riduce leggermente per tutte le classi di età fatta eccezione per la classe 25-34 anni, che risulta stabile al 10,0%. Il tasso di disoccupazione 15-24 anni passa dal 22,0% del 2016 al 21,3% del 2017. I NEET 15-34 anni - ossia i giovani che non sono impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione - sono stimati in circa 139,8 mila unità, pari al 16,8% della popolazione nella medesima fascia di età. Tale percentuale è pressoché stazionaria rispetto al 2016, a differenza di quanto si registra in altre aree limitrofe e a livello nazionale, dove il dato è in calo.

- Più specificamente in materia di giovani, nell'ultimo triennio, i principali indicatori del mercato del lavoro fanno segnare un progressivo miglioramento della situazione occupazionale, pur con delle differenze a seconda della classe di età considerata. In particolare la classe 15-24 anni evidenzia una dinamica sia di breve che di medio periodo, più favorevole rispetto alla forza lavoro totale. Nel 2017 il relativo tasso di occupazione si attesta al 23,8%, +0,6 punti percentuali su base annua e +4,6 punti percentuali rispetto al 2014. Il tasso di disoccupazione nel 2017 è pari al 21,3%, -0,7 punti percentuali sul 2016 e ben -13,7 punti percentuali sul 2014. Diversamente la classe 25-34 anni mostra un trend meno favorevole: nel 2017 il tasso di occupazione vale il 72,6%, -0,6 punti percentuali sul 2016 e in aumento di 0,7 punti percentuali sul 2014. Il relativo tasso di disoccupazione si attesta al 10% nel 2017, in linea con il dato del 2016 e di un punto percentuale in meno sul 2014. La classe 15-29 anni si situa conseguentemente tra le due precedenti: il tasso di occupazione nel 2017 ha raggiunto il 38,3%, in leggero calo sul 2016 (-0,5 punti percentuali), ma in netto recupero sul 2014 (+3,8 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione dei 15-29enni si attesta nel 2017 al 16,3%, in calo sia sul 2016 (-0,3 punti percentuali), che sul 2014 (-7,3 punti percentuali).
- La disamina degli occupati per titolo di studio conferma e ulteriormente rafforza il trend di medio-lungo periodo: l'occupazione cresce al crescere dei livelli di studio. Nel 2017 gli occupati con al più la scuola 11 elementare si riducono del 5,3% (-3 mila lavoratori), mentre all'opposto gli occupati con almeno la laurea aumentano dell'1,3% (+5,7 mila). Una tendenza del tutto simile si riscontra agli altri livelli territoriali.
- Sulla base dei dati ricavati dal Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER), l'aumento delle posizioni di lavoro dipendente (dato dall'insieme dei contratti a tempo indeterminato, determinato, somministrato e di apprendistato), è stata trainata nel 2017 dai Servizi (+20 mila posizioni di lavoro, equamente ripartite tra 'Commercio, alberghi e ristoranti' e 'Altre attività di servizi') e dall'Industria in senso stretto (+9,9 mila unità), che ha visto rafforzarsi la crescita rispetto all'anno precedente. Nelle Costruzioni sono ancora assenti segnali di inversione del trend occupazionale alle dipendenze, anche se con un saldo annuale leggermente negativo (-495 posizioni di lavoro dipendente) sembra confermarsi la fine della sistematica emorragia di posizioni di lavoro in atto dal 2008 al termine del 2014.
- Nel 2017 si è rafforzata la crescita delle posizioni di lavoro dipendente tra i giovani di 15-29 anni: il saldo attivazioni-cessazioni di fonte SILER è pari a +11.035 unità, concentrato soprattutto nel terziario (+5.049 le posizioni di lavoro create nel Commercio, alberghi e ristoranti; +2.576 nelle Altre attività dei servizi) e nell'Industria in senso stretto (+4.380 unità), dove il saldo annuale è più che raddoppiato rispetto al 2016.
- Sempre sulla base dei dati di flusso di fonte SILER, la dinamica positiva delle posizioni di lavoro dipendente è stata generata essenzialmente dai contratti a tempo determinato, il cui saldo di posizioni di lavoro è cresciuto di 36,6 mila unità, e in misura più contenuta, dalle posizioni di lavoro in apprendistato (+6,2 mila unità) e di lavoro somministrato (+5,0 mila unità). Il saldo delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, dopo una crescita particolarmente intensa nel biennio 2015-2016 (+71 mila posizioni di lavoro), anche in conseguenza del venir meno dello stimolo generalizzato della decontribuzione per le assunzioni a tempo indeterminato, nel corso del 2017 è risultato negativo per 18,7 mila unità circa. Tra

le altre tipologie contrattuali, da segnalare la crescita dei flussi di lavoro intermittente che - anche a seguito della soppressione del lavoro accessorio nella prima parte dell'anno – sono ritornati sui livelli massimi di utilizzo rilevati nel 2011. Il lavoro parasubordinato, infine, continua il processo di ridimensionamento, intensificatosi in seguito all'entrata in vigore del Jobs Act, che ne ha previsto il progressivo superamento.

- Tra le professioni (CP2011) che hanno contribuito maggiormente alla crescita delle posizioni lavorative alle dipendenze nel corso del 2017, si segnalano in particolare le Professioni commerciali e dei servizi (+9.180 unità), le Professioni non qualificate (+4.549 unità), che sono quelle che movimentano il numero maggiore di contratti, e le Professioni tecniche (+3.536).
- Nel 2017 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) risultano in significativa contrazione rispetto al 2016, riavvicinandosi ai livelli pre-crisi. In base ai dati dell'Osservatorio INPS sulle Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, sommando le tre diverse tipologie di CIG (ordinaria, straordinaria e deroga), si contano complessivamente 27,3 milioni di ore autorizzate, addirittura il 51,9% in meno rispetto all'anno precedente (quasi 30 milioni di ore autorizzate in meno in termini assoluti). Parallelamente si osserva anche una riduzione del cosiddetto 'tiraggio', rappresentato dalla quota di ore realmente utilizzate su quelle autorizzate, che è passato a livello nazionale dal 48% del periodo gennaionovembre 2015, al 35,4% del 2016, al 33,3% del 2017. Rispetto al 2016 la CIGS registra la contrazione più significativa in termini assoluti, pari a -19,7 mln di ore autorizzate (-53,9% rispetto al 2016); seguono la CIGO (-5,2 mln di ore, pari a -37,5%) e la CIG in Deroga (-4,5 mln di ore, pari a -72,0%). Tra i principali settori di attività economica, nell'Industria in senso stretto le ore autorizzate sono passate da 43,1 milioni nel 2016 a 19,5 milioni nel 2017 (-54,8%); nelle Costruzioni da 8,1 milioni a 3,2 milioni (-60,3%), mentre nel Commercio e turismo i valori sono relativamente più stabili (da 2,65 mln a 2,53 mln, -4,2%). Tale dinamica è collegata sia a fattori congiunturali di miglioramento delle dinamiche economiche complessive, in particolare nell'ambito del settore industriale, che a variazioni normative contenute nel Jobs Act volte a limitarne l'utilizzo.

TAVOLA 21. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER PROVINCIA Valori percentuali

	Tasso di attività			Tasso	di occupazi	ione	Tasso di disoccupazione		
		15-64			15-64		1	5 anni e più	
Province	2008	2016	2017	2008	2016	2017	2008	2016	2017
Piacenza	69,5	71,8	74	68,2	66,3	69,4	1,9	7,5	6,1
Parma	73,0	73,6	73,3	71,2	68,7	69,3	2,3	6,5	5,2
Reggio Emilia	73,6	71,7	72	71,9	68,2	68,4	2,3	4,7	4,9
Modena	73,1	73,8	74,5	70,6	68,8	69,1	3,3	6,6	7,1
Bologna	73,7	76,1	75,7	72,0	71,8	71,8	2,2	5,4	5,1
Ferrara	72,0	74,7	74,8	68,5	66,6	67,6	4,8	10,6	9,5
Ravenna	72,1	73,4	71,1	69,6	66,7	65,8	3,4	9	7,2
Forlì-Cesena	70,7	73,8	71,6	67,0	68,3	66,5	5,1	7,5	7,0
Rimini	71,3	69,5	70,6	67,3	62,9	63,3	5,5	9,1	10,2
Emilia- Romagna	72,5	73,6	73,5	70,2	68,4	68,6	3,2	6,9	6,5

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

AMBITO EDUCATIVO E SCOLASTICO

L'analisi dei dati relativi agli ambiti scolastico ed educativo, si basano su fonti differenti.

Per quanto riguarda il sistema educativo, segnatamente l'analisi delle iscrizioni ai servizi 0-3 anni, e l'analisi relativa alle rinunce e ai ritiri, i dati di riferimento riguardano l'anno educativo faranno riferimento al 2012/2013 ed al 2013/2014.

Per quanto attiene invece al sistema scolastico, e segnatamente a partire dalla scuola dell'obbligo, i dati sono riferiti all'Anno scolastico 2012/2013, ultimo anno in cui si è registrata la possibilità di raccogliere dati relativi alla popolazione scolastica. Le differenti leggi succedutesi stanno operando in ordine alla costruzione di un sistema integrato di Anagrafi regionali degli studenti finalizzate a monitorare dal punto di vista quali - quantitativo il percorso scolastico e formativo degli alunni per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa e la promozione dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. Tuttavia il lavoro sull'architettura infrastrutturale a livello nazionale ha, ad oggi, bloccato qualsiasi rilevazione locale.

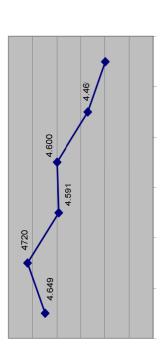
Ambito educativo

tab. 4.1. popolazione 0-18 residente nei Comuni del Distretto Pianura Est

Comuni \ età	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18
Argelato	242	291	490	299	395
Baricella	191	202	296	201	292
Bentivoglio	152	178	291	159	215
Budrio	537	562	897	499	747
Castel Maggiore	480	477	871	528	763
Castello D'Argile	206	221	398	219	304
Castenaso	394	444	676	398	628
Galliera	142	160	246	186	252
Granarolo					
dell'Emilia	331	336	586	320	522
Malalbergo	244	267	456	271	340
Minerbio	222	237	438	250	316
Molinella	476	520	834	447	631
Pieve di Cento	184	211	337	200	310
San Giorgio di Piano	220	294	470	246	372
San Pietro in Casale	377	354	579	338	481
TOTALE DPE	4.398	4.754	7.865	4.561	6.568

Fonte: Elaborazione Ufficio di Piano da dati Città Metropolitana di Bologna

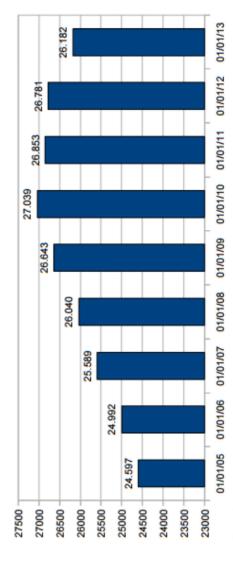
tav. 4.1. popolazione 0-2 residente nei Comuni del Distretto Pianura Est anni 2009-2014



Fonte: Città Metropolitana di Bologna

Per quanto attiene alla popolazione 0-2 anni negli ultimi si registra un calo complessivo e costante dei nuovi nati, dato che ripercorre il trend provinciale che registra, dopo una crescita fino al 2009 una costante flessione negli ultimi anni.

tav. 4.2. popolazione 0-2 residente nella provincia di Bologna anni 2005-2013



Fonte: Città Metropolitana di Bologna

Nella tabella che segue sono riportati i dati delle iscrizioni ai servizi educativi distrettuali, per l'anno educativo 2013/2014, nonché la presenza o meno di lista d'attesa o posti liberi.

tab. 4.2. iscritti ai servizi educativi 0-3 anni A.E. 2013/2014

COMUNIC	TOT ISCRITTI	lista d'attesa	posti liberi	calo iscrizioni	
COMUNE	13/14	n. posti	n. posti	unità	
Argelato	104	0	17	20	
Baricella	45	2	0	0	
Bentivoglio	61	3	0	0	
Budrio	135	0	7	25	
Castel Maggiore	135	20	0	0	
Castello D'Argile	43	0	6	10	
Castenaso	134	0	0	0	
Galliera	28	2	0	0	
Granarolo	120	17	0	0	
Malalbergo	50	0	18	6	
Minerbio	59	0	8	20	
Molinella	81	12	2	20	
Pieve di Cento	30	2	0	0	
San Giorgio di Piano	62	0	10	17	
San Pietro in Casale	100	0	0	12	
TOTALE DISTRETTO	1.187	58	68	130	

Rispetto alle iscrizioni, come per il resto del territorio metropolitano, nel territorio distrettuale si è confermato il progressivo calo, che tuttavia nello spaccato dell'anno preso in considerazione non ha interessato in modo omogeneo il territorio.

Anzi è interessante notare come a fronte di realtà con un numero non irrilevante di bambini in lista d'attesa, siano presenti Comuni con posti liberi, dovuti al calo delle iscrizioni.

Sarebbe interessante poter ragionare a livello distrettuale, o quanto meno di ambito ottimale (come sta avvenendo per l'Unione Reno Galliera) uniformando le tariffe di accesso ai servizi educativi ed aprendo alla fruizione anche ai bambini non residenti.

Visto il trend e le modificazioni dell'attitudine al nido registrati in modo praticamente uniforme a livello metropolitano, tutti i territori, compreso il Distretto Pianura Est, hanno partecipato nel 2013 ad una indagine quali – quantitativa promossa dall'allora Provincia di Bologna in collaborazione con IRESS.

Di seguito riportiamo i dati in esito alla rilevazione. I dati si riferiscono agli anni 2011/2012 e 2012/2013.

tab. 4.3. iscritti ai servizi educativi 0-3 anni A.E. 2011/2012 - 2012/2013

(I dati si riferiscono al sistema integrato dei servizi educativi: nidi pubblici a gestione diretta e indiretta e nodi privati convenzionati)

	2011/2012	2012/2013	variazione %
nuove domande di iscrizione al nido	1126	1062	-5,7
bambini iscritti al nido al 31/12	1288	1192	-7,5
lista d'attesa al 31/12	211	56	-73,5

Fonte: Città Metropolitana di Bologna

La situazione riproposta nella tabella 4.2. non fa che confermare una tendenza già in atto ed evidenziata nella tabella 4.3.

tab. 4.4. rinunce e ritiri al 31/12/2012

	Bambini iscritti al nido	Rinunce e ritiri	%
Distretto Pianura			
Est	1.192	185	15,5

Fonte: Città Metropolitana di Bologna

Il lavoro congiunto di livello metropolitano ha cercato di indagare le ragioni non solo del calo delle iscrizioni ma anche dei ritiri e delle rinunce, elaborando uno specifico questionario destinato ai genitori che avevano optato per una rinuncia o un ritiro. Dal Distretto Pianura Est per l'A.E. 2014/2015 sono stati restituiti 56 questionari: 36 relativi alla rinuncia (prima dell'avvio del nido) e 20 al ritiro (in itinere).

Obiettivo del lavoro è stato individuare le motivazioni relative sia alle rinunce sia ritiri anche per orientare una conseguente programmazione dei servizi.

Sinteticamente, riportiamo le conclusioni illustrate a livello Metropolitano:

Le cause principali dei **ritiri** sono ascrivibili prevalentemente alle seguenti motivazioni:

- mutata condizione lavorativa genitoriale;
- motivi di salute del bambino;
- trasferimento in strutture private;
- anticipo alla scuola dell'infanzia;
- trasferimento di residenza del nucleo familiare.

Le motivazioni delle **rinunce** possono essere ricondotte a tre principali dimensioni:

dimensione organizzativa del servizio (retta, inserimento, flessibilità);

dimensione 'organizzativa' della famiglie (organizzazione dei tempi di vita e di lavoro, dimensione della cura, condizione socio-economica); dimensione socio-culturale (propensione al nido, condizione socio-economica, conoscenza reale del servizio e delle finalità).

Ambito scolastico

Come già anticipato i dati di cui disponiamo relativamente ai percorsi scolastici nel nostro distretto sono riferiti all'A.S. 2012/2013. Le analisi vengono tuttavia mantenute, perché ancora di attuali nel nostro territorio.

tab. 4.5 - A.S. 2012/2013 (ottobre): giovani residenti nell'ambito AMBITO 4 (Pianura Est) frequentanti Istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e II grado, esclusi i corsi serali, nella provincia di Bologna. Fonte Osservatorio sulla scolarità Provincia di Bologna

Canale scolastico	Totale frequentanti	% sul totale (totale colonna)	% di ragazze	Totale frequentanti nazionalità non italiana	% di nazionalità non italiana
Istituzioni Scolastiche Primarie	7549	46,3%	48,7%	957	12,7%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di I grado	4524	27,7%	48,8%	569	12,6%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di II					
grado	4238	26,0%	49,9%	367	8,7%
TOTALE	16.311	100,0%	49,0%	1893	11,6%

tab. 4.6 A.S. 2012/2013 (ottobre): giovani residenti nell'ambito AMBITO 4 (Pianura Est) frequentanti Istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e II grado, esclusi i corsi serali, dell' AMBITO 4 (Pianura Est) Fonte Osservatorio sulla scolarità Provincia di Bologna

Canale scolastico	Totale frequentanti	% sul totale (totale colonna)	% di ragazze	Totale frequentanti di nazionalità non italiana	% di nazionalità non italiana
Istituzioni Scolastiche Primarie	7335	56,5%	48,6%	937	12,8%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di I grado	4302	33,1%	48,6%	562	13,1%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado	1345	10,4%	46,5%	158	11,7%
TOTALE	12982	100,0%	48,4%	1657	12,8%

LA DISABILITA' NEL PERCORSO SCOLASTICO

In ambito scolastico, si registra un incremento di bambini e alunni con disabilità, inseriti in percorsi educativi e scolastici. Rilevazioni dell'Ufficio scolastico regionale e rilevazione empiriche dei Comuni della Città Metropolitana evidenziano in particolare un aumento del 10,3% di alunni certificati negli ultimi 3 anni scolastici.

A. s. 2014/2015 A. s. 2016/2017 AREA METROPOLITANA DI Alunni certificati Alunni certificati **BOLOGNA** Nidi d'infanzia 81 81 dato stimato Scuola dell'infanzia NON STATALI 186 186 dato stimato Scuole primarie, sec. I e II grado **NON STATALI** 111 111 dato stimato IeFP – Formazione professionale 107 108 SCUOLE STATALI 3.218 3.600 + 10,3 % incremento in 3 anni **TOTALE** 3.703 4.086 scolastici * Fonte USR Emilia Romagna

L'impatto sui bilanci comunali è evidenziato anche a livello del Distretto Pianura Est dalla tabella che segue: le ore annuali di personale educativo fornite dai Comuni alle scuole risultano aumentate del 7,6% tra il 2013 ed il 2015

DISTRETTO PIANURA EST

	2013	2014	2015	Var % 13/ <u>15</u>	Incremento alunni nel triennio del 27,7%,
Ore annuali educatore	180.884	174.957	194.561	7,6	Superiore a quanto registrato per Bologna.
N.Alunni	491	498	627	27,7	Aumento ore totali di pers. ed. ass
Ore/Alunno	368,4	351,3	310,3		Lieve flessione rapporto ore/alunni.

AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO:

IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI IN ATTO_

Le azioni per la salute ed il benessere sociale trovano collocazione nel Piano di zona distrettuale Pianura Est: il 2017 è, come è stato il 2016, un ulteriore "anno ponte". Nel mese di luglio 2017 l'assemblea legislativa regionale ha approvato il nuovo piano sociale e sanitario 2017-2019, dalle cui linee innovative discenderà il nuovo piano di zona distrettuale per il triennio 2018/2020. E' stato messo in atto nella primavera 2018 un percorso di condivisione distrettuale con percorsi partecipati e tavoli di lavoro, per analizzare e condividere con i soggetti del terzo settore e con le amministrazioni comunali la situazione attuale e le possibili prospettive delle principali aree di azione individuate dal piano sociale regionale: contrasto alla povertà, adolescenti e giovani, domiciliarità e prossimità, prevenzione disuguaglianze e promozione salute, promozione sutonomia. La nuova chiave di lettura è la traversalità, con la quale impostare gli interventi progettuali del prossimo triennio.

Il nuovo Piano di Zona è in dirittura d'arrivo: si sono conclusi i laboratori ed i tavoli, con una plenaria ad inizio giugno. Entro il mese di giugno il Comitato di Distretto dovrebbe approvare l'accordo di programma per l'adozione del piano.

Nel 2018 è stata data piena attuazione alla Legge Regionale 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari". I tirocini e le attività formative previste da tale legge si intersecano e si integrano con le misure a contrasto della povertà ed a sostegno del reddito introdotte con il reddito di inclusione (REI) e con il RES regionale. Tutte queste misure devono essere coordinate dalle assistenti sociali comunali e dalle equipe multiprofessionali distrettuali per costruire un quadro di sostegno alla realizzazione della inclusione di famiglie e persone sole in condizioni di disagio socioeconomico.

Tuttavia la consapevolezza che è emersa da parte dei Comuni e degli attori del territorio che sono stati coinvolti nella predisposizione del Piano di Zona è quella che occorra guardare con impegno verso una prospettiva di innovazione del welfare locale a partire dalla nuova pianificazione triennale, iniziando da subito sia una più attenta e consapevole riflessione sulle attività in corso, sia avviando alcune significative aree di innovazione.

Dalle prime analisi risultanti dai tavoli per la progettazione del nuovo piano di zona emerge che gli interventi per l'emergenza abitativa e la crescente disoccupazione giovanile e delle fasce più anziane richiedono una riprogettazione e l'individuazione di nuovi strumenti e alleanze sul territorio.

La necessità che avremo nei prossimi anni di innovare, intercettare nuovi bisogni, rendere sostenibile ed efficace la spesa pubblica si va ad intrecciare con i processi di riordino istituzionale e di riorganizzazione delle forme di gestione pubblica dei servizi sociali e sociosanitari che sono stati avviate su impulso della normativa regionale (L.R. 12/2013).

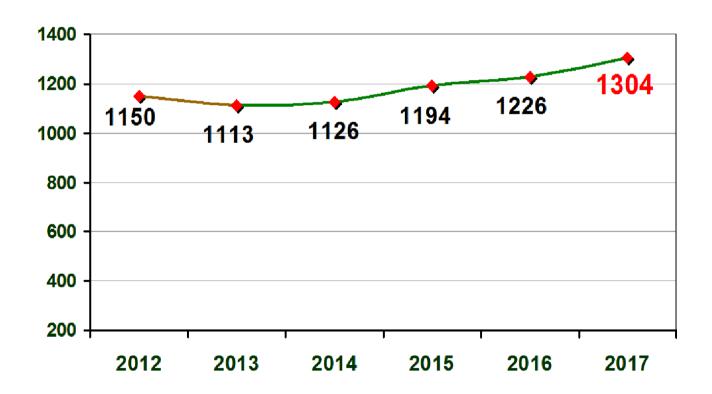
Nell'anno 2014 il Distretto Pianura Est ha approvato ed avviato il proprio piano di riordino delle forme gestionali dei servizi sociali e sociosanitari; è stata decisa l'unificazione delle due ASP che dal primo di gennaio 2016 hanno dato vita ad unica Azienda. Le linee del nuovo piano regionale sociale e sanitario individuano la dimensione distrettuale quale ambito per l'esercizio associato delle funzioni sociali e sociosanitarie, da espletare attraverso l'Unione di Comuni. Il piano di riordino dovrà recepire queste nuove indicazioni, da realizzarsi nell'arco del triennio 2017-2019.

ATTIVITA' AREE SOCIALI

Rispetto ai minori in carico si segnala come, dopo un lieve calo registrato nel 2013, dal 2015 è ripreso un trend di crescita, registrando 1304 minori a fine 2017.

Fonte: USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est

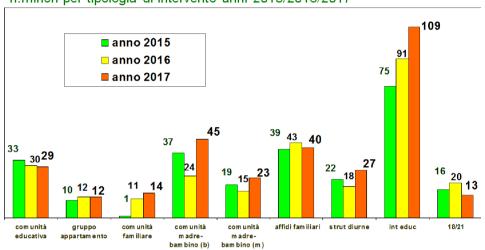
Minori in carico USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est



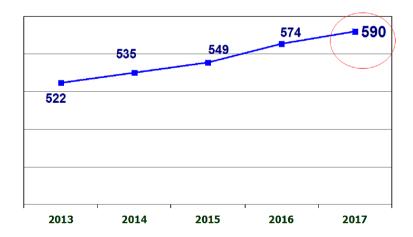
Seguono tabelle relative all'ambito delle principale attività delle seguenti aree:

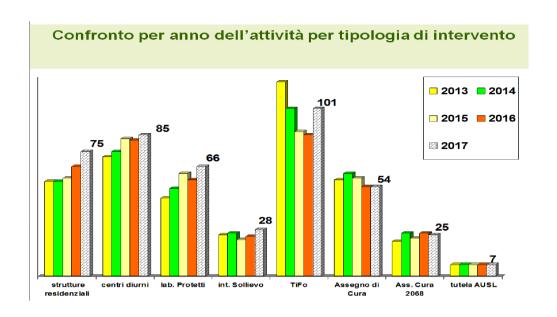
AREA MINORI





AREA DISABILITA' ADULTI





AREA ANZIANI

Se da una parte l'invecchiamento della popolazione rappresenta una importante conquista dall'altra pone anche sfide sociali, economiche e culturali a individui, famiglie, società e alla comunità intera. Le conseguenze sociali ed economiche di questo fenomeno sono profonde, e vanno ben al di là del singolo anziano e della sua famiglia, dato che coinvolgono la società e la comunità come mai prima d'ora.

L'invecchiamento è caratterizzato da profondi mutamenti non solo quantitativi ma anche qualitativi, per i quali è necessario sviluppare interventi ed azioni sociali e sanitarie in grado di aumentare gli anni in buona salute degli anziani e la loro qualità di vita.

Pertanto occorre proseguire il percorso intrapreso fino ad ora, diretto all'adeguamento della rete integrata dei servizi sociosanitari sul territorio e contemporaneamente promuovere una cultura diffusa, volta alla valorizzazione del ruolo delle persone anziane, al rafforzamento delle reti sociali e delle opportunità di aggregazione e di relazione, favorendo in particolare il sostegno delle forme aggregative e la prevenzione attiva delle conseguenze sociali e relazionali legate alla condizione di solitudine, fragilità e di non autosufficienza.

Le azioni principali a livello distrettuale sono indirizzate a:

- qualificare la rete dei servizi per le persone non autosufficienti adottando modalità organizzative flessibili al fine di garantire la continuità di cura e la risposta alle diverse tipologie di bisogno;
- completare il percorso di accreditamento consolidando gli standard qualitativi previsti dalle direttive regionali;
- sviluppare la domiciliarità, valorizzare il lavoro di cura e sostenere le famiglie. Con azioni tendenti a innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare, consolidare e qualificare il progetto dell'assegno di cura, qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari, con l'obiettivo di integrare questa importante e diffusa realtà nella rete dei servizi.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

Assegni di cura anno 2015

Complessivamente nell'anno 2015 nel territorio del Distretto Pianura Est hanno beneficiato dell'Assegno di Cura n. 474 anziani non autosufficienti

Assegni di cura	liv. A	liv. B	liv. C	totale assegni di cura erogati
totale per livello	98	368	8	474

Comune	No Ind. accomp.			totale no	con Ind. accomp.		totale con Ind.	Totale per Comune	
	A	В	С	C accomp.		В	accomp.	Comune	
Argelato		10	1	11	7	10	17	28	
Baricella		6		6	3	11	14	20	
Bentivoglio		10		10	2	9	11	21	
Budrio		14	1	15	6	26	32	47	
Castel Maggiore		16	3	19	11	15	26	45	
Castello d'Argile	1	14		15	1	9	10	25	
Castenaso	1	6		7	8	19	27	34	
Galliera	1	6		7	2	10	12	19	
Granarolo dell'Emilia		5	1	6	5	14	19	25	
Malalbergo	1	11		12	11	17	28	40	
Minerbio		9		9	5	21	26	35	
Molinella	2	3		5	10	21	31	36	
Pieve di Cento	1	16	2	19	10	17	27	46	
S. Giorgio di Piano		5		5	3	13	16	21	
S. Pietro in Casale		12		2	7	13	20	32	
totale per livello	7	143	8	158	91	225	316	474	

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA DOMICILIARE INTEGRATA 2015

	ASSDI 2016 - UTENTI
totale distretto Pianura Est	595

Nel corso dell'anno 2015 sono state erogate complessivamente 65.147 ore di Assistenza Socio-Sanitaria Domiciliare Integrata

	n. utenti	utenti inseriti	utenti dimessi	utenti al 31/12/2015
Comune	01/01	nell'anno	nell'anno	
Argelato	30	11	20	21
Baricella	24	0	0	24
Bentivoglio	9	4	2	11
Budrio	56	18	29	45
Castel Maggiore	30	24	14	40
Castello d'Argile	35	37	3	69
Castenaso	28	21	21	28
Galliera	20	11	15	16
Granarolo dell'Emilia	15	9	12	12
Malalbergo	26	12	7	31
Minerbio	26	0	0	26
Molinella	39	19	22	36
Pieve di Cento	16	2	8	10
S. Giorgio di Piano	16	15	12	19
S. Pietro in Casale	31	11	13	29
Totale	401	194	178	417

PROGETTO DIMISSIONI PROTETTE DOMICILIARI

Nell'anno 2015 sono stati attivati direttamente dagli Assistenti Sociali/Responsabili del Caso dei Comuni del Distretto di Pianura Est a tutela dei percorsi di continuità assistenziale ospedale territorio n.**171** progetti di Dimissioni Protette Domiciliari gratuiti per i primi 30 giorni.

Progetti Dimissioni Protette Domiciliari 2015

	n. progetti
totale	171

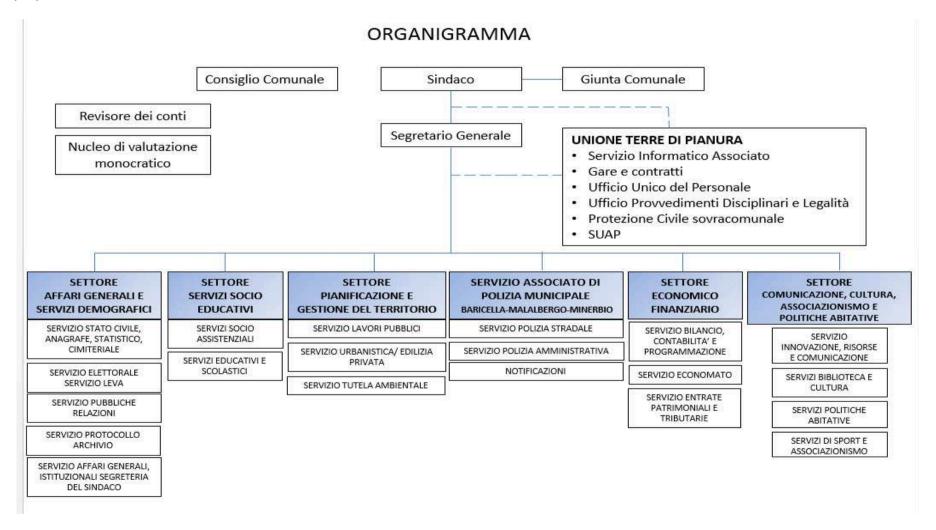
Comune	n. utenti	n. utenti Comune	
Argelato	11	Malalbergo	13
Baricella	4	Minerbio	1
Bentivoglio	12	Molinella	5
Budrio	25	Pieve di Cento	5
Castel Maggiore	19	S. Giorgio di Piano	10
Castello d'Argile	12	S. Pietro in Casale	11
Castenaso	21		
Galliera	10		
Granarolo dell'Emilia	12		
		Totale	171

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

RISORSE UMANE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazioni della Giunta Comunale n. 58 del 27/07/2017, n. 60 del 27/07/2017 e n. 23 del 15/03/2018



DOTAZIONE ORGANICA (DOTAZIONE ORGANICA PER SETTORE AL 27/06/2018)

SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.		SITUAZI	тс	TALE		
URA,				TEMP	O PIENO	ТЕМРО І	PARZIALE		
SMO F				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
IONE, C AZIONIS IE ABIT	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	2	1	1	0	0	1	1
COMUNICAZIONE, CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE ABITATIVE	C1	Istruttore Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
COM		TOTALE	3	2	1	0	0	2	1
					SITUAZI	ONE POSTI	•	тс	TALE
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	ТЕМРО	PIENO	TEMPO P	ARZIALE		
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI									
NERA RAFIC	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
GEN	C1	Istruttore Amministrativo	5	3	2	0	0	3	2
FARI		Istruttore Amministrativo pt.66,67%	1	0	0	1	0	1	0
AF		TOTALE	7	4	2	1	0	5	2 (di cui 1 CONG)
				SITUAZIONE POSTI			тс	TALE	
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORGANICA	ТЕМРО	PIENO	TEMPO P	ARZIALE		
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	2	2	0	0	0	2	0
ONA	D1	Assistente Sociale	1	1	0	0	0	1	0
SERVIZI ALLA PERSONA	C1	Istruttore Amministrativo	2	2	0	0	0	2	0
LAP									
I AF	C1	Istruttore Didattico	9	4	4	0	1	4	5
RV	В3	Collaboratore Professionale-Autista	2	0	2	0	0	0	2
W	B1	Collaboratore Educativo	8	1	5	2	0	3	5
		TOTALE	24	10	11	2	1	12	12 (di cui 7 CONG)

					SITUAZIONE	TOTALE			
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	TEMPO PIENO		TEMPO PARZ	IALE		
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
슾	D3	Funzionario Tecnico	1	1	0	0	0	1	0
MITO.	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	1	1	0	0	1	1
E H	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	0	1	0	0	0	1
PIANIFICAZIONE- GEST. TERRITORIO- SUAP E SUE	C1	Istruttore Tecnico	2	2	0	0	0	2	0
IE. G	C1	Istruttore Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
ZION	C1	Coordinatore Tecnico Manutentivo	1	1	0	0	0	1	0
FICA	В3	Esecutore Tecnico Specializzato	1	0	1	0	0	0	1
IANI	B1	Esecutore Tecnico TOTALE	7 16	5	2 5	0	0	5 11	2 5 (di cui 2 CONG)
		TOTALE	10	11	SITUAZIONE		0	TOTALE	
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	T. ORG. TEMPO PIENO TEMPO PARZIALE					
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Ξ									
CORPO P.M.	D1	Istruttore Direttivo P.M.	2	2	0	0	0	2	0
CORF	C1	Istruttore P.M.	6	4	2	0	0	4	2
		TOTALE	8	6	2			6	2
					SITUAZIONE	_		тотл	ALE
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	TEMPO F	PIENO	TEMPO PA	RZIALE		POSTI
	D1	Istruttore Direttivo Contabile	5	COPERTO 3 (di cui 1 50% comando Unione)	VACANTE	COPERTO	VACANTE	POSTI COPERTI 3	VACANTI 2
S & S	C1	Istruttore Contabile	1	1	0	0	0	1	0
NOM	C1	Istruttore Amministrativo	1	0	1	0	0	0	1
ECONOMICO	В3	Addetto Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
	-	TOTALE	8	5	2	0	1	5	3
	•	TOTALE GENERALE	65	37	23	3	2	40	25

ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

1) Analisi caratteri qualitativi/quantitativi al 31/12/201	17	
Indicatori	Fonte dei dati	valore
Età media del personale (anni)	al 31/12/2017	50,02
Età media dei responsabili P.O. (anni)	al 31/12/2017	54
Tasso di crescita del personale	2015/2017	0
% di dipendenti in possesso di laurea	al 31/12/2017	15%
% di responsabili P.O. in possesso di laurea	al 31/12/2017	50%
Turnover del personale	2017	0%
2) Analisi benessere organizzativo		
Indicatori	Fonte dei dati	valore
Tasso di dimissioni premature	2017	0,02%
Tasso di richieste trasferimento	2017	0,02%
Tasso di infortuni	2017	0%
%assunzioni a tempo indeterminato	2017	0%
3) Analisi di genere		
Indicatori	Fonte dei dati	valore
% Responsabili P.O. donne	al 31/12/2017	75%
% di donne rispetto al totale dei dipendenti	2017	65%
Età media del personale femminile P.O.	2017	54,33
Età media del personale femminile non P.O.	2017	50,43
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	2017	23%

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza nuove assunzioni né cessazioni tranne quelle già previste nel Piano Occupazionale 2018/2020..

Voce		Trend storico/Previsioni									
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
Dipendenti al 1/1	51	49	50	50	49	45	40	41	40		
Cessazioni	4	1	1	1	5	5	1	1	2		
Assunzioni	2	2	1		1		2				
Dipendenti al 31/12	49	50	50	49	45	40*	41*	40*	38*		

^{*}Sono da aggiungere al personale in servizio le seguenti figure:

⁻Responsabile settore comunicazione, cultura, associazionismo e politiche abitative in comando al 33% (da 2017)

⁻Comandante polizia Municipale in comando al 33% (da 2017)

⁻interinale p.t. 50% settore economico finanziario (da 2016)

⁻dal 03/04/2018 C.F.L. car. C1 settore AA.GG. e servizi demografici

ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE EX ART. 1, COMMA 557 LEGGE N. 296/2006

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 296/2006, calcolata in base all'andamento alle previsioni di bilancio. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione di eventuali nuovi piani occupazionali e degli eventuali processi di esternalizzazione. Dal 2014 il limite è riferito alla media degli anni 2011/2013:

LIMITE fino al 31/12/2015	media	LIMITE dal 01/01/2016	media
SPESE ART.1 COMMA 557	1.583.625	SPESE ART.1 COMMA 557	1.620.068
SPESE L.133/07 senza detrazioni	1.873.170	SPESE L.133/07 senza detrazioni	1.873.170
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILI	ANNO 2009	36.382	

Il limite è stato ricalcolato dal 01/01/2016 a seguito al fine di omogeneizzare i dati con quelli dell'Unione Terre di Pianura.

PREVISIONI DI BILANCIO al 27/06/2018	2018	2019	2020	2021
SPESA TOTALE SENZA DETRAZIONI	1.939.767*	1.774.394	1.774.394	1.774.394
SPESA TOTALE PERSONALE ART. 1 COMMA	1.583.146*	1.420.773	1.420.773	1.420.773
557				

^{*} compreso FPV - La spesa indicata è quella inserita nel bilancio di previsione 2018/2020 alla data del 27/06/2018

CONTESTO DELLA FINANZA LOCALE E RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridefinito completamente negli ultimi anni. Nel 2015, la piena attuazione dell'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali e, in particolare, l'applicazione del principio della competenza finanziaria 'potenziata' che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti (accertamenti) e debiti (impegni), rispettivamente esigibili o liquidabili nell'esercizio di riferimento, ha permesso di rafforzare l'equilibrio sostanziale dei bilanci e supportare una puntuale programmazione degli investimenti. Dal 2016 la regola dell'equilibrio di bilancio ha sostituito definitivamente il Patto di Stabilità Interno. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. La revisione del Capo IV della Legge n. 243 del 2012, approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 agosto 2016, ha mantenuto fermo il principio del pareggio di bilancio. Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di:

- assicurare gli equilibri di finanza pubblica;
- semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;
- fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio II quadro viene completato con l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato che, si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato viene demandata, per il triennio 2017-2019 alla legge dello Stato (Legge di Bilancio), al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica. A decorrere dal 2020, è prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato per la parte finanziata dalle entrate finali. Rimangono invariate, salvo piccole revisioni volte ad assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di correzione e recupero nel caso di disequilibri da parte degli Enti territoriali, a fronte dei quali gli enti devono adottare misure correttive per riassorbire il deficit registrato entro il triennio successivo. Sono previste sanzioni nel caso di mancato rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica, e strumenti premiali per gli enti più virtuosi che possono rappresentare delle buone pratiche per la finanza territoriale, in un'ottica di miglioramento continuo degli equilibri di finanza pubblica e della qualità e riqualificazione della

spesa pubblica. La revisione della Legge n. 243 del 2012 ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. Al riguardo occorre evidenziare che, nel corso degli anni, i vincoli sulla finanza pubblica locale hanno avuto un effetto positivo sia sul contenimento della spesa, sia sulla stabilizzazione dello stock del debito. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi mantenuti fermi i seguenti principi generali:

- 1) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per spese di investimento;
- 2) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE ED AI RELATIVI IMPIEGHI DI PARTE CORRENTE

Il quadro finanziario di impatto delle politiche comunitarie e nazionali, di controllo dell'indebitamento annuale e di rientro dal deficit ha determinato una consistente manovra di tagli agli enti locali e ai Comuni, a cui il Comune di Malalbergo ha principalmente fatto fronte con una consistente riduzione della spesa corrente locale, agendo sulla leva delle entrate da imposizione fiscale con riduzione della tassa sui rifiuti e senza incrementi di imposte/tasse e tariffe.

Ad oggi non sono ancora adottati dal Governo i provvedimenti definitivi per l'annualità 2019; alla luce del cambio di Governo ad oggi non sono prefigurabili i futuri impatti sul bilancio del Comune 2019/2021. Per le entrate correnti particolare attenzione va posta a:

- Mantenimento del blocco dei tributi locali tranne TARI;
- Definizione del Fondo di solidarietà comunale con nuovi criteri in base alle capacità fiscali ed ai costi standard.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'Amministrazione Comunale adotta i sequenti indirizzi di carattere generale:

- · utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario;
- · destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- · sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, la Tari e la TASI;
- · utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento dei servizi esistenti.

SPESA CORRENTE

Con riferimento all'esercizio 2018, la spesa corrente stanziata al 27/06/2018 risulta essere la seguente: **Per la spesa 2019 si veda da pag. 133**

PROGRAMMA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI al 31/06/2018
	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Compreso FPV
1	Organi istituzionali	118.085,00
2	Segreteria generale	299.141,00
		143.805,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	209.792,3
Į.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	92.901,00
(Ufficio tecnico	296.981,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	198.892,50
8	Statistica e sistemi informativi	3.315,00
10	Risorse umane	355.523,40
11	Altri servizi generali	41.087,00
	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
1	Polizia locale e amministrativa	375.790,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	7.800,00
	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	
1	Istruzione prescolastica	54.660,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	197.867,00
(Servizi ausiliari all'istruzione	453.415,00
7	Diritto allo studio	20.324,00
	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	78.737,0
	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
1	Sport e tempo libero	94.894,00
2	Giovani	11.548,00
	MISSIONE 7 - Turismo	
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	505,00
PROGRAMMA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI al 27/06/2018
	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
1	Urbanistica e-assetto del territorio	4.466,0

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- 2 popolare	177,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
2 Tutela valorizzazione recupero ambientale	189.483,00
3Rifiuti	919.413,00
4 Servizio idrico integrato	18.172,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.010,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
2 Trasporto pubblico locale	28.130,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	334.979,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	
1 Sistema di protezione civile	16.250,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	672.771,00
2 Interventi per la disabilità	19.740,00
3 Interventi per gli anziani	94.050,00
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	78.409,38
5 Interventi per le famiglie	175.136,00
6 Interventi per il diritto alla casa	10.100,00
	212.162,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
8 Cooperazione e associazionismo	23.850,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	87.913,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	180.000,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	
1 Fondo di riserva	23.802,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	411.000,00
Totale spesa corrente - di cui euro 108.053,28 FPV	6.558.941,66

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- · finanziamenti statali/regionali finalizzati;
- · fondi europei;
- · investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Va ricordato che per le spese in conto capitale, rilevante è l'impatto e l'evoluzione del pareggio (ex patto di stabilità): in altri termini il mantenimento delle attuali regole vigenti, comporterà l'adozione di una politica di investimento per il triennio 2019/2021 fortemente contenuta a seguito del vincolo del rispetto del saldo obiettivo del pareggio. Viceversa in caso vengano mantenute, con appositi provvedimenti normativi, anche per gli anni futuri, le concessioni di spazi finanziari già previste nel 2018, si potrà modificare la pianificazione dei cronoprogrammi di spesa degli investimenti.

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

La crisi economico-finanziaria ha determinato una forte contrazione degli investimenti in opere pubbliche Si prevede la conclusione entro il 31/12/2018 di tutte le opere già in corso:

	IMPEGNI PRENOTATI	INTERVENTI
DESCRIZIONE	al 27/06/2018	
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali,	Compreso FPV	
generali e di gestione		
8) statistica e sistemi informativi	893,60	STRUMENTAZIONE WIFI
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		
2) Sistema integrato di sicurezza urbana	81.611,60	DISSUASORI/PIANO URBANO MOBILITA'
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo		
studio		
	49.697,74	OPERE MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA
		ALTEDO/PROGETTAZIONE NUOVE OPERE MIGLIORAMENTO
1)Istruzione prescolastica		SISMICO MALALBERGO
	95.218,31	MANTO COPERTURA PLESSO SCOLASTICO
		ALTEDO/PROGETTAZIONE NUOVE OPERE MIGLIORAMENTO
2) Altri ordini di istruzione non universitaria		SISMICO MALALBERGO/ALTEDO
MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e		
tempo libero		
1) sport e tempo libero	3.952,00	INCARICO PREVENZIONE INCENDI BOCCIODROMO
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed		
edilizia abitativa		
1) urbanistica e assetto del territorio	17.249,99	MICORZONIZZAZIONE SISMICA
MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e		
tutela del territorio e dell'ambiente		
2)Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	18.521,61	MESSA IN SICUREZZA GIOCHI PARCHI
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla		
mobilità		
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE/EFFICIENTAMENTO
5)Viabilità e infrastrutture		ILLUMINIAZIONE PUBBLICA/PERCORSO CICLOPEDONALE ALTEDO
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche		
sociali e famiglia		
9) Servizio necroscopico-cimiteriale		RIPRISTINI CIMITERI ALTEDO/MALALBERGO/PEGOLA

IN MIGLIAIA DI €

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, la priorità dell'Amministrazione Comunale è rivolta a:

- □ Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Potenziamento viabilità esistente;
- □ Efficientamento rete illuminazione pubblica
- □ Realizzazione Caserma Carabinieri;

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti dovrà essere reperito principalmente attraverso le alienazioni ovvero attraverso il reperimento di contributi o fondi europei o, qualora non sia possibile attivare altre e fonti e compatibilmente con i limiti vigenti, con indebitamento. Più contenuto è l'apporto di risorse provenienti dall'attività edilizia, dopo che la crisi economia ha di fatto quasi azzerato i proventi del rilascio di permessi di costruire.

Per le opere previste nel 2018 e non ancora avviate si valuterà a novembre in sede di aggiornamento del DUP l'eventuale riproposizione nel 2019, in particolare per gli interventi finanziati con alienazioni.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta esclusivamente una voce di spesa.

Il Comune di Malalbergo non detiene proprietà che possano essere valorizzate in modo tale da costituire una fonde di reddito. Gli unici immobili che possono avere un valore commerciale sono quelli presenti già nel 2018 nel piano delle alienazioni:

- Area edificabile produttiva sita in via del Palazzino ad Altedo
- Edificio residenziale via Pedrazzoli n. 4/1 (Casa Zucchini),
- Terreno edificabile produttivo di Via Chiavicone
- Edificio via Franchini

E' terminata la procedura di acquisizione nell'ambito del "federalismo demaniale" dell'area ex Acquedotto di Malalbergo.

Il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione del territorio e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili), questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune di Malalbergo presenta livelli elevati, frutto di scelte che hanno favorito la realizzazione delle numerose strutture presenti sul territorio, unite ad operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente per gli esercizi futuri.

Al 31 dicembre 2017 il residuo debito mutui dell'ente ammonta a € 5.078.619=

Negli anni 2016 e 2017 sono state concluse operazioni di estinzione anticipata di mutui Cassa DD.PP. a costo zero (le penali sono state rimborsate per intero dallo Stato). Per l'anno 2018 sono in corso valutazioni per definire quali risorse destinare ad ulteriori estinzioni anticipate, tenuto conto del fatto che per il 2019 i contributi statali che abbattono l'indennizzo sono riconosciuti in misura parziale e tenuto conto delle risorse disponibili.

Sebbene l'incidenza del residuo debito mutui sulle entrate correnti sia al di sotto del limite di deficitarietà strutturale (150%), l'indebitamento procapite al 31 dicembre 2017 ammonta a € 558,89. Anche analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti, risulta evidente l'elevata incidenza sulle entrate correnti.

Anno	2014	2015	2016	2017	Previsione 2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	5.538.037	5.403.063	5.254.270	4.973.753	5.078.619	5.522.457,00	5.190.886,00	4.796.479,00
Nuovi prestiti (+)		340.000		400.000	1.360.000			
Prestiti rimborsati (-)	-134.974	-144.692	-153.852	-164.783	-308.962	-331.571	-394.407	-425.000
Estinzioni anticipate (-)		- 344.101	-126.665	-130.351	-607.200			
Altre variazioni +/- (da specificare)								
Totale fine anno	5.403.063	5.254.270	4.973.753	5.078.619	5.522.457,00	5.190.886,00	4.796.479,00	4.371.479,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente possibile evoluzione

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ONERI FINANZIARI	79.313	82.532	100.848	120.978,29	278.216	281.949	269.014	238.421
ONERI CAPITALE	134.974	148.692	280.515*	295.133,47*	916.162*	331.571	394.407	425.000

^{*}Compresa estinzione anticipata

Il Comune di Malalbergo si è avvalso della sospensione del pagamento dell'ammortamento mutui per gli anni 2012/2014/2015/2016/2017 e 2018 come consentito dalle vigenti norme relative al sisma 2012.

I dati inseriti nelle precedenti tabelle sono riferiti alla previsione normativa contenuta dalla Legge di Stabilità 2018 che prevede la restituzione delle rate sospese per il sisma Cassa DD.PP., nella misura di 1/10 per i prossimi 10 anni per le annualità 2016 e successive a decorrere dal 1/1/2019 e la restituzione delle rate 2012/2015, per intero nelle annualità successive all'ordinario ammortamento.

Attualmente sono state inserite nell'ipotesi di DUP le risorse per la restituzione delle rate pregresse con ingenti tagli alle spese, si attende una modifica normativa che alleggerisca tale carico con una maggior dilazione.

Il mutuo di € 1.360.000 previsto nel 2018 è relativo alla realizzazione della caserma dei Carabinieri. Come già indicato in atti precedenti (G.C. n. 73 del 28/09/2017) sarà valutata, prima dell'assunzione del mutuo, la possibilità di reperire fonti alternative di finanziamento che diminuiscano l'impatto dell'ammortamento sugli anni futuri.

Tabelle di raffronto indebitamento

Debito pro capite per Comune – Unione terre di Pianura Anno 2017

Comune	Debito pro capite			
Baricella	309,09			
Budrio	686,92			
Castenaso	481,22			
Granarolo dell'Emilia	416,85			
Malalbergo	558,89			
Minerbio	14,80			

Come evidenziato dalla tabella successiva già allegata al bilancio di previsione 2018/2020 è ampiamente rispettato il limite massimo di indebitamento pervisto dall'art. 204 del D.Lgs.267/2000:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzio mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2020	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq. (Titolo I)	(+)	5.129.577,34	4.863.241,00	4.807.000,00			
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	323.233,45	422.253,13	340.730,00			
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.500.001,40	1.598.563,00	1.382.901,00			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.952.812,19	6.884.057,13	6.530.631,00			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI							

Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	695.281,22	688.405,71	587.756,79		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	278.216,00	281.949,00	269.014,00		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00		
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00		
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00		
Ammontare disponibile per nuovi interessi		377.065,22	366.456,71	278.742,79		
TOTALE DEBITO CONTRATTO						
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.844.983,00	5.288.821,00	4.957.240,00		
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.360.000,00	0,00	0,00		
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		6.204.983,00	5.288.821,00	4.957.240,00		
DEBITO POTENZIALE						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre						
Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		8.000,00	8.000,00	8.000,00		
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00		
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		8.000,00	8.000,00	8.000,00		

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE, EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito, pur tuttavia non si può nascondere come tale equilibrio sia perseguito grazie ad entrate di natura non ricorrente quali:

- proventi dal recupero evasione fiscale;
- proventi per sanzioni al Codice della Strada;

utilizzate a finanziamento di spese correnti Tale sbilancio è sintomo di una criticità che deve essere attentamente monitorata e oggetto di oculate politiche di bilancio, onde evitare di compromettere gli equilibri futuri.

A fronte di minori risorse provenienti dalla finanza pubblica come già rilevato nelle pagine precedenti, l'onere di questa Amministrazione è quello di trovare soluzioni che garantiscano gli equilibri nel lungo periodo attraverso una ristrutturazione dei servizi comunali.

EQUILIBRIO FINALE

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Di seguito la tabella relativa agli equilibri di bilancio ex D.Lgs. 118/11 2018/2020:

		2018	2019	2020
		2016	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.477.049	.88		
		,		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	108.053,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	()	0,00	0.00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.731.422,00	6.458.576,00	6.496.076,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
		2018	2019	2020
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati				
al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.558.941,66	6.127.005,00	6.101.669,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		411.000,000	462.000,00	462.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazion	ari(-)	916.162,00	331.571,00	394.407,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		607.200,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-635.628,38	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGG DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI	E, CHE	HANNO EFFETTO SULL'EQUILI	IBRIO EX ARTI	COLO 162, COMMA 6,
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	28.428,38		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	607.200,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		607.200,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specific	he	201.200,00		2,00
disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	179.200,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	664.653,25	1.200.000,00	500.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.245.746,00	1.921.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al				
dei prestiti da amministrazioni pubbliche I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(-)	0,00	0,00	0,00
disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	607.200,00	0,00	0,00
alopoolision di logge o dei principi contabili		2018	2019	2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.360.000,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base				
a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei pres	titi (-)	0,00	0,00	0,00
II) Constant The 2.00. Constant south	()	2 670 242 60	2 445 746 00	2 421 000 00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.670.342,60	3.445.746,00	2.421.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		1.200.000,00	500.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V	+F	00,0	0,00	0,00
	· -	9,00	5,55	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziar	ia (+)	1.360.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.360.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = 0+Z+S1+S2+T-X1-X2-	Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della coperatura degli investimenti pluriennali	(4):			
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) (-		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pl	uriennali	0,00	0,00	0,00

Per il triennio 2019/2021 si prevede il mantenimento degli attuali equilibri.

VINCOLI DI PAREGGIO ALLA DATA DEL 27/06/2018

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	108.053,28	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	251.188,90	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	359.242,18	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.918.000,00	4.782.000,00	4.797.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	406.617,00	318.230,00	318.230,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.406.805,00	1.358.346,00	1.380.846,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.073.689,35	2.245.746,00	871.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.360.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	123.500,00	23.500,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.558.941,66	6.127.005,00	6.101.669,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	411.000,00	462.000,00	462.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.147.941,66	5.665.005,00	5.639.669,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.470.342,60	2.945.746,00	2.421000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.470.342,60	2.945.746,00	2.421.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.360.000,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.360.000,00	0,00	0,00
Cessione	(-)	*	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		669.569,27	117.071,00	356.407,00

ANNO 2018: l'annualità 2018 contiene la previsione di un mutuo da € 1.360.000,00. Premesso che sarà obiettivo dell'Amministrazione individuare fonti alternative di finanziamento per non gravare il bilancio di ulteriori oneri ed in attesa di valutare l'acquisizione di spazi regionali/nazionali, la realizzazione dell'opera è inserita nel bilancio 2018/2020 con tempi che consentano di garantire il pieno rispetto dei parametri di legge: LAVORI PER € 160.000 NELL'ANNO 2018

LAVORI PER € 700.000 NELL'ANNO 2019 (finanziato con FPV da indebitamento) LAVORI PER € 500.000 NELL'ANNO 2020 (finanziato con FPV da indebitamento)

Tale tempistica è ipotizzabile venga confermata anche per il bilancio 2019/2021, fatte salve eventuali variazioni sia dei cronoprogrammi LL.PP, sia delle relative fonti di finanziamento. In ogni caso il rispetto dei limiti imposti dal pareggio di bilancio è obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale.

Le nuove opere previste nel piano triennale 2019/2021 non alterano gli equilibri del pareggio.

EQUILIBRI DI CASSA

Il Comune di Malalbergo non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria. La disponibilità di cassa al 31/12/2017 ammonta ad €2.477.049,88=. Si prevedono flussi di cassa finali positivi anche per i successivi periodi, fatto salva il possibile ricorso ad anticipazioni di cassa in riferimento ai pagamenti di opere pubbliche finanziate con contributi pubblici.

SWOT ANALYSIS

ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI MALALBERGO

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di crisi economica consistente e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui peraltro non si vedono segnali di uscita a breve termine.

Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Malalbergo. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminane le debolezze per attivare nuove opportunità. La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- i punti di forza (Strengths);
- i punti di debolezza (Weaknesses);
- le opportunita (Opportunities);
- le minacce (*Threats*)

PUNTI DI FORZA

- Bellezza del paesaggio
- Posizione centrale tra le città di Bologna e Ferrara
- Autostrada
- Territorio vocato all'agricoltura (Asparago IGP)
- Capacità imprenditoriale giovanile
- Presenza elevata di Associazioni (ricreative, culturali, sportive etc.)
- esodo dalla città alla campagna
- ampia offerta di attività sportive

OPPORTUNITA'

- Riordino istituzionale/fusione
- Turismo legato alla presenza di piste ciclabili
- Sviluppo dell'enogastronomia attraverso aziende agricole locali, agriturismi e ristoranti
- Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio (Gemellaggi etc)
- Creare sinergie tra i gruppi giovanili già costituiti sul territorio al fine di

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica
- Scarsa innovazione tecnologica (Es. servizi wi-fi e banda larga)
- Rete viaria obsoleta e di difficile manutenzione
- Situazione debitoria significativa
- Struttura organizzativa da adequare alle nuove esigenze di un comune moderno

MINACCE

- L'incertezza economica del Paese e dell'Amministrazione statale
- Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
- Riordino istituzionale
- Microcriminalità
- Territorio interessato da esondazioni
- Traffico significativo sulla S.S. 64 Porrettana

concentrare le energie e di promuovere integrazione tra i giovani	
- Recupero del territorio e del sistema edilizio in chiave ambientale	
- Creare sinergie tra le associazioni locali	
- adesione all'Unione di Comuni "Terre di Pianura"	

LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi (infrannuale/annuale come da vigente Regolamento Controlli Interni);
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.
- **b)** a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa Parte Prima

2019 - 2021

VALUTAZIONI GENERALI SUI MEZZI FINANZIARI

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da leggi ondivaghe e prodighe di tagli agli Enti Locali.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale: nel 2013 il riparto del gettito tra Comuni e Stato si è modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle spereguazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mg), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni, come Malalbergo, che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). Le prospettive, come anticipato dal Governo nel DEF 2015, erano quelle di una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso:

- a) il superamento del dualismo IMU-TASI attraverso l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare;
- b) l'istituzione di unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti.

La cosiddetta "Local tax" doveva vedere la luce nel 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha invece previsto il superamento totale della TASI sull'abitazione principale e parziale dell'IMU e l'abrogazione dell'IMU secondaria, e il blocco dei tributi. In linea teorica le minori entrate dovrebbero essere completamente restituite ai Comuni attraverso il Fondo di solidarietà: ciò implica comunque una riduzione ulteriore della leva fiscale degli enti locali.

RIEPILOGO MANOVRA 2016 confermata per l'anno 2017 e per il 2018.

Viene eliminata la TASI sull'abitazione principale, ad eccezione degli immobili di pregio (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), per i quali invece continua ad applicarsi l'IMU, con l'aliquota approvata nel 2015 e confermata per il 2016 oltre alla detrazione di 200,00 euro.

Per quanto concerne i comodati nel 2016, se si rispettano le condizioni previste dalla L.S., è applicabile una riduzione al 50% della base imponibile. L'abbattimento opera per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le usano come abitazione principale, sempre che il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche se il comodante possiede nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, sempre non di lusso.

Con una modifica alla disciplina TASI (comma 669 della Legge 147/2013) si chiarisce quali sono le ipotesi di assimilazione all'abitazione principale. Si tratta, nel rispetto delle condizioni specificate in norma, di: abitazioni dei residenti all'estero; abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci; alloggi sociali; ex casa coniugale assegnata dal giudice della separazione; immobile posseduto dagli appartenenti alle forze armate; se previsto dal regolamento comunale, abitazioni degli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari. A questi casi si aggiunge quello delle abitazioni di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche se non hanno la residenza anagrafica.

Viene prevista una doppia agevolazione per gli immobili locati a canone concordato (Legge n. 431/1998). Dal 2016 l'IMU e la TASI, determinate applicando l'aliquota deliberata dal Comune nel 2015, sono dovute nella misura del 75 per cento.

Viene prevista un'aliquota ridotta per gli immobili-merce, ovvero per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che non risultino dati in locazione.

L'esenzione per la prima casa viene estesa anche all'imposta sugli immobili posseduti all'estero.

Importanti agevolazioni vengono previste per i terreni agricoli condotti direttamente e si escludono i macchinari funzionali al processo produttivo (imbullonati) dalla rendita catastale degli immobili a destinazione speciale delle categorie D ed E e, quindi, dalle imposte immobiliari.

Vengono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e per i terreni agricoli, prevedendo un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale. Viene, inoltre, attribuito ai comuni un contributo di 390 milioni di euro per il 2016, in conseguenza delle norme di fiscalità immobiliare relative ai limiti massimi posti delle aliquote d'imposta.

L'Imposta Municipale Secondaria (IMUS), destinata a sostituire le tasse sulla pubblicità e sull'occupazione del suolo pubblico, mai decollata, viene espunta dall'ordinamento.

Blocco della possibilità di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali prevedendo la "sospensione dell'efficacia" delle delibere che dispongono aumenti tributari per il 2016/2017

La suddetta sospensione, invece, non opera per la TARI, per la quale vige il principio di integrale copertura dei costi e per gli enti che deliberano il predissesto o il dissesto finanziario.

Relativamente al prelievo sui rifiuti (TARI), la Legge di Stabilità 2016 rinvia all'anno 2018 due importanti prescrizioni. La prima riguarda la possibilità di derogare ai coefficienti di produzione per gli anni 2016 e 2017, cui fanno riferimento gli allegati al D.P.R. n. 158/1999, consentendo di fatto di mantenere l'impostazione già applicata nel 2015. Tale rinvio è consentito dal comma 38 delle Legge di stabilità anche per il 2018. Per il 2019 è intenzione dell'Amministrazione mantenere lo stesso sistema di prelievo tariffario, semprechè ciò sia consentito dalla normativa (ad oggi manca tale previsione, si auspica venga inserita nei prossimi provvedimenti).

La seconda prescrizione è quella che ha imposto ai Comuni, nella determinazione dei costi TARI, delle risultanze dei Fabbisogni standard. Il Comune di Malalbergo è risultato in linea con le simulazioni previste e pertanto non ci sono state modifiche nel sistema di prelievo tributario.

Sempre in tema rifiuti, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio il decreto del Ministero dell'Ambiente che stabilisce i criteri di misurazione dei rifiuti che autorizzano i Comuni ad applicare la Tari puntuale.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti;
- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*).

In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal pareggio (ex patto di stabilità interno), i comuni dovranno continuare a fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione. Come si è già avuto modo di osservare, la manovra di bilancio del comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali, senza tener conto di quanto annunciato dal Governo, subiscono una costante erosione dovuta alla crisi economica, tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Altro elemento di criticità è l'aumento progressivo delle mancate riscossioni: è obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale intervenire al fine di circoscrivere al massimo tale situazione.

Sul fronte spesa sono state messe in atto in sede di stesura del bilancio 2016, 2017 e 2018 politiche di contenimento attraverso razionalizzazione di tutti i servizi (energia, pubblica illuminazione, rifiuti, trasporto, pulizie immobili comunali, servizio per l'infanzia, spese generali): tale razionalizzazione è l'obiettivo principale per il futuro del bilancio 2019/2020.

ANALISI ENTRATE TRIBUTARIE E RELATIVI INDIRIZZI

TTTOLO 1) TIPOLOGIA:	2018 Previsione del bilancio annuale	2019 1° Anno successivo	2020 2° Anno successivo	2021 3° Anno successivo
Imposte tasse e proventi assimilati	4.288.000,00	4.187.000,00	4.237.000,00	4.237.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	630.000,00	595.000,00	560.000,0 0	560.000,00
TOTALE	4.918.000,00	4.782.000,00	4.797.000,00	4.797.000,00

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Addizionale comunale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020/2021
Aliquote	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni
Gettito	897.015	867.824,91	950.000	990.000	1.040.000
	Consuntivo	Consuntivo			

La previsione è riferita ad un potenziale aumento della base imponibile atteso in relazione al miglioramento dell'occupazione; ove si rendesse necessario è inoltre ipotizzabile un incremento delle attuali aliquote per le annualità successive al 2018
Sono confermate le aliquote e la soglia di esenzione per i soli redditi inferiori a €10.000,00 con una applicazione progressiva "per scaglioni" dal 2013, nel modo che seque:

- nella misura dello 0,75 per cento per i redditi da € 0,00 fino a € 15.000,00;
- nella misura dello 0,77 per cento per i redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00;
- nella misura dello 0,78 per cento per i redditi da € 28.001,00 fino a € 55.000,00;
- nella misura dello 0,79 per cento per i redditi da € 55.001,00 fino a € 75.000,00;
- nella misura dello 0,80 per cento per i redditi superiori ad € 75.001,00;

A giugno 2018 sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze sono pubblicate le stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2014.

DATI M.E.F.	
Gettito minimo stimato MEF con attuali aliquote	879.342
Gettito massimo stimato MEF con attuali aliquote	1.074.748
Aliquota massima	0,8 per mille
Stima aliquote max di legge con detrazione 10.000€	915.000/1.130.000
Stima aliquote max di legge senza detrazione 10.000€	960.000/1.175.623

La previsione è riferita ad un potenziale aumento della base imponibile atteso in relazione al miglioramento dell'occupazione; ove si rendesse necessario è inoltre ipotizzabile un incremento delle attuali aliquote per le annualità successive al 2018

Addizionale comunale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020/2021
Aliquote	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni
Gettito	897.015	867.824,91	950.000	990.000	1.040.000
	Consuntivo	Consuntivo			

A giugno 2018 sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze sono pubblicate le stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2014.

DATI M.E.F.	
Gettito minimo stimato MEF con attuali aliquote	879.342
Gettito massimo stimato MEF con attuali aliquote	1.074.748
Aliquota massima	0,8 per mille
Stima aliquote max di legge con detrazione 10.000€	915.000/1.130.000
Stima aliquote max di legge senza detrazione 10.000€	960.000/1.175.623

La previsione è riferita ad un potenziale aumento della base imponibile atteso in relazione al miglioramento dell'occupazione; ove si rendesse necessario è inoltre ipotizzabile un incremento delle attuali aliquote per le annualità successive al 2018

IMPOSTA UNICA COMUNALE La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) ora sostanzialmente modificata dalla L.208/15 rimasta solo per gli immobili, e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Per l'esercizio 2018 non sono previste modifiche all'attuale normativa, né alle vigenti aliquote.

La Legge di Stabilità 2016 ha esentato i terreni condotti da coltivatori diretti.

Le principali caratteristiche dell'IMU, possono essere così sintetizzate:

1)l'imposta **non si applica** all'abitazione principale e sue pertinenze eccetto le cat. A1- A8- A9 per le quali:

- la base imponibile è calcolata sulla base delle rendite rivalutate e moltiplicate per 160;
- l'aliquota di base è dello 0,4%
- è prevista una detrazione di 200 euro.
- 2) l'imposta si applica a tutti gli altri immobili iscritti in catasto eccetto:
 - IMU fabbricati rurali ad uso strumentale
 - IMU fabbricati realizzati da imprese ed invenduti certificati

La previsione di bilancio del gettito ordinario annuo ammonta ad euro 1.800.000= per le annualità 2018 e seguenti

Gli incassi ordinari accertati per l'anno di imposta 2017 sono così suddivisi: (incassi dal 01/01/2017 al 31/12/2017)

ANNO	TERRENI	FABBRICATI	ABITAZ.	ALTRI	AREE	TOTALE
	AGRICOLI	RURALI	PRINCIPA LE	FABBRICATI	FABBRIC.	ANNO
2017						
Comune	€ 507.501		€ 2.183	€1.435.108	€ 322.539	€ 2.267.331
Affluita a F.S.C.						€ 466.573
Netto Comune	€ 507.501		€ 2.183	€1.435.108	€ 322.539	€ 1.800.758
Stato				€ 463.560	€ 317	€ 463.877
Totali anno 2017 carico						
contribuente	€ 507.501		€ 2.183	€1.898.668	€ 322.856	€ 2.731.208

Aliquote applicate:

	ALIQUOTE 2015-2016-
FATTISPECIE	2017-2018-2019
IMU - abitazione principale (solo A1-A8-A9)	4,00
IMU - aree fabbricabili	9,50
IMU - terreni agricoli	9,50
IMU - altri fabbricati escluso fabbricati B	10,60
IMU - altri fabbricati solo B	7,60
IMU - fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti
IMU - fabbricati realizzati da imprese ed	
Invenduti certificati	esenti

TASI -TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI-

La TASI è la tassa sui servizi indivisibili dei comuni in vigore dal 01/01/2014.

PRINCIPI GENERALI A LIVELLO NAZIONALE

Il presupposto impositivo è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte e di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti; dal 2016 l'abitazione principale e sue pertinenze sono escluse dalla tassazione, come i terreni agricoli.

La TASI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui sopra con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune le unità stesse.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU (di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011).

Punto fondamentale del meccanismo costruito dall'Amministrazione Comunale è stato non sovrapporre Tasi e Imu, articolando le aliquote per evitare che sullo stesso fabbricato si paghi una doppia imposta. In pratica, sull'abitazione principale (esente dal 2016) e sui fabbricati rurali non grava l'Imu ma la Tasi, su tutti gli altri fabbricati invece continuerà ad essere pagata l'IMU. Questo consentirà ai contribuenti di semplificare gli adempimenti ed al contempo di non sottrarre gettito all'ente per effetto di quanto già riportato in proposito dell'IMU.

Aliquote applicate nel 2016-2017:

fattispecie	aliquota
Abitazione principale cat. A2-A3- A4-A5-A6-A7	esente
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Fabbricati merce	zero
Altri Fabbricati	zero

Il gettito conseguito nel 2014 con aliquota 2,1 per mille ammonta ad € 521.379 (incassate al 25/09/15)

Il gettito conseguito nel 2015 con aliquota 2,3 per mille ammonta ad € 566.048 (incassate al 5/12/2016)

Il gettito consuntivo nel 2016 ammonta ad € 30.450 (per immobili rurali)

Il gettito consuntivo nel 2017 ammonta a € 28.642,09 (per immobili rurali)

Il gettito previsto nel 2018 e seguenti ammonta a € 30.000 (per immobili rurali)

TARI TRIBUTO SUI RIFIUTI

La Tari è dovuta di chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

La superficie assoggettabile alla TARI è la superficie calpestabile dichiarata o accertata ai fini dei precedenti prelievi; per le famiglie oltre che alla superficie, la Tari è commisurata al numero dei componenti il nucleo familiare.

Il Comune prende atto del piano finanziario predisposto dal gestore del servizio e validato da Atersir, le tariffe ed il regolamento che stabilisce i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le eventuali riduzioni tariffarie.

In termini di gettito la nuova entrata deve coprire il 100% del costo del servizio a cui andrà aggiunta l'addizionale provinciale del 5%.

Il tributo è proporzionato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotte per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri stabiliti nel D.P.R.158/99.

Nello specifico, la tariffa deve essere pagata da chiunque possegga, occupi o detenga a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti. Il tributo relativo alle utenze domestiche è commisurato non solo alla superficie assoggettata a tributo, ma anche al numero degli occupanti: nel caso di utenze domestiche residenti si tratterà del numero di occupanti residenti, nel caso di utenze domestiche non residenti il numero di occupanti sarà dichiarato o, in mancanza, sarà pari a un'unità. Il tributo relativo alle utenze non domestiche – raggruppate nelle 30 classi di cui al D.P.R.158/99- è commisurato alla superficie e parametrato alla tipologia e quantità di rifiuto potenzialmente producibile. A tal fine le tariffe per utenze domestiche e non domestiche verranno quantificate applicando il "metodo" di cui al D.P.R.158/99, sulla base dei coefficienti (ka, kb, kc, kd) appositamente individuati negli allegati allo stesso D.P.R.. Per gli esercizi 2014/2018 tali coefficienti sono parzialmente derogabili. Al momento della stesura del DUP si attendono modifiche normative che consentano di mantenere l'attuale sistema tariffario fino all'anno 2020. Da tale esercizio la delibera della Giunta regionale Emilia Romagna ha previsto l'applicazione della tariffa puntuale.

L'anno 2015 ha visto l'Amministrazione Comunale impegnata nell'applicazione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. La percentuale raggiunta nell'anno è stata del 70,00%: questo risultato si traduce concretamente nel raggiungimento di un altro importante obiettivo per la nostra comunità ossia RIDURRE il costo del servizio e quindi la TARI.

La previsione di diminuzione dei costi ha consentito nel 2016 il calo delle tariffe per tutti i contribuenti; tale calo è ulteriormente abbattuto nel 2017. Per i prossimi anni si intende proseguire nella razionalizzazione del servizio: nel 2018 si è registrato un aumento dei costi, per le annualità 2019/2021 occorrerà monitorare i dati alla luce dell'andamento del servizio.

Tabella riduzioni medie della tassa:

	Tariffa domestica	Tariffa non domestica
Anno 2016	-5%	-6%
Anno 2017	Ulteriore riduzione da 9% fino al 25%	Ulteriore riduzione 7%
Anno 2018	Mantenimento tariffe 2017	

E' un obiettivo al quale è stato possibile arrivare anche grazie alla migliore fruizione del centro di raccolta rifiuti di Altedo. Grazie all'accordo con i Comuni di Baricella e Minerbio, il centro di via Castellina è utilizzato dal 1/12/2015 dai residenti dei 3 COMUNI, portando economie e ampliando gli orari di apertura.

E confermato per i 150 migliori "conferitori" presso il centro di raccolta l'incentivo economico che premia la raccolta differenziata presso la Stazione Ecologica Attrezzata.

Dall'anno 2016 sono a regime le agevolazioni alle imprese al fine di intervenire a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo del territorio e per favorire l'insediamento di nuove aziende.

Si allega la tabella relativa all'andamento delle entrate ordinarie del servizio rifiuti alla data del 27/06/2018

TASSA	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2020
RIFIUTI							
Gettito	1.267.500,00	1.170.813,00	1.010.000,00	1.041.000,00	1.041.000,00	1.041.000,00	1.041.000,00
ordinario							

TASSA RIFIUTI P.E.F.	Copertura 100%
Delibera Tariffe 2017 C.C. 12/2017	1.025.684,00
Delibera Tariffe 2018 C.C. 10/2018	1.109.144,00

L'aumento dei costi anno 2018 è stato coperto da entrate da accertamento; per gli anni successivi, qualora non si riducano i costi, occorrerà valutare la necessità di incremento delle attuali tariffe.

RECUPERO EVASIONE

La politica messa in atto negli ultimi anni di maggiore autonomia tributaria e l'attuale contesto di incertezza di risorse obbligano a rafforzare ulteriormente le azioni di contrasto all'evasione, per cercare anche di massimizzare l'efficienza e l'equità che diventano sempre più indispensabili quanto più si utilizzano livelli importanti di leva fiscale.

In tale ottica l'attività dell'Ente deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali. Nell'ambito delle entrate tributarie, è da segnalare una maggior previsione 2015 per quanto riguarda il recupero di somme arretrate relative ad anni precedenti, l'importo più elevato rispetto al 2014 è da collegare alla previsione in spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità reso obbligatorio dall'introduzione dei principi contabili "armonizzati".

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA							
Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
205.697	419.697	399.121	401.780,87	325.000	295.000	295.000	295.000

E' operativa la modalità di riscossione coattiva (Convenzione Intercenter): a settembre 2016 sono stati emessi i primi provvedimenti di pignoramento. Nel corso del 2018 scadrà la convenzione, si è in attesa del nuovo bando Intercenter per valutare se proseguire o attivare la convenzione con Agenzia per la Riscossione, già attiva per le sanzioni CDS.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe in vigore sono quelle applicate dal 2008, si è in attesa di chiarimenti relativi alla sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 in base alla quale si potrebbe ipotizzare una riduzione delle attuali misure ed in conseguenza una revisione dell'attuale contratto stipulato per il periodo 201/2021 con la Coop. Onlus La Fraternità.

FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE (F.S.C.)

Il Fondo di solidarietà comunale ha principalmente scopo perequativo rispetto alle risorse IMU e TASI e ad oggi è quantificabile solo in via presunta poiché, come ormai succede negli ultimi anni, solo a consuntivo si avrà certezza delle somme trasferite.

Il Fondo di solidarietà 2018 è stato definito al 27/06/2018 in euro 743.238= Di seguito la stima per gli anni successivi:

F.S.C	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 stima	Anno 2020 stima	Anno 2021 stima
IMPORTO	695.181,00	711.000,00	743.238,00	680.000,00	650.000,00	650.000,00

Le previsioni 2019/2021 sono relative a stime prudenziali da rivedere sulla base della prossima Legge di stabilità e da confermare successivamente al riparto del Ministero dell'Interno (previsto aprile 2019). Sono previste consistenti modifiche derivanti dall'introduzione del binomio capacità fiscali/fabbisogni standard che dovrebbe determinare almeno il 50% della quota perequativa del fondo.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento in calo dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

- a) a livello europeo: non si prevedono contributi;
- b) **a livello statale**: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento in calo dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Per il triennio 2019/2021 la previsione è stimata in base alle vigenti norme ed in attesa di valutazioni successivamente alla Legge di stabilità.
- c) a livello regionale: tenuto conto che gran parte dei contributi regionali di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione Reno Galliera, capofila per la gestione dei piani di zona, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano il contributo asilo nido.
- d) **i trasferimenti da altri enti** annoverano in particolare il contributo diritto allo studio erogato dalla Ex Provincia e il contributo erogato dall'Unione Reno Galliera per interventi socio economici a favore di cittadini disagiati.

Trasferimenti	2017	2018	2019 stima	2020 stima	2021 stima
correnti	422.382,81	406.617,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La consistente variazione rispetto al 2017 è dovuta alla nuova modalità di affidamento della gestione degli alloggi ACER a decorrere dal 2018, che comporta l'introito dei canoni di locazione in capo all'Azienda e non più al Comune con corrispondete riduzione della relativa spesa.

Entrate extratributarie	Rendiconto	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	659.569,522	496.300	522.745	545.245	545.245
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	557.835,01	535.200	535.200	535.200	535.200
e degli illeciti					
Interessi attivi	12.329,46	9.020	9.020	9.020	9.020
Altre entrate da redditi da capitale	109.931,20	106.000	106.0.00	106.000	106.000
Rimborsi e altre entrate correnti	340.705,49	260.285	185.381	185.381	185.381
Totale Entrate Extratributarie	1.555.455,06	1.406.805	1.358.346	1.380.846	1.380.846

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tributi in conto capitale: si tratta di somme incassate per condoni abusi in materia edilizia.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
ENTRATE	2018	2019	2020	2021	
Tributi in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Contributi agli investimenti

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2018	2019	2020	2021
Contributi agli investimenti	972000,00	2.145.746,00	945.000,00	570.000,00

Le previsioni di contributo sono state inserite in base alla programmazione dei LL.PP.

Per l'anno 2018 sono già in bilancio inserite le seguenti previsioni:

€ 370.000 (Mutui Bei) Manutenzione straordinaria scuola materna

€ 550.000 (Mutui Bei) Manutenzione straordinaria scuola elementare

€ 52.000 Manutenzione straordinaria scuola elementare (sfondellamento già previsto 2017)

Tali contributi sono stati già attribuiti con decreto ministeriale n.1007 del 21/12/2017 pubblicato sulla G.U. del 20/02/2018 e sono ora in attesa di assegnazione da parte del MIUR. Qualora i lavori non siano appaltati nel corso del 2018, saranno iscritti nel futuri bilancio.

Per gli anni seguenti il Piano triiennale delle Opere Pubbliche prevede la modifica degli attuali stanziamenti di bilancio per opere da finanziare con contributi pubblici:

per l'anno 2019 si prevede: € 2.045.746 (contributi europei) completamento percorso naturalistico lungo il canale Naviile.

€ 100,000 Manutenzione straordinaria municipio

€ 630.000 (totale intervento € 700.000) Manutenzione straordinaria plesso scolastico Altedo € 315.000 (totale intervento € 350.000) Manutenzione straordinaria plesso scolastico Malalbergo per l'anno 2020 si prevede:

per l'anno 2021 si prevede:

€ 570.000 Manutenzione straordinaria campo calcio Altedo

Proventi permessi di costruire

La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, la previsione ha un trend cauto tenuto conto delle prospettive macroeconomiche

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2018	2019	2020	2021	0000
Proventi ed one ri di urbanizzazione	158.000,00	160.000,00	161.000,00	161.000,00	

DIMOSTRAZIONE COERENZA PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATTIVI VIGENTI

(Dati estrapolati dal PSC approvato)

Piano strutturale comunale - PSC

C.C. n. 47 del 22.11.2008 n. 49 del 17.11.2009 C. Delibera di approvazione Delibera di adozione

Dati	Anno di approva Piano 2009	
Popolazione insediabile	9.510(31.12.20	

Residui da PRG

Ambiti della pianificazione P.P. in corso di attuazione	Totale (mq. S.u)	Di cui realizzata (mq. S.u)	Di cui da realizzare (mq. S.u)	Alloggi residui
Residenza	52.182	25.452	26.730	414
Produttivo (S.c)	228.010	145.332	82.678	3=3

Previsioni PSC

Alloggi previsti	Mq S.u	Abitanti	
902	64.067	2.030	

Piano operativo comunale – POC (2012-2017)

Delibera di adozione C.C. n. 4 del 18.02.2012 Delibera di approvazione C.C. n. 21 del 23.05.2013

Comparti residenziali

Superficie territoriale mq.	Massima edificabilità
19.227	4.260
19.500	15.147
12.600	2.315
20.400	7.646
2.220	480
30.000	1.520
	19.227 19.500 12.600 20.400 2.220

Alienazioni

Ormai da diversi anni nel piano delle alienazioni sono inseriti i seguenti immobili, nel 2018 sono previsti i seguenti importi:

- Area edificabile produttiva sita in via del Palazzino ad Altedo € 455.600,00
- Edificio residenziale via Pedrazzoli n. 4/1 (Casa Zucchini) € 151.620,00

Per l'anno 2018 si sono aggiunti i seguenti immobili:

- Edificio via Franchini € 135.000,00
- Terreno edificabile produttivo di Via Chiavicone € 41.000,00

L'effettiva realizzazione di tali proventi, che rappresentano la chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato, sarà notevolmente influenzata dall'andamento dell'economia italiana. Qualora non concluse nel 2018 teli alienazioni saranno riproposte nell'anno successivo. Ricordiamo in proposito che il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui. Nel bilancio 2018, in attesa della effettiva realizzazione delle vendite, parte di questi proventi (€ 607.200) sono destinati all'estinzione anticipata dei debiti pregressi. Sono inserite nel bilancio 2019 € 20.000 relative alla cessione delle aree già concesse in diritto di superficie finalizzate all'estinzione anticipate del debito

Accensione di prestiti

Si prevede l'assunzione di nuovi prestiti:

• nel 2018 di € 1.360.000,00 a finanziamento della Caserma dei Carabinieri.

L'effettiva assunzione dei prestiti è da condizionare allo stato degli equilibri/pareggio di bilancio degli esercizi futuri ed alla possibilità di acquisire spazi i pareggio dallo Stato e/o Regione.

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2018	2019	2020	2021
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.360.000,00		0	0

Con delibera del Consiglio comunale n. 41 del 28/09/2017 è stato approvato il protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno per la realizzazione della nuova caserma di Malalbergo. L'assunzione del mutuo con ammortamento di 29 anni presuppone una rata annua presunta di € 73.000 a fronte di un canone di locazione riconosciuto dal Ministero stimato in € 46.000 annui. E' obiettivo dell'Amministrazione Comunale ricercare fonti di finanziamento alternative che consentano di non gravare sugli equilibri di bilancio degli esercizi futuri (alienazioni/avanzo). In caso di assunzione del mutuo per l'intera somma come ipotizzato nel presente documento, le risorse saranno acquisite con incremento delle entrate (addizionale Irpef) e/o con riduzione di spesa corrente, in particolare durante gli anni di realizzazione, durante i quali graverà sul bilancio la spesa di ammortamento del mutuo (previsione attuale decorrenza ammortamento anno 2020) senza l'introito del canone di locazione.

Sezione Operativa Parte Seconda 2018 - 2020

GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito si riporta il contenuto delle linee programmatiche di mandato aggiornate, articolate in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011. Le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e programma e declinate in obiettivi operativi; in questa fase si è preferito non inserire il dettaglio degli impieghi necessari per la realizzazione delle attività programmate, rinviandone la definizione al documento di aggiornamento, in base ai contenuti della Legge di stabilità.

Ogni obiettivo operativo è così classificato:

- J	
OBIETTIVO OPERATIVO (numero missione programma obiettivo)	
STRATEGIA delle linee di mandato	Elenco a pagina 36
OBIETTIVO STRATEGICO	Elenco a pagina 39
RESPONSABILITA POLITICA	Amministratore di riferimento
Risultato atteso nel periodo	L'indicazione dell'annualità a fianco dell'obiettivo ne indica l'anno di completamento

Giunta Comunale di Malalbergo mandato amministrativo 2014-2019				
Nominativo e ruolo	Deleghe al 31/07/2018			
Monia Giovannini - Sindaco	Pianificazione e Sviluppo territoriale, Sicurezza stradale, Rapporti istituzionali, Attività produttive, Comunicazione e informatica, Commercio			
Maura Felicani – Vice Sindaco	Cultura, Pari Opportunità, Associazionismo e Volontariato, Scuola e Sanità			
Alessia Pancaldi – Assessore	Sport, Patrimonio e Manutenzione immobili, Politiche Giovanili			
Stefano Ferretti – Assessore	Politiche Sociali, Organizzazione, Bilancio, Politiche abitative, Cimiteri			
Marco Fornasari - Assessore	Trasporti, Agricoltura, Sicurezza idraulica, Protezione Civile, Tutela ambientale			

Tabella obiet	tivi strategici/operativi già realizzati nel 2015/2016/2017	
INDIRIZZO STRATEGICO		
1) Tutela dell'ambiente e dell'agricoltura	1. Sicurezza idraulica: Potenziamento impianto Idrovoro di Malalbergo	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	2. Collocazione cestini dei rifiuti sulle piste ciclabili; gestione ottimale R.S.U e incremento % raccolta differenziata	M09/P03 - Rifiuti
	3. Progetto Greening: apertura nuovi Percorsi naturalistici in accordo con proprietà private	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	4. Realizzazione casa dell'acqua Malalbergo Altedo; Tavolo coordinamento tra Enti gestori e competenti del Riolo e tra gli 11 Comuni coinvolti	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	5. Azioni per controllo popolazione nutrie; Biomasse: monitoraggio e commissione congiunta San Pietro in Casale: azioni a sostengo mobilità sostenibile;	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	6. Protocollo d'intesa con ASL per screening amianto	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	7. Bosco in città, Risparmio energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione; Dotazione PAES piano per l'energia sostenibile	M09/P08-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Incentivare colture di pregio, anche sostenendo con contributi economici le aziende che coltivano filiere tipiche locali	M16/P01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
	Azioni a sostegno della mobilità sostenibile;	M10/P02 - Trasporto pubblico locale
2) Promozione del territorio e sviluppo delle possibilità imprenditoriali	1. Supporto e patrocinio nella creazione del Comitato Operatori Commerciali	M14/P02 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
	2. Demolizione dell'ex carico acqua a Malalbergo	M09/P04 Servizio idrico integrato
	3. Incremento sviluppo eventi sul territorio in vista dell'EXPO 2015 (anche nell'ambito della convenzione "Orizzonti di Pianura")	M07/P01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
	4. Promuovere e sostenere attività imprenditoriali territoriali, anche attraverso associazioni di categoria; sportello tutela consumatori; insediamento nuova azienda ad Altedo trasferita da Bologna; Agevolazioni per giovani imprenditori;	M14/P02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
	5. Pista ciclabile di Pegola, Valutazione piano sosta e viabilità Altedo e Malalbergo; Progetto semaforo a chiamata attraversamenti pedonali	M10/P05 Viabilità e infrastrutture stradali

	6. Dissuasori di velocità Casoni	M10/P05 Viabilità e infrastrutture stradali
	7. Convenzioni con associazioni private per incremento utilizzo aree sgambamento cani ed educazione civica proprietari animali domestici	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	8. Studiare un percorso per dotare l'Auser locale di ulteriore mezzo di trasporto	M12/P02 Interventi per la disabilità
	9. Valorizzazioni degli immobili privati con valore storico e culturale, Locanda di Napoleone;	M05/P01 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
3) Welfare: fare sistema	1. SCUOLA E SERVIZI PER L'INFANZIA: Mantenimento nidi d'infanzia comunali,	M12/P01 Interventi per l'infanzia e minori, asili nido;
	Progetto "Uno scontrino per la scuola"; Sostegno Scuole paritarie Refezione scolastica miglioramento qualità	M04/P02 Altri ordini di istruzione non universitaria
	2. Recupero Immobili ERP per la tempestiva offerta di abitazioni	M08/P02 Edilizia residenziale pubblica e locale
	3. Sottoscrizione Accordo sul Bilancio con i Sindacati Confederali	M01/P01 Organi istituzionali
	4. PROGETTI DISTRETTUALI: Sostegno genitorialità, Laboratorio bambini, Aziende solidali, Azioni per la legalità (campi estivi Libera), Tirocini formativi; rapporti con distretto sanitario e ASL; Corsi di pronto soccorso Pediatrico rivolti alla cittadinanza ed alle scuole	M05/P02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale M12/P07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	5. Azioni di collegamento e collaborazione tra forze dell'ordine e P.M.; controllo animali per contrasto al randagismo, corsi sulla sicurezza stradale rivolti a cittadinanza e a scuola	M03/P01 Polizia locale e amministrativa
	6. SICUREZZA SOCIALE E URBANA : Implementazione videosorveglianza con maggiore controllo abbandono rifiuti, atti vandalici;	M03/P02 Sistema integrato di sicurezza urbana
	7. Prosecuzione iniziative Punto Migranti, Promozioni politiche di gemellaggio con altre Amministrazioni Pubbliche	M05/P02 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	8. Younger Card; sostenere occasioni di scambio intergenerazionale	M06/P02 - Giovani
	9. Mantenimento nidi d'infanzia comunali, con differenziazione offerta	M01/P01 Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido
	10.Cittadinanza onoraria minori stranieri	M12/P01- Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

	11. Iniziative a sostegno delle realtà aggregative locali come la Bocciofila La Fontana di Malalbergo e Centro Sociale Fulvio Cenacchi di Altedo	M12/P03 -Interventi per gli anziani
	12. Mantenimento Convenzione con Casa delle donne per no subire violenza	M12/P04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
4) Promozione della rete di associazionismo e volontariato	1. Approvazione nuovo regolamento per gestione impianti sportivi	M06/P01 Sport e tempo libero
	2. Obbligo di presentazione dei bilanci annuali delle Società concessionarie al Comune	M06/P01 Sport e tempo libero
	3. Procedura ad evidenza pubblica per affidamento pluriennale Impianti sportivi; mantenimento servizi piscina comunale e bocciofila	M06/P01 Sport e tempo libero
	4. Condivisione con società sportive della suddivisione spazi esistenti e delle spese di gestione impianti sportivi; implementazione promozione della cultura sportiva	M06/P01 Sport e tempo libero
	5. Piscine: convenzione Sovracomunale con Baricella e Minerbio	M06/P01 Sport e tempo libero
	6. Progetto Scuole-Bocce (Bocciodromo)	M06/P01 Sport e tempo libero
	7. Rassegne Culturali: * B'Est Movie * Incontri con l'Autore * Altedo uno spazio in scena * Artedo * Cinema Sala Zucchini Biblioteca comunale: conferma e mantenimento progetti in essere	M05/P02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	8. Convenzione G.E.V. per controllo territorio	M09/P02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale
	9. SE.RA Razionalizzazione dei costi Miglioramento qualità	M04/P06 – Servizi ausiliari all'istruzione
	10. Implementazione collaborazione Pro Loco e associazioni locali;	M05/P02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	11. Casa Zucchini: valorizzazione lascito testamentario del pittore	

	malalberghese	interventi diversi nel settore culturale
	12. Rafforzamento Pro Loco, incontri periodici con tutte le associazioni del territorio	M12/P08 – Cooperazione e associazionismo
5) L'organizzazione al servizio dei cittadini	1.Ingresso dell'Unione <u>Terre di Pianura:</u> implementazione dei servizi a favore dei cittadini e a favore dell'efficienza dell'Ente, Analisi prospettive di fusione dei Comuni di Baricella, Malalbergo e Minerbio Riorganizzazione del modello gestionale, creazione di un nuovo modo di intendere il lavoratore ed il lavoro improntato al benessere organizzativo – cura delle relazioni sindacali;	M18/P01 — Relazioni finanziarie con le altre autonome territoriali M01/P10 — Risorse umane
	2.Rapporti con <u>Città Metropolitana</u> : Partecipazione a elaborazione Statuto, collaborazione su funzioni da trasferire, Elaborazione Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.)	M18/P01 – Relazioni finanziarie con le altre autonome territoriali
	3.Patto Sindacato Hera	M01/P01 – Organi istituzionali
	4. Bilancio sociale integrato ai documenti obbligatori DUP e Bilancio consolidato;	M01/P01- Organi istituzionali
	5.Elaborazione Patto 2º livello Hera nell'ambito della Città Metropolitana	
	6.Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito; Baratto Amministrativo; Implementazione pagamenti on line progetto Pago_PA	M01/P03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	7.Contenimento dell'imposizione tributaria e fiscale locale e recupero dell'evasione	M01/P04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	8. ATERSIR Ufficio di Presidenza Gruppo di lavoro per nuova gara rifiuti P.E.F. servizi rifiuti ;Servizio idrico	M09/P03 - Rifiuti
	9. Alienazione diritto di superficie AREE PEEP	M01/P05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	10. Revisione del notiziario e del sito internet del Comune, WhatsApp, Incontri con i cittadini e customers satisfaction, sondaggi e questionari di rilevazione su tematiche sensibili e strategiche; consiglio comunale in streaming	M01/P08 Statistica e sistemi informativi
	11.Diffusione di punti di accessibilità WIFI gratuiti a partire dal Capoluogo e da Altedo	M01/P08 Statistica e sistemi informativi

BILANCIO 2019/2021
(si indicano le risorse finanziarie iscritte a bilancio al 27/06/2018)

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	1	Organi istituzionali

	RISORSE FINANZIARIE				
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	118.085,00	115.685,00	115.685,00	115.685,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	118.085,00	115.685,00	115.685,00	115.685,00

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1	Rapporti con Città Metropolitana sulle funzioni trasferite				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CI	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazione per valor	rizzare la democ	razia partecipati	va	
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI	GIOVANNINI			
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Coordinamento dell'Amministrazione Comunale con la Città Metropolitana (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Elaborazione Patto di 2 livello Hera nell'ambito della Città Metropolitana (2016)					

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2.	Incontri fissi e periodici co	Incontri fissi e periodici con la cittadinanza (primavera ed autunno) in tutte le frazioni						
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVI	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI						
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazio	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa						
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI	GIOVANNINI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021			
Incontri periodici con la cittadinanza (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova			
				Amministrazione	Amministrazione			
				Comunale	Comunale			

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3	Sondaggi e questionari di rilevazione su tematiche sensibili e strategiche				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazione per valo	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	

Sistema di consultazione della cittadinanza su temi di particolare interesse (2016-2017)	In corso	Х	Nuova	Nuova
			Amministrazione	Amministrazione
			Comunale	Comunale
Sistema on line per la gestione delle segnalazioni (2016-2017)	In corso	Х	Nuova	Nuova
			Amministrazione	Amministrazione
			Comunale	Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4	Customer satisfaction su	Customer satisfaction su servizi a domanda individuale					
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SEF	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI					
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipa:	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa					
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		
Incremento servizi oggetto di rilevazione	di qualità (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova		
				Amministrazione	Amministrazione		
				Comunale	Comunale		

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.5	Potenziamento strumenti divulgativi on line, per la conoscibilità degli atti amministrativi			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente				

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.6	Bilancio sociale integrato ai docu	Bilancio sociale integrato ai documenti obbligatori (DUP/BILANCIO CONSOLIDATO)						
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DE	I CITTADINI						
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazione per v	alorizzare la democra	azia partecipativa					
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI	GIOVANNINI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021			
Redigere i documenti contabili con elem	enti che consentano di conoscere	In corso	X	Nuova	Nuova			
analiticamente l'operato dell'ente con forte rich	iamo al bilancio sociale (2016-2017)			Amministrazione	Amministrazione			
				Comunale	Comunale			
Realizzazione bilancio consolidato del sistema (Comune di Malalbergo (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova			
				Amministrazione	Amministrazione			
				Comunale	Comunale			

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	2	Segreteria generale

RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO DESCRIZIONE 2018 2019 2020 2021						
1	SPESE CORRENTI	299.141,00	325.856,00	335.193,00	335.193,00	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	
	TOTALE PROGRAMMA	299.141,00	325.856,00	335.193,00	335.193,00	

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	
1	SPESE CORRENTI	143.805,00	135.975,00	132.650,00	132.650,00	
	TOTALE PROGRAMMA	143.805,00	135.975,00	132.650,00	132.650,00	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.1	Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito					
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI					
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Garantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica					
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI	FERRETTI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Monitoraggio del debito ed analisi prospettive d	di miglioramento del peso sul bilancio (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova	
				Amministrazione	Amministrazion	
				Comunale	e Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.2	Implementazione pagamenti on line pro	Implementazione pagamenti on line progetto Pago-PA						
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTA	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI						
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare efficienza e accessibilità dei se	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini						
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI	FERRETTI						
Risultato atteso			2019	2020	2021			
Sperimentazione del pagamento on line come da linee guida Agid per almeno un servizio (2016)								
Diffusione del pagamento on line a tutti	servizi comunali (2016-2017)	In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale			

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.3	Baratto amministrativo				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Garantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Analisi delle potenzialità dello strumento del Baratto amministrativo (2016)					

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	RISORSE FINANZIARIE				
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	209.792,32	159.820,00	159.820,00	159.820,00
	TOTALE PROGRAMMA	209.792,32	159.820,00	159.820,00	159.820,00

OBIETTIVO OPERATIVO 1.4.1	Contenimento dell'imposizione trib	utaria e fisca	le locale e recu	ipero dell'evasione		
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI (RGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Garantire equità e sostenibilità sociale d	antire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI/GIOVANNINI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
PIANO DI RECUPERO DELL'EVASIONE (2016-2	2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
ADEGUAMENTO TEMPESTIVO REGOLAMENTI	TRIBUTARI (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
AUMENTARE IL GRADO DI RISCOSSIONE DEL	LE ENTRATE (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	RISORSE FINANZIARIE				
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	92.901,00	92.938,00	93.292,00	93.292,00

2	SPESE IN CONTO CAPITALE	191.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	283.901,00	223.938,00	223.938,00	223.938,00

OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.1	Risparmio energetico degli edifici pubb	lici e della pul	oblica illumina	zione	
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLT	JTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	BIETTIVO STRATEGICO 1 Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA FORNASARI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Analisi fabbisogno energetico edifici pubblici e pubblica illuminazione (2016)					
Verifica di fattibilità per attuazione interventi di risparmio energetico (2016)					
Realizzazione efficientamento punti luce a led		In corso			

OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.2	OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.2 Alienazione diritto di superficie AREE PEEP				
STRATEGIA5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTA	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Garantire equità e sostenibilità sociale del co	arantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Proposta di alienazione ai proprietari (2016)		In corso	X	Nuova	Nuova
				Amministrazione	Amministrazione
				Comunale	Comunale

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	6	Ufficio tecnico

Programma che non ha obiettivi operativi

	RISORSE FINANZIARIE				
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	296.981,00	229.158,00	228.327,00	228.327,00
	TOTALE PROGRAMMA	296.981,00	229.158,00	228.327,00	228.327,00

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Programma che non ha obiettivi operativi

RISOR	SE FINANZIARIE				
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	198.892,56	166.362,00	168.440,00	168.440,00
	TOTALE PROGRAMMA	198.892,56	166.362,00	168.440,00	168.440,00

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	8	Statistica e sistemi informativi

	RISORSE FINANZIARIE				
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	3.315,00	3.315,00	3.315,00	3.315,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	23.315,00	23.315,00	23.315,00	23.315,00

OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.1	Diffusione di punti di accessibilità WIFI pu	bblica gratı	uita sul te	rritorio, a partire da	l Capoluogo e da
	Altedo				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADIN	I			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi	per i cittadini			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
VERIFICA E COMPATIBILITA' DELLE ZONE PER L'INSTALLAZIONE DI HOT SPOT WI-FI CON COPERTURA A LARGO RAGGIO (2016)					
INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE (2016)					
VERIFICA FUNZIONAMENTO AREE (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.2	Revisione del notiziario e del sito internet del Comune, implementazione dei servizi on line per
	l'ottenimento di certificati
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI
Risultato atteso	2018 2019 2020 2021
Nuovo sito Internet (2016-2017)	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.3 Consiglio Comunale in streaming

STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso			2019	2020	2021
Consiglio Comunale in streaming (2016-20					

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	10	Risorse umane

	RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021			
1	SPESE CORRENTI	355.523,40	263.678,00	263.703,00	263.703,00			
	TOTALE PROGRAMMA	355.523,40	263.678,00	263.703,00	263.703,00			

OBIETTIVO OPERATIVO 1.10.1	Riorganizzazione del modello gestionale, creazione di un nuovo modo di intendere il lavoratore ed il lavoro improntato al <i>benessere organizzativo -</i> cura delle relazioni sindacali							
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITT	ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI						
OBIETTIVO STRATEGICO	Incrementare l'efficienza della struttura orga	Incrementare l'efficienza della struttura organizzativa comunale						
RESPONSABILITA' POLITICA	GIOVANNINI	GIOVANNINI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021			
Nuovi criteri di misurazione della performance	e in linea con Unione Terre di Pianura (2016)							
Definizione della struttura comunale in relazione ai servizi trasferiti all'Unione (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale			

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	11	Altri servizi generali

	RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE		2018	2019	2020)	2021	
1	SPESE CORRENTI			41.087,00	31.087,00	31.087,00		31.087,00
	TOTALE PROGRAMMA			41.087,00	31.087,00	31.087,00		31.087,00

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	1	Polizia locale e amministrativa

	RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018		2019		2020	2021	
1	SPESE CORRENTI		375.790,00		365.750,00	365.750,00		365.750,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE		40.000,00		0,00	0,00		0,00
	TOTALE PROGRAMMA		415.790,00		365.750,00	365.750,00		365.750,00

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1	Azioni di collegamento/collabora	Azioni di collegamento/collaborazione tra forze dell'ordine e P.M.							
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	WELFARE: FARE SISTEMA							
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Potenziare il presidio del territorio e i	Potenziare il presidio del territorio e il contrasto delle violazioni al Codice della Strada							
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI	GIOVANNINI							
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021				
VALUTAZIONE PER SERVIZI ASSOCIAT	I (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova				
				Amministrazione	Amministrazione				
				Comunale	Comunale				
		In corso	X	Nuova	Nuova				
ANALISI DEL LIVELLO DI SICUREZZA I			Amministrazione	Amministrazione					
				Comunale	Comunale				

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2	Controllo animali per contrasto al randagismo					
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Aumentare la sicurezza del territorio					
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' RIVOLTE	AL CONTROLLO DEL TERRITORIO ANCHE	In corso	X	Nuova	Nuova	
ATTREVERSO CONVENZIONE CON SOGGETTI			Amministrazione	Amministrazione		
				Comunale	Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3	Corsi sulla sicurezza stradale rivolti a cittadinanza e scuole						
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	WELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Potenziare il presidio del territorio e il contrasto	delle violazioni	al Codice della	a Strada			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA (2016-2017)	In corso	Х	Nuova	Nuova
			Amministrazione	Amministrazione
			Comunale	Comunale
	In corso	Х	Nuova	Nuova
EDUCAZIONE STRADA ALUNNI DELLE SCUOLE (2016-2017)			Amministrazione	Amministrazione
, , ,			Comunale	Comunale

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	2	Sistema integrato di sicurezza urbana

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	7.800,00	32.800,00	35.800,00	35.800,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.573.700,00 di cui	1.200.000,00 di cui	500.000,00	500.000,00
		1.200.000,00 fpv	500.000,00 fpv		
	TOTALE PROGRAMMA	1.581.500,00	1.232.800,00	535.800,00	535.800,00

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1	Potenziamento impianto videos	orveglianza per ma	aggiore cont	rollo abbandono rifi	iuti, atti vandalici
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Potenziare il presidio del territorio e	il contrasto delle viol	azioni al Codio	e della Strada	
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
ANALISI CON VERIFICA DELLE ZONE DA MON	ITORARE (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
VERIFICHE DI IMPLEMENTAZIONE di TELECAM	ERE (2016-2017)	In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
ACQUISTO TELECAMERE (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2	DBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2 Valutazione possibilità di realizzazione nuova Caserma Carabinieri a Malalbergo					
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Aumentare la sicurezza del territorio	Aumentare la sicurezza del territorio				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI					
Risultato atteso	2018	2019	2019	2020		

Analisi fattibilità intervento (2016)			
Confronto con Enti interessati (2016-2017)			
Predisposizione accordo (2016-2017)			
Realizzazione opera	X	Х	

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	1	Istruzione prescolastica

RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO	DESCRIZIONE 2018 2019 2020					
1	SPESE CORRENTI	54.660,00	54.590,00	54.495,00	54.495,00	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	395.738,65	0,00	0,00	0,00	
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.360.000,00	0,00	0,00	0,00	
4	RIMBORSO DI PRESTITI	12.633,00	13.203,00	13.799,00	13.799,00	
	TOTALE PROGRAMMA	1.823.031,65	67.793,00	68.294,00	68.294,00	

OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.1	Sostegno scuole paritarie	Sostegno scuole paritarie						
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	WELFARE: FARE SISTEMA						
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Bambini: garantire il diritto all'istruzione	Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia						
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI	FELICANI						
Risultato atteso		2018	2019	2019	2020			
Offrire alle scuole paritarie la fruizione di sei	vizi scolastici di sostegno (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova			
				Amministrazione	Amministrazione			
				Comunale	Comunale			

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	2	Altri ordini di istruzione non universitaria

RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021		
1	SPESE CORRENTI	197.867,00	194.359,00	190.588,00	190.588,00		
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	623.000,00	0,00	1.050.000,00	1.050.000,00		
4	RIMBORSO DI PRESTITI	77.206,00	81.716,00	93.489,00	93.489,00		
	TOTALE PROGRAMMA	898.073,00	276.075,00	1.334.077,00	1.334.077,00		

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	6	Servizi ausiliari all'istruzione

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	453.415.00	440.571,00	425.093,00	425.093,00
	TOTALE PROGRAMMA	453.415.00	440.571,00	425.093,00	425.093,00

OBIETTIVO OPERATIVO 4.6.1	REFEZIONE SCOLASTICA	REFEZIONE SCOLASTICA						
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	VELFARE: FARE SISTEMA						
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi	Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia						
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI	FELICANI						
Risultato atteso			2019	2020	2021			
Monitoraggio contratto servizio con nuovo socio privato di SE-RA per il miglioramento standard e promozione prodotti tipici locali nelle scuole (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale			
Confronto circolo qualità per ottimizzazione menù (2016-2017)		In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale			

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	7	Diritto allo studio

RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021		
1	SPESE CORRENTI	20.324,00	16.324,00	16.324,00	16.324,00		
	TOTALE PROGRAMMA	20.324,00	16.324,00	16.324,00	16.324,00		

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività cultural
PROGRAMMA	1	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021		
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00		

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021		
1	SPESE CORRENTI	78.737,00	70.222,00	70.422,00	70.422,00		
	TOTALE PROGRAMMA	78.737,00	70.222,00	70.422,00	70.422,00		

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.1		Valorizzazione degli immobili privati con valore storico e culturale: Locanda di Napoleone – Avvio valutazione workshop con Università di Ferrara						
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITOR	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI						
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il siste	Valorizzare il territorio e il sistema economico						
RESPONSABILITA POLITICA PANCALDI								
OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016		2018	2019	2020	2021			
Verifica fattibilità per collaborazione con Uni	versità Ferrara (2016)							
Elaborazione soluzioni di utilizzo immobile (2016)								
Collaborazione per la creazione di eventi per visibilità immobile (2016)								

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.2	Promozione politiche di gemellaggio con altre Amministrazioni Pubbliche					
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Cultura: promuovere politiche di gemellaggio;					
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Sottoscrivere il patto di amicizia con il Comune di						
Sottoscrivere il patto di amicizia con il Comune di						

Obiettivo sostituito con implementazione Obiettivo operativo 5.2.5		

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.3	Valutazione progetti per	Valutazione progetti per favorire l'interazione tra culture diverse					
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	WELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Cultura: promuovere lo scar	Cultura: promuovere lo scambio tra culture diverse all'interno della comunità locale					
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI	FELICANI					
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021			
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente							

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.4	Prosecuzione iniziative Punto								
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA								
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Cultura: promuovere lo scambio t	ra culture diverse	all'interno della	comunità locale					
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI	ELICANI							
Risultato atteso	·	2018	2019	2020	2021				
Promozione delle attività locali e distrettuali (20	016-2017)	In corso	Х	Nuova	Nuova				
	•			Amministrazione	Amministrazione				
			Comunale	Comunale					
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.5	OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.5 Implementazione collaborazione con Pro Loco e associazioni locali in ambito culturale								
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI AS	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO							
OBIETTIVO STRATEGICO 1-4	Promuovere la rete delle associaz	ioni locali e del vo	olontariato e la l	oro integrazione per imp	lementare la capacità				
	di risposta ai diversi bisogni della			3 1 1	•				
	- cultura		3						
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI								
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021				
Realizzazione di iniziative culturali in sinergia co	on la biblioteca comunale	In corso	Х	Nuova	Nuova				
				Amministrazione	Amministrazione				
				Comunale	Comunale				
Coordinamento delle attività ricreative e cultura	ali delle associazioni locali per	In corso	X	Nuova	Nuova				
aumentarne la riconoscibilità e l'attrattiva	·			Amministrazione	Amministrazione				
				Comunale	Comunale				
Coordinamento attività per realizzazione Sagra	realizzato	X	Nuova	Nuova					
	2,			Amministrazione	Amministrazione				
				Comunale	Comunale				

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.6	Biblioteca comunale: conferma e mantenimento progetti in essere (aperture straordinarie e incontri seminariali)
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

OBIETTIVO STRATEGICO 1-4	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - cultura				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Realizzazione rassegne culturali per adulti per valorizzare la biblioteca come luogo di aggregazione		In corso	X	Nuova Amministrazi one Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.7 Casa Zucchini: valorizzazione lascito testamentario del pittore malalberghese						
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO					
OBIETTIVO STRATEGICO 1-4	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - cultura					
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Stesura di un piano per la catalogazione delle o	pere (2016)					
Azioni per la promozione sul territorio distrettuale del patrimonio artistico (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazi one Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Redazione di un progetto per la ricollocazione d	elle opere (2016)					

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	1	Sport e tempo libero

	RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021			
1	SPESE CORRENTI	94.894,00	93.626,00	93.047,00	93.047,00			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	18.952,00	0,00	570.000,00	570.000,00			
4	RIMBORSO DI PRESTITI	24.779,00	25.814,00	26.893,00	26.893,00			
	TOTALE PROGRAMMA	138.625,00	119.440,00	689.940,00	689.940,00			

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1 Implementazione promozione della cultura sportiva						
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSO	OCIAZIONISMO	E VOLONTARIA	TO		
OBIETTIVO STRATEGICO 1-3	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - sport					
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Favorire la pratica sportiva valorizzando la collaborazione con le associazioni sportive convenzionate dando priorità ai settori giovanili delle società con azioni positive per loro sostegno (2016-2017) Realizzazione Galà dello sport		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale Nuova Amministrazione Comunale	
Supporto nell'organizzazione della Festa dello Sport		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Realizzazione Progetto Sport a scuola		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.2	Condivisione con società impianti sportivi	sportive della s	uddivisione spazi	esistenti e d	elle spese di gestione		
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO					
OBIETTIVO STRATEGICO 1-3		Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - sport					
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI	FELICANI-PANCALDI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		

Approvazione regolamento per gestione impianti sportivi (2015)				
Procedura ad evidenza pubblica per affidamento impianti con convenzioni triennali (2015)				
Obbligo di presentazione dei bilanci annuali delle Società concessionarie al Comune (2016-2017)	In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3	Mantenimento servizi Pis	Mantenimento servizi Piscina comunale e Bocciofila					
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE I	ROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO					
OBIETTIVO STRATEGICO 1-3	Promuovere la rete delle ass	sociazioni locali e del	volontariato e la le	oro integrazione per imple	ementare la capacità		
	di risposta ai diversi bisogni	di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti:					
	- sport						
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		
Approvazione e applicazione di convenzioni per	l'attività (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova		
				Amministrazione	Amministrazione		
				Comunale	Comunale		

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	2	Giovani

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	11.548,00	8.550,00	8.600,00	8.600,00
	TOTALE PROGRAMMA	11.548,00	8.550,00	8.600,00	8.600,00

OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1	Yunger Card						
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	VELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Politiche giovanili: sostenere e s	Politiche giovanili: sostenere e stimolare i giovani nel loro percorso di crescita all'interno della comunità					
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI	PANCALDI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		
Promuovere la conoscenza della card tra i giovani	(2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova		
				Amministrazione	Amministrazione		
				Comunale	Comunale		
Coinvolgere i commercianti locali per la sottoscrizi	one di convenzioni (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova		
				Amministrazione	Amministrazione		
				Comunale	Comunale		

Realizzare progetti di volontariato giovanile con le associazioni locali (2016-2017)	In corso	Х	Nuova	Nuova
			Amministrazione	Amministrazione
			Comunale	Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.2	Avvio percorsi scambio e stage lavorativi anche all'estero attraverso finanziamenti della Commissione europea					
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Politiche giovanili: soste	Politiche giovanili: sostenere e stimolare i giovani nel loro percorso di crescita all'interno della comunità				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI					
Risultato atteso	•	2018	2019	2020	2021	
Obiettivo gestito a livello distrettuale						

OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.3	mbio intergenera	zionale					
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	/ELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Politiche giovanili: sostenere e	olitiche giovanili: sostenere e stimolare i giovani nel loro percorso di crescita all'interno della comunità					
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI						
Risultato atteso	·	2018	2019	2020	2021		
Valorizzare l'apporto del servizio civile per (2016)	la trasmissione di conoscenze informat	iche					
Promuovere lo scambio di esperienze tra (Centri anziani e CCRR (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale		
Progetto Umarells e		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale		
Viaggio di istruzione a Mathausen		realizzato					

MISSIONE	7	Turismo
PROGRAMMA	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo

	RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	
1	SPESE CORRENTI	505,00	505,00	505,00	505,00	
	TOTALE PROGRAMMA	505,00	505,00	505,00	505,00	

OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1	Incremento sviluppo eventi sul territorio, anche nell'ambito della convenzione "Orizzonti di Pianura"				
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema economico				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI/FERRETTI/FORNASARI				
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente					

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	1	Urbanistica e assetto del territorio

	RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	
1	SPESE CORRENTI	2.331,00	1.930,00	1.930,00	1.930,00	
	SPESE IN CONTO CAPITALE	17.249,99	0	0	0	
	TOTALE PROGRAMMA	19.580,99	1.930,00	1.930,00	1.930,00	

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

	RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	
1	SPESE CORRENTI	177,00	177,00	177,00	177,00	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE PROGRAMMA	177,00	177,00	177,00	177,00	

OBIETTIVO OPERATIVO 8.2.1	RATIVO 8.2.1 Recupero immobili ERP per la tempestiva offerta di abitazioni (già realizzato nel 2015)						
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	VELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Diritto alla casa: recupero	immobili di edilizia resid	lenziale pubblica				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		
Verifica alloggi sfitti (2016)							
Reperimento fondi per la manutenzione	(2016)						
Realizzazione interventi per la messa in disposizione (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale		

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021			
1	SPESE CORRENTI	189.483,00	157.959,00	157.209,00	157.209,00			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	48.521,61	20.000,00	0,00	0,00			
4	RIMBORSO DI PRESTITI	23.585,00	24.592,00	25.642,00	25.642,00			
	TOTALE PROGRAMMA	261.589,61	202.551,00	182.851,00	182.851,00			

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.1	Realizzazione casa dell'ac	Realizzazione casa dell'acqua Malalbergo Altedo					
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E D	DELL'AGRICOLTURA					
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezio	one e tutela ambientale	;				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		
Analisi fattibilità realizzazione progetto i	n entrambi i centri abitati (2016)						
Verifica interessamento anche da privat	i (2016)						
Verifica andamento servizio (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale		

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2 Apertura di nuovi percorsi naturalistici in accordo anche con proprietà private –già 2015					
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'	'AGRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e	tutela ambienta	le		
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Verifica disponibilità Enti terzi alla apertura (2016)	tura di percorsi guidati su proprie proprietà				
Programmazione e gestione visite guidate	grammazione e gestione visite guidate (2016-2017)		X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Progetto GREENING (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3	Potenziamento impianto idrovoro di Malalbergo
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO 3	Migliorare la sicurezza idraulica				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Potenziamento impianto idrovoro di Malalbergo (2	2015)				

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.4	Tavolo coordiname	Tavolo coordinamento tra Enti gestori e competenti del Riolo e tra gli 11 Comuni coinvolti						
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIE	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA						
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di	protezione e tutela am	bientale					
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI							
OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016	·	2017	2018	2019	2020			
Verifica con Enti coinvolti delle problematiche	ambientali (2016)							
Condivisione fasi di attuazione emergenza (20	16)							
Approvazione protocollo operativo di intervent	o (2016)							

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.5	Azioni per controllo popolazione nutrie							
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTU	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA						
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela amb	ientale						
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI							
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021			
Analisi, Piano di controllo (2016-2017)		In corso	X	Nuova	Nuova			
				Amministrazione	Amministrazione			
				Comunale	Comunale			
Azioni di contonimente con Enti deputat	i alla gestione faunistica ed Enti gestori delle	In corso	X	Nuova	Nuova			
•	i alla gestione fauriistica eu Lifti gestori delle			Amministrazione	Amministrazione			
acque (2016-2017)				Comunale	Comunale			

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.6	Biomasse: monitoraggio e commissi	Biomasse: monitoraggio e commissione congiunta San Pietro in Casale				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICO	OLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Analisi problematiche derivanti da impianti di biomasse (2016)						

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.7	Convenzioni con associazioni			utilizzo aree	sgambamento cani ed
	educazione civica proprietari an	imali domesti	Ci		
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E S	VILUPPO DELLI	E POSSIBILITA'	IMPRENDITORIAL	I
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema e	conomico			
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Verifica interessamento gestione aree sgambamer	nto cani associazioni private (2016)				
Approvazione convenzione (2016)					
Verifica attuazione progetto (2016-2017)		In corso	Х	Nuova Amministrazione	Nuova Amministrazione Comunale
				Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.8	VO OPERATIVO 9.2.8 Protocollo d'intesa con ASL per screening amianto					
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRI	COLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutel	a ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Confronto aziende e privati per screening a						
Approvazione protocollo con AUSL (2016)						
Verifica edifici con presenza di amianto in copertura (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Provvedimenti per rimozione (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	3	Rifiuti

RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021		
1	SPESE CORRENTI	919.413,00	836.247,00	835.371,00	835.371,00		
	TOTALE PROGRAMMA	919.413,00	836.247,00	835.371,00	835.371,00		

OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.1	OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.1 Gestione ottimale R.S.U. e incremento % raccolta differenziata					
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AC	ITELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e ti	omuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI	DRNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Monitoraggio nuovo sistema di raccolta (2016)						
Modifiche del servizio con ampliamento "Porta a (2017)	porta" zona esterne centri abitati					
Collocazione cestini per rifiuti lungo le piste cicl	abili (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.2	Potenziamento mirato di alcune convenzion cittadini di altri comuni	i in essere p	er intensificare c	ontrollo sul confe	erimento rifiuti da
STRATEGIA 4	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1.2	Promuovere la rete delle associazioni locali e del vi diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - monitoraggio rifiuti		loro integrazione pe	er implementare la c	capacità di risposta ai
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
ANALISI DELLE CONVENZIONI IN E	SSERE CON CORPO GEV (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
VERIFICA AREE SENSIBILI E POTENZIAMENTO CONTROLLO CON STRUMENTAZIONE (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	4	Servizio idrico integrato

		RISORSE FINANZ	IARIE		
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	18.172,00	17.945,00	17.674,00	17.674,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	18.172,00	17.945,00	17.674,00	17.674,00

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

		RISORSE FINANZ	IARIE		
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	6.010,00	3.569,00	3.569,00	3.569,00
	TOTALE PROGRAMMA	6.010,00	3.569,00	3.569,00	3.569,00

OBIETTIVO OPERATIVO 9.8.1	oer l'energia sostenibile	2				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL' AMBIENTE	JTELA DELL' AMBIENTE E DELL' AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di prote	romuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Analisi dei dati ambientali territoriali (2016)						
Approvazione documento PAES (2016)						
Messa in campo azioni di sostegno ambientale (2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 9.8.2	Bosco in città				
STRATEGIA 1	PROMOZIONE DEL TERRITO	ROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI			
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere azioni di protezi	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale			
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI	FORNASARI			
		2018	2019	2020	2021
Progetto il Bosco in Città (2016)					

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	2	Trasporto pubblico locale

		RISORSE FINANZ	ZIARIE		
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	28.130,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	28.130,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO 10.2.1	TTIVO OPERATIVO 10.2.1 Azioni a sostegno mobilità sostenibile					
STRATEGIA 1	TUTELA DELL AMBIENTE E DELL' AG	UTELA DELL AMBIENTE E DELL' AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Promuovere azioni a sostegno della mobilità sostenibile					
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
sistema di tutela frazioni minori, valutazione con aziende TPL per rafforzare i						
collegamenti trasversali verso San Pietro in Casale e favorire un maggior utilizzo del						
trasporto ferroviario (2016-2017)						

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	5	Viabilità e infrastrutture stradali

			RISORSE FINANZ	ZIARIE			
TITOLO	DESCRIZIONE		2018	2019		2020	2021
1	SPESE CORRENTI		334.979,0	0	286.817,00	284.404,00	284.404,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE		585.258,7	9	2.074.746,00	150.000,00	150.000,00
	TOTALE PROGRAMMA		920.237,7	9	2.361.563,00	434.404,00	434.404,00
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.1 Valutazione piano sosta e viabil			one piano sosta e viabilit	à Altedo e	Malalbergo		
STRATEGIA 2		PROMOZIO	ONE DEL TERRITORIO E S\	ILUPPO DE	LLE POSSIBILITA' II	MPRENDITORIALI	
OBIETTIVO STRAT	EGICO 3	Valorizzare	e il territorio e il sistema eco	onomico			
RESPONSABILITA POLITICA GIOVANNINI			INI				
Risultato atteso				2018	2019	2020	2021
ANALISI E VALUTAZIONE DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO (2016)			(2016)				
PARAMETRI DI PR	OGETTO INFRASTRUTTURALI	(2016)					
VERIFICHE MIGLIO	DRATIVE(2017)			In corso	X	Nuova Amministrazio Comunale	Nuova ne Amministrazione Comunale
OBIETTIVO OPE	RATIVO 10.5.2	Progetto	semaforo a chiamata at	traversam	enti pedonali	•	
STRATEGIA 2		PROMOZI	ONE DEL TERRITORIO E SV	/ILUPPO DE	LLE POSSIBILITA' I	MPRENDITORIALI	
OBIETTIVO STRAT	EGICO 3	Valorizzare	e il territorio e il sistema ec	onomico			
RESPONSABILITA	POLITICA	GIOVANN:	INI				
Risultato atteso			2018	2019	2020	2021	
	Analisi e valutazione del progetto per installazione semaforo a chiamata pedonale per i						
plessi scolastici di Malalbergo e Altedo							
Realizzazione impia	anti (2017)			realizzato			

MISSIONE	11	Soccorso civile
PROGRAMMA	1	Sistema di protezione civile

	RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO	TITOLO DESCRIZIONE 2018 2019 2020 2021						
1	SPESE CORRENTI	16.250,00	11.300,00	11.350,00	11.350,00		
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE PROGRAMMA	16.250,00	11.300,00	11.350,00	11.350,00		

OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.1	Promozione p	Promozione politica di prevenzione del rischio idrogeologico					
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA					
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Migliorare la si	Migliorare la sicurezza idraulica					
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI						
Risultato atteso 2018 2019 2020 2021							
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente							

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO	TITOLO DESCRIZIONE 2018 2019 2020 2021						
1	SPESE CORRENTI	672.771,00	639.976,00	635.313,00	635.313,00		
4	RIMBORSO DI PRESTITI	9.880,00	10.323,00	10.785,00	10.785,00		
	TOTALE PROGRAMMA	682.651,00	650.299,00	646.098,00	646.098,00		

OBIETTIVO OPERATIVO 12.1.1	DBIETTIVO OPERATIVO 12.1.1 Mantenimento nidi di infanzia comunali, con differenziazione offerta dei servizi già 2015					
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	•				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Bambini: garantire il diritto all'istruz	ambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI - FELICANI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Favorire la conoscenza dei servizi all'infanz	tia da parte delle famiglie (2016)					
Aumentare la varietà e la flessibilità dei servizi offerti alle famiglie (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Incrementare la collaborazione tra pubblico - Revisione della convenzione per la gestio (2016-2017)		In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 12.1.2.	Cittadinanza onoraria dei minor	Cittadinanza onoraria dei minori stranieri					
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	VELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia						
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI	FELICANI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente							

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	2	Interventi per la disabilità

	RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO	TITOLO DESCRIZIONE 2018 2019 2020 2021						
1	SPESE CORRENTI	19.740,00	17.580,00	17.580,00	17.580,00		
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00		

TOTALE PROGRAMMA	19.740,00	17.580,00	17.580,00	17.580,00
	•	1	,	

OBIETTIVO OPERATIVO 12.2.1	Studiare un percorso per dotare l'AUSER locale di un ulteriore mezzo di trasporto						
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA	WELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Garantire la pari opportunità, il contrasto alla violenza e il sostegno alle fasce deboli						
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI - FELICANI	FERRETTI - FELICANI					
	2018	2019	2020	2021			
Verificare la fattibilità del coinvolgimento de fondi (2016)							

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	3	Interventi per gli anziani

	RISORSE FINANZIARIE				
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	94.050,00	102.550,00	102.550,00	102.550,00
	TOTALE PROGRAMMA	94.050,00	102.550,00	102.550,00	102.550,00

OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.1	Proseguire iniziative a sosteg Malalbergo e Centro Sociale F			locali come la Bocci	ofila La Fontana di
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Terza età: gli anziani, una risorsa a	attiva per le fam	iglie e per il paese	<u> </u>	
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Valorizzare le risorse distrettuali disponibili per pi	rogettazioni condivise (2016-2017)	In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Messa in rete delle attività culturali del territorio (2016-2017)	per valorizzare gli spazi aggregativi	In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.2	Proseguire il rapporto consolidato con SPI-CGIL soprattutto per la contrattazione sociale per la
	salvaguardia dei servizi
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Terza età: gli anziani, una risorsa attiva per le famiglie e per il paese

RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente		·	•		

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	RISORSE FINANZIARIE				
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	78.409,38	62.760,00	62.760,00	62.760,00
	TOTALE PROGRAMMA	78.409,38	62.760,00	62.760,00	62.760,00

OBIETTIVO OPERATIVO 12.4.1 Mantenimento Convenzione con Casa delle donne per non subire violenza					ıza
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Garantire la pari opportunità	, il contrasto alla vio	olenza e il so	stegno alle fasce de	boli
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Inserimento della convenzione nel programma attuativo distret	tuale (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova
				Amministrazione	Amministrazione
				Comunale	Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 12.4.2 Coinvolgimento delle scuole del territorio per promuovere la cultura dell'uguaglianz e del rispetto					ıra dell'uguaglianza
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SIS	STEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Garantire la pari opportunità, il contrasto alla violenza e il sostegno alle fasce deboli				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI/FELICAN				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente			-		_

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	5	Interventi per le famiglie

		RISORSE FINANZIARIE			
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	175.136,00	141.458,00	143.563,00	143.563,00
	TOTALE PROGRAMMA	175.136,00	141.458,00	143.563,00	143.563,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	6	Interventi per il diritto alla casa

	RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	
1	SPESE CORRENTI	10.100,00	10.100,00	10.100,00	10.100,00	
	TOTALE PROGRAMMA	10.100,00	10.100,00	10.100,00	10.100,00	

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	
1	SPESE CORRENTI	212.162,00	210.794,00	209.416,00		209.416,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	28.708,00	29.931,00	31.209,00		31.209,00
	TOTALE PROGRAMMA	240.870,00	240.725,00	240.625,00		240.625,00

OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.1	Rapporti con Distretto socio se mediche e specialistiche del po pediatrico e assistenza neonata	lo ospedalie				
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA					
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Favorire la permanenza sul territorio	dei servizi so	cio-sanitari c	ell'ASL		
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI	FELICANI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Maggiore integrazione socio-sanitaria sul territorio comunale in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Rafforzamento servizi Poliambulatorio di Altedo (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.2	Corsi di Pronto Soccorso Pediatrico rivolti alla cittadinanza ed alle scuole
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Favorire la permanenza sul territorio dei servizi socio-sanitari dell'ASL
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI

OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016	2018	2019	2020	2021
Stesura di proposte di corso per la cittadinanza e per le scuole (2016)				

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	8	Cooperazione e associazionismo

	RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	
1	SPESE CORRENTI	23.850,00	23.000,00	23.000,00		23.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	23.850,00	23.000,00	23.000,00		23.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.1	Estensione conv alcune aree pub		ggetti privati pe	r manteniment	o condizioni di decoro di
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DEL	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1-1		apacità di risposta			e la loro integrazione per nei seguenti ambiti:
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI/FELIC	ANI			
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successi	vamente				

OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.2	Rafforzamento Pro L	Rafforzamento Pro Loco				
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA R	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1-3	Promuovere la rete dell	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la				
	capacità di risposta ai c	liversi bisogni della (collettività			
	- cultura	- cultura				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI					
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021	
Migliorare l'offerta ai Cittadini di proposte ed eventi	culturali (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova Amministrazione	
	•			Amministrazione	Comunale	
				Comunale		

OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.3		con tutte le associa contributi (econom			proposte, condividere
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA	RETE DI ASSOCIAZIO	NISMO E VOLO	ONTARIATO	
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Costituzione del tavolo delle associazioni (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Convenzioni triennali (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.4	Promuovere e sostenere lo sviluppo di sagre ed eventi, con riferimento particolare agli aspetti di interesse sovracomunale e alle iniziative finalizzate alla raccolta di fondi da destinare in beneficenza				
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema economico				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI/GIOVANNINI				
Risultato atteso	2018 2019 2020 2021				
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente					

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

RISORSE FINANZIARIE								
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021			
1	SPESE CORRENTI	87.913,00	73.265,00	73.263,00	73.263,00			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	156.921,56	0,00	0,00	0,00			
	TOTALE PROGRAMMA	244.834,56	73.265,00	73.263,00	73.263,00			

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	RISORSE FINANZIARIE							
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021			
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00			
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00			

OBIETTIVO OPERATIVO 14.2.1	Promuovere e sosten categoria	ere attività in	nprenditoriali terri	itoriali, anche at	ttraverso associazioni di
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere e sostenere l'imprenditoria locale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016		2018	2019	2020	2021
Supporto e patrocinio nella creazione del Comitato Ope					
Protocollo d'intesa Unindustria 2016					

OBIETTIVO OPERATIVO 14.2.2	Sportello tutela consumatori						
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI					
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Tutelare il consumatore						
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI						
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021		
Verifica disponibilità con associazioni a difesa dei consumatori per mantenimento punto sul territorio (2016)							
Approvazione convenzione (2016-2017)		In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale		
Assegnazione spazi e informazione alla cittadinanz	a (2016-2017)	In corso	Х	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale		

OBIETTIVO OPERATIVO 14.2.3	Insediamento nuova azienda ad Altedo trasferita da Bologna				
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere e sostenere l'imprenditoria locale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016		2018	2019	2020	2021
Supporto percorso autorizzativo per delocalizzazione impresa (2016)					
Rilascio titoli abilitativi (2016)					

OBIETTIVO OPERATIVO 14.2.4	Avvio dei rapporti con	soggetti gestori	di telefonia	per dotare le zo	ne artigianali di
	connettività adeguata				
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITO	RIO E SVILUPPO DE	LLE POSSIBILIT	A' IMPRENDITORIA	ALI
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il si	stema economico			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso		2018	2019	2019	2020
Verifica possibilità di dotare le zone artigianali di	connettività adeguata (2016)				
Partecipazione bando pubblico per svilupperete b	anda ultralarga (2016)				
Realizzazione opere infrastrutturali		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 14.2.5	Agevolazioni per giovani imprenditori				
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E S	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere e sostenere l'imprendit	Promuovere e sostenere l'imprenditoria locale			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- FERRETTI - FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
APPLICARE AGEVOLAZIONI PER I TRIBUTI COMUNALI A	PARTICOLARI CATEGORIE DI	In corso	X	Nuova	Nuova
IMPRENDITORI (2016-2017)			Amministrazio	Amministrazione	
				ne Comunale	Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 14.2.6	Progetto a sostegno delle imprese "Uno scontrino per la scuola"				
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Promuovere e sostenere l'imprenditoria locale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI	GIOVANNINI			
OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016			2019	2020	2021
Collaborazione con l'Istituto comprensivo statale e l'associazione commercianti (2016)					

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.1	Incentivare colture di pregio, a coltivano filiere tipiche locali	anche soste	nendo con coi	ntributi econo	omici le aziende che
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AC	GRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Sostenere le colture locali di pregio				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Analisi delle coltivazioni tipiche locali (2016)					
Approvazione Regolamento per il sostegno economico (20	16)				
Approvazione Bando e assegnazione finanziamento (2016	-2017)				

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
PROGRAMMA	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

		RISORSE FINANZIA	RIE		
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO 18.1.1	Ingresso nell'Unione Terre	di Pianura: ii	mplementazior	ne dei servizi e fa	vore dei cittadini
	e a favore dell'efficienza d	ell'Ente			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVI	IZIO DEI CITTA	ADINI		
OBIETTIVO STRATEGICO 1 e 2	Incrementare efficienza e ad	ccessibilità dei	servizi per i ci	ttadini/ Increment	are efficienza della
	struttura organizzativa comun	ale			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FERRETTI				
Risultato atteso - Percorso già avviato nel 2015 (SIA, Gare e C	ontratti, Protezione Civile,)	2018	2019	2020	2021
Trasferimento del Servizio Personale all'Unione Terre di Pianur	a (2016)				
Valutazione trasferimento altri servizi (tra cui P.M. vedi obiettiv	o missione 3) (2016-2017)	In corso	X	Nuova	Nuova
, ·	, ,			Amministrazio	Amministrazione
				ne Comunale	Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO 18.1.2	Analisi prospettive di fusione dei Comuni	di Baricella, Ma	alalbergo e Min	erbio	
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTAD	INI			
OBIETTIVO STRATEGICO 1 e 2	Incrementare efficienza e accessibilità dei ser comunale	vizi per i cittadin	ni/incrementare ef	ficienza della str	uttura organizzativa
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FERRETTI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Studio di fattibilità di fusione (2017)		In corso	X	Nuova Amministrazi one Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Processo per il coinvolgimento e la parteci della fattibilità del progetto (2017)	pazione attiva della Cittadinanza alla valutazione	In corso	X	Nuova Amministrazi one Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali : in questa fase transitoria in attesa delle nuove schede previste dal D.Lgs.50/2016 il piano triennale delle OO.PP. 2019/2021 è stato predisposto dal Responsabile del settore Territorio e Pianificazione e viene approvato contestualmente al presente documento di cui fa parte integrante (si veda allegato).

PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PROGRAMMA DI MANDATO

	1	T	T	1	1	I
Investimenti:	2015	2016	2017	2018	2019	Missione e programma
Demolizione dell'ex carico	X					M9/P25 Servizio idrico integrato
acqua a Malalbergo						A carico terzi
Nuova Circonvallazione Altedo	x	x	X			M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
						,
Contractuada via Outoloni						M10/D20 Viabilità a infractivitti via atvadali
Controstrada via Ortolani	X	X	X			M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
						A carico terzi
Spogliatoi palestra comunale				$x \rightarrow$		M4/P14 Altri ordini di istruzione non
						universitaria
Valutazione su Acquisto area	х	х				M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
Casoni						
Pista ciclabile di Pegola	X					M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
l lota diciabile al l'egola	A					1119,123 Trabilità e l'illiaba attare sa addir
Compette policiplente Decelo						MC/D10 Chart a tampa libara
Campetto polivalente Pegola		X	X			M6/P18 Sport e tempo libero
						A carico terzi
Tempi certi per realizzazione	X					M9/P25 Servizio idrico integrato
Sistema fognario Ponticelli						A carico terzi
Analisi per Dissuasori velocità	X					M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
Casoni						
Regolazione impianto		x	X			M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
						1.15,1.25 Flabilità e l'illasti attai e sti dadii
semaforico Canaletto						

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del Proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. In allegato al presente documento di cui fa parte integrante si veda il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2019/2021.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che

Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future, il modello organizzativo è stato adottato dalla Giunta Comunale in data 28/12/15, aggiornato da ultimo con atto n. 19 del 24/03/2016 che andrà rivisto coerentemente all'evolversi della situazione legata all'Unione. Inoltre, con la Delibera 58 del 27/7/2017, successivamente modificata con atto GC 23 del 15/03/2018, il Comune di Malalbergo ha visto una significativa modifica organizzativa con l'istituzione del nuovo Settore "Comunicazione, cultura, associazionismo e politiche abitative", ricomprendente attività di comunicazione, coordinamento in materia di innovazione e semplificazione, finanziamenti pubblici e crowdfunding, azioni a sostegno della promozione e sviluppo dell'Associazionismo e delle politiche giovanili

La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

contenimento della spesa di personale;

• limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- 4 riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile" (abrogata con il Decreto Enti Locali 2016);
- 5 razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- 6 contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;
- sé da valutare in base alle nuove previsioni del CCNL la materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività attualmente bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Le assunzioni di personale e la programmazione – Piano triennale del fabbisogno

Al termine di una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali hanno visto negli ultimi tempi un maggiore spazio di apertura. In presenza di parametri di virtuosità sull'indicatore "dipendenti su popolazione", i Comuni superiori ai 1.000 abitanti, dispongono di un turnover non al 25% come prevede la regola generale bensì al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Si è quindi creato lo spazio per poter, almeno in buona parte, sostituire il personale cessato dal servizio, valorizzando a ritroso tutte le cessazioni intervenute nel triennio precedente. Ulteriori agevolazioni sono previsti per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Sulla scorta di questo quadro normativo, il Comune di Malalbergo ha potuto valorizzare le uscite dal servizio nel triennio precedente, introducendo gradualmente misure finalizzate al turnover e al ricambio generazionale per quanto consentito dagli spazi assunzionali.

Con la delibera del Piano triennale dei fabbisogni di personale in corso di approvazione alla data del 27/06/2018, redatto in coerenza con il nuovo disposto dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 come modificato dal Decreto 75/2017, si è programmata l'assunzione di un Istruttore amministrativo Cat. C e di un Istruttore di vigilanza Cat. C1, a copertura di carenze di organico legata a pensionamenti e ad altre uscite dal servizio. Tali assunzioni, da prevedere nel futuro Piano dei fabbisogni, sono già previste nel bilancio 2018/2020 e pertanto non costituiscono maggiore spesa sul prossimo triennio 2019/2021.

Importante tassello nelle politiche del personale costituisce l'indirizzo del Consiglio Comunale contenuto nella deliberazione n. 62/12 "APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA "CONVENZIONE REP. N. 3066/2006 PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DI UN ASILO NIDO NELLA FRAZIONE DI ALTE-DO AI SENSI DEGLI ARTT. 37 BIS E SEGUENTI DELLA L. 109/1994 E SS.MM." che prevede l'affidamento dell'intera gestione dell'asilo nido comunale a soggetto privato al 01/09/2019, con ricollocazione del personale comunale attualmente in servizio.

I rinnovi contrattuali

Dopo un lunghissimo periodo di blocco contrattuale e quindi della dinamica retributiva, sono stati applicati nel mese di maggio 2018 i benefici del nuovo CCNL. I relativi oneri sono stati finanziati con avanzo accantonato per il periodo 2016/2017, con risorse ordinarie per il periodo 2018 e successivi.

Rimane ora da valutare l'impatto del nuovo contratto sugli istituti contenuti negli accordi decentrati.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, le Amministrazione aggiudicatici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, e gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio contenente gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro e nell'ambito del programma, le Amministrazioni aggiudicatici comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture, nonché i relativi aggiornamenti annuali, che sono inoltre pubblicati sul profilo dell'Amministrazione, sul sito dell'ANAC e sul sito dell'Osservatorio Regionale. Si allega il Programma biennale 2019/2021 come redatto dal Responsabile del settore Pianificazione e Territorio sulla base delle indicazione dei Responsabili di settore.

ALLEGATI

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali relativo all'anno 2018 da confermare per anno 2019 qualora non realizzato
- Piano biennale 2019/2021 degli acquisti e dei servizi
- Piano triennale 2019/2021 dei Lavori pubblici

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2018 -2019

Allegato1

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via del Palazzino ad Altedo Proprietà: Comunale	ASP-B – Ambiti produttivi sovracomunali esistenti	38	117 385/part e			€. 455.600,00	alienazione	
2	Edificio residenziale (villetta a schiera) Proprietà: Comunale	AUC-D – Ambiti urbani consolidati di centralità urbana Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	10	206 206	2 7	738,53 126,58	€. 151.600,00	alienazione	
3	Edificio ad uso uffici ed abitazione Proprietà: Comunale	Attrezzature di interesse collettivo e civili(Art. 36.3 R.U.E.) Conformità allo strumento urbanistico generale: NO	52	220	3 4 5	48,34 41,32 325,37	€. 135.000,00	alienazione	
4	Terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via Chiavicone ad Altedo Proprietà: Comunale	Attrezzature di interesse collettivo e civili(Art. 36.3 R.U.E.) Conformità allo strumento urbanistico generale: NO	38	430/part e 124/part e			€. 41.000,00	alienazione	

Data 27/06/2018

Il Responsabile del servizio patrimonio Geom. Federico Ferrarato

PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI MALALBERGO DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)

Tabella 1

_	bena	l I								
gr.		Tipole	ogia (2)	Codice	Descrizione contratto	Codice CPV	Responsabile	Importo contrattu	ale presunto (5)	Fonte risorse
. progr.	\exists			Unico	e durata	(4)	del			finanziarie
z				Intervento			procedimento			(6)
				(CUI)			(Nome e			
				(3)			cognome)			
		Servizi	Forniture beni					2019	2020	
1		X			Servizio di manutenzione delle aree verdi pubbliche del Comune di Malalbergo per il biennio 2019-2020	77310000-6	Federico Ferrarato	€ 82.000,00		04
2	2	X			Servizio di espletamento operazioni cimiteriali ne Comune di Malalbergo per il biennio 2020-2021	98371110-8	Federico Ferrarato		€ 50.000,00	04
3	3		X		Fornitura Energia Elettrica *OBBLIGO CONSIP IMPORTO NETTO DA IMPOSTE, ACCISE ETC QUOTA PARTE DELLA SPESA PREVISTA IN BILANCIO	09300000-2	Cristina Brandola	€ *60.000,00	€ *60.000,00	04
4	ŀ	X			Gestione trasporto scolastici da settembre 2019 a giugno 2022 (3 anni scolastici).	60130000-8	Sabrina Zamboni	€ 150.000,00		04
5	5	X		1	Concessione gestione centro estivo per bambini e ragazzi. Anni 2020 e 2021** **LA SOMMA A CARICO DEL BILANCIO AMMONTA AD € 19.600,00	93220000-3	Sabrina Zamboni		€ 100.000,00	04
							TOTALE	€ 292.000,00	€ 210.000,00	

Il Responsabile del Programma FEDERICO FERRARATO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle forniture del primo anno.
- (2) Indicare se servizi o forniture.
- (3) La codifica dell'intervento (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione. Non va indicato dai singoli uffici.
- (4) Tale codice deve essere indicato dai singoli uffici.
- (5) In assenza di indicazioni normative e di prassi ministeriali, si ipotizza di procedere in analogia alla predisposizione del programma delle opere pubbliche. Pertanto si chiede di individuare come anno di programmazione della fornitura quello in cui si prevede di avviare/aggiudicare l'appalto e come importo quello contrattuale complessivo.

Esempio: "Descrizione del contratto e durata": Appalto servizio di refezione per gli alunni delle scuole dell'infanzia e per gli utenti dell'assistenza domiciliare dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022. "importo contrattuale presunto": supponendo che l'importo annuale presunto dell'appalto sia pari a euro 215.000,00, occorre indicare nella colonna "2019" la stima contrattuale complessiva di euro 645.000,00 per il triennio 1° settembre 2019 – 31 agosto 2022.

(6) Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture: inserire uno dei seguenti codici

Codice 01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
Codice 02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
Codice 03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
Codice 04	Stanziamenti di bilancio
99	Altro

ARTICOLAZIONE TEMPORALE E FINANZIARIA DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI MALALBERGO DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)

Tabella 2

. progr. (1)				DISPON	BILITA' FINAN	ZIARIA (*)		
N. pro	TIPOLOGIA RISORSE (6)	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
1	04	€ 41.000,00	€ 41.000,00					
2	04		€ 25.000,00	€ 25.000,00				
3	04	€ 60.000,00	€ 60.000,00					
4	04	€ 20.590,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 29.410,00			
5	04		€ 9.800,00	€ 9.800,00				
	TOTALE	€ 121.590,00	€ 185.800,00	€ 84.800,00	€ 29.410,00			

⁽¹⁾ è il numero identificativo della tabella 1: "PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI".

(*) Si chiede di riportare nella presente tabella il fabbisogno finanziario riferito a ciascun anno di durata dell'appalto.

Richiamando l'esempio dell'appalto del servizio di refezione di cui alla tabella 1, l'articolazione temporale finanziaria dovrà essere la seguente: anno 2019: euro 71.000,00; anno 2020: euro 215.000,00; anno 2021: euro 215.000,00; anno 2022: euro 144.000,00; totale = euro 645.000,00.

Il Responsabile del Programma FEDERICO FERRARATO

⁽⁶⁾ Riportare la codifica della tabella 1.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALALBERGO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

		ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA	DEL PROGRAMMA	
TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	00'0	0 205.000,00	150.000,00	355.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	00'0	00'0	0,00	000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	00'0	00'0	00'0	00'0
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	00'0	0000	00'0	00'0
Stanziamenti di bilancio	00'0	00'0	0,00	0,00
Altro	2.145.746,00	0 945.000,00	570.000,00	3.660.746,00
Totali	2.145.746,00	0 1.150.000,00	720.000,00	4.015.746,00

II Responsabile del Programma

00'0

Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno

Importo

E STATE OF THE STA

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALALBERGO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

7=	Cod Int Amm. ne		Codice ISTAT (3)		NUTS TIP	ologia Cat	tegoria	December	ā	Priorità	1.	Stima dei costi del programma	del programma		Cessione	Apporto di capitale privato	oitale privato
progr. (1)	(2)	Reg.	Prov. Com.		(3) (4) (4)	(4)	4)	Descrizone intervento		(9)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	(9) N/S	Importo	Tipologia (7)
·		800	037	035		07 A(A01/01	completamento itinerario pedonale / ciclabile del percorso naturalistico lungo il canale Navile dal confine Settentrionale dal Comune di Castel Maggiore al Comune di Malalbergo	aturalistico e di Castel	1	2.045.746,00	00'0	00'0	2.045.746,00	z	00'0	
2		800	037	035		96 A(A05/33	lavori di adeguamento sismico della Sede Municipale di Malalbergo	alalbergo		100.000,00	00'0	00'0	100.000,00	Z	00'0	
т		800	037	920		90 A	A05/08	lavori di miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento norme prevenzione incendi Plesso Scolastico di Altedo	etico e o di Altedo		00,0	700.000,00	00'0	700.000,00	z	00'0	
4		800	037	035	Y.	96 A	A05/08	lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico Plesso Scolastico di Malalbergo	ico Plesso	-	00,00	. 350.000,00	00'0	350.000,00	z	00'0	
2		008	037	035		06 A	A05/09	lavori di manutenzione straordinaria beni Comunali	ĮĮ.	2	00'0	100.000,00	00'0	100.000,00	z	00'0	
9		900	037	035	N S	94 A	A01/01	lavori di riqualificazione Piazza Della Pace Altedo	,	7	00'0	00'0 2	150.000,00	150.000,00	z	0,00	
7		800	037	035		94 A	A05/12	lavori di ristrutturazione campo da calcio principale presso il centro sportivo di Altedo	o il centro		00'0	00'0	570.000,00	570.000,00	z	00'0	
		The same of the sa	1				9 17		Totale		2.145.746.00	1.150.000,00	720.000,00	4.015.746,00		00'0	

Il Responsabile del Programma

FEDERICO FERRARATO

Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

Vedi tabella 1 e Tabella 2.
Vedi tabella 1.
Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaitatore. In caso affermativo compilare la

(1) Nu (2) Eve (3) In S (4) Ve (5) Ve (6) Da scheda 2B. Da

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE **COMUNE DI MALALBERGO**

ELENCO ANNUALE

Cod Int. Amm.	Cod Int Amm. Codice Unico			ì	Responsabile o	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	E	Finalità	Conformità	Verifica vincoli ambientali Priorità	Priorità	Stato	Stima tempi o	Stima tempi di esecuzione
ne (1)	(2)	ģ	Descrizione intervento	}	Cognome	Nome		intervento	(3)	Urb (S/N)	Urb (S/N) Amb (S/N)	4)	approvata (5)	Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		B43D150006100	completamento itinerario pedonale / ciclabile del percorso naturalistico lungo il canale Navile dal confine Statentrionale del Comune di Castel confine Storiore al Comune di Malalbergo	45231600-1	FEDERICO	FERRARATO	2.045.746,00	2.045.746,00	URB	ø	ø	-	Рр	4/2020	4/2021
		B51H150000500 04	lavori di adeguamento sismico della Sede Municipale di Malalbergo	45200000-9	· FEDERICO	FERRARATO	100.000,00	100.000,00	ADN	Ø	S		Sť	4/2020	4/2021
		0 1 1 1				Totale	2 145 746 00								

Il Responsabile del Programma





Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 Indicare la finalità utilizzando la Tabella 6.
 Indicare la fisa della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.
 Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Scheda 4: Programma annuale forniture e servizi 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALALBERGO

Art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Importo contrattuale	to contrattuale Fonte risorse finanziarie (3)		82.000,00	50.000,00	150.000,00	100.000,00
	Nome	Cristina	FERRARATO	FERRARATO	Sabrina	Sabrina
Responsabile del procedimento	Cognome	Brandola	FEDERICO	FEDERICO	Zamboni	Zamboni
	Codice CPV		77310000-6	98371110-8	60130000-8	93220000-3
	Descrizione del contratto		servizio di manutenzione delle aree verdi pubbliche del Comune di Malalbergo per il biennio 2019-2020.	servizio di espletamento operazioni cimiteriali nel Comune di Malalbergo per il biennio 2020-2021	Gestione trasporto scolastico da settembre 209 a giugno 2022 (tre anni scolastici)	Concessione gestione centro estivo per bambini e ragazzi - anni
Codice Unico	Codice Unico Intervento CUI (2)				s (
Tipologia (1)	Forniture	×				
	Servizi		×	×	×	×
Cod int Amm ne	Cod. int. Amm.ne		-	2	4	ď

Il Responsabile del Programma



(1)Indicare se servizi o forniture.
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Vedi Tabella 6.

Note:

Si attesta la conformità del Programma Triennale delle Opere Pubbliche agli schemi-tipo (modelli) per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali previsti dal Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018:

ALLEGATO1

Scheda A

Scheda B non prevista la fattispecie

Scheda C non prevista la fattispecie

Scheda D

Scheda E

Scheda F non prevista la fattispecie

ALLEGAT02

Scheda A

Scheda B

Scheda C non prevista la fattispecie

Il Responsabile del Programma FEDERICO FERRARATO

MANA SE